L'AFTA EPIZOOTICA RICOMPARE A CARMAGNOLA

TORINO — Torna l'allarme per l'afta epizootica. Un nuovo focolaio di infezione viene segnalato dal servizio veterinario regionale: ieri si è scoperto che 6 bovini era stati colpiti in un allevamento nei pressi di Carmagnola, [illegible] in frazione Cavalieri e di proprietà di Antonio Panero. Verranno abbattuti in giornata, con gli altri 16 capi di bestiame della cascina. Nessuno era stato vaccinato. Altro provvedimento che verrà immediatamente preso: la chiusura dei mercati di Moncalieri e Carmagnola. Il territorio di quest'ultimo Comune verrà dichiarato in giornata «zona infetta», soggetta a rigorosi controlli sui bovini. L'ultima circostanza verrà considerata «zona protetta».

«Molti allevatori continuano a sottovalutare il rischio sanitario», lamenta il responsabile del servizio veterinario regionale, dott. Valpreda. Quello di Carmagnola è il secondo focolaio di afta epizootica accertato in Piemonte: il primo fu scoperto 15 giorni fa in un allevamento di Cavallermaggiore. «Siamo consapevoli dei danni per gli operatori economici, la nostra visione del problema è realistica e responsabile — dice Valpreda —, ma certi provvedimenti si impongono. Questo è l'ottantasettesimo focolaio di afta che si accerta in Italia. Di un allevamento del Veneto sono stati colpiti 4 mila vitelli».

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 203

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 31 Luglio 1986

COLPO DI PISTOLA NELLA NOTTE FERITO LO SCRITTORE MINO MILANI

In casa, a Pavia, dove abita Ricoverato in rianimazione: lesione al cuore?

PAVIA — Ferito da un colpo di pistola al petto il giornalista-scrittore Mino Milani. Il drammatico episodio, che è ancora tutto da chiarire, è accaduto a tarda ora nella sua abitazione, in piazza San Pietro in Ciel d'Oro a Pavia. Lo scrittore è stato trovato in una pozza di sangue in anticamera dalla cognata che abita nello stesso pianerottolo e che era accorsa subito dopo aver sentito un tonfo. Accanto a lui una pistola calibro 45. Subito soccorso, è stato trasportato al Policlinico e sottoposto ad un delicato intervento chirurgico da parte del professor Mario Vigano e del professor Massimiliano Campani, per cercare di riparare le lesioni provocate al cuore e ad un polmone. Ora è ricoverato in rianimazione al reparto intensivo. La prognosi è riservata. I sanitari comunque non disperano di salvarlo.

Il ferimento dello scrittore è un vero e proprio «giallo» su cui da questa notte la squadra mobile di Pavia sta cercando di fare luce. Anche se per il momento gl'inquirenti scartano l'ipotesi del ferimento da parte di una seconda persona, rimangono comunque molte ombre: un tentativo di suicidio o una disgrazia? Ma le ipotesi sembrano reggere poco in base alle testimonianze di parenti e amici che l'hanno visto e sentito per tutto il pomeriggio e parte della sera. Lo scrittore era tornato due giorni fa dalle ferie trascorse a Bressanone. Appariva allegro e gioviale come sempre. Nel pomeriggio aveva telefonato a molti amici com'era sua abitudine; poi aveva sistemato alcuni quadri, quindi aveva dedicato un paio d'ore al lavoro: il suo ultimo romanzo.

Mino Milani, che dopo la morte della moglie avvenuta qualche anno fa viveva solo, era legato affettuosamente ad un'altra donna, una relazione discreta, molto riservata, com'era nel costume dello scrittore che, pur impegnato culturalmente in molti campi (dai romanzi alle ricerche storiche, dai libri per ragazzi alle collaborazioni con riviste specializzate, alle conferenze), conduceva vita ritirata, rifugiandosi nel suo studio stracolmo di libri, fogli, appunti, idee appena abbozzate. La squadra mobile sta cercando di fare luce su questo strano ferimento: il tipo di ferita, la traiettoria della pallottola possono già dare una prima idea e indirizzare le indagini che ancora non sono riuscite comunque a fare luce su quanto accaduto ieri sera nel pianerottolo di casa.

Mino Milani, che per qualche anno era stato direttore del quotidiano locale *La provincia pavese*, era esploso alla piena notorietà con il libro *Fantasma d'amore* edito dalla Mondadori, da cui Dino Risi aveva tratto l'omonimo film con Marcello Mastroianni e Romy Schneider. Aveva cominciato l'attività letteraria scrivendo libri per ragazzi, entrati anche nella scuola. Fortunato autore di libri d'avventura e di fumetti è poi passato ai romanzi come «Selina», «Il mare della paura», il famoso «Fantasma d'amore». Il suo amore per Pavia, sua città natale, l'ha indotto a scrivere variamente e intensamente storie come «Il vampiro di piazza Cavagneria», «La cagna del ponte», «Guillermo», «Quel muto parere dal laccio al collo», «Pavia brucia, ossia la strega», «Il mistero di Carona» pubblicato a puntate anche sul quotidiano locale. Appassionato di storia ha scritto due opere di grande valore: «Giuseppe Garibaldi» unanimemente giudicata l'opera più completa ed aggiornata sull'eroe dei due mondi», biografia critica dell'82. E «Storia di Pavia», una grande storia in breve. Molti suoi libri sono stati tradotti in inglese, francese e perfino in russo. Stava ultimando un «Sommario di storia pavese» a cui dedicava ampie e documentate ricerche.

Emanuela Ferrandi

In Malaysia
2 CONDANNE A MORTE PER DROGA

KUALA LUMPUR — La Corte Suprema della Malesyia ha condannato una donna di 65 anni ed un uomo di 52 alla pena capitale per traffico di droga. Il giudice, dopo avere accertato la validità delle prove e delle circostanze circa il possesso di 54,48 grammi di morfina pura, si è rivolto all'imputata con queste parole: «Come dovete ben essere a conoscenza, la legge in questo caso commina una sola pena, quella capitale». Poco dopo, un altro giudice condannava alla stessa pena Mohammad Ceman Pawan, un commerciante a cui la polizia aveva trovato quasi due chilogrammi di hashish. Con questa odierna sono a 126 il numero delle persone condannate a morte in Malaysia per possesso e traffico di droga dal 1975.

In Borsa prezzi stabili

DOLLARO PERDE TREDICI LIRE

ROMA — Dollaro in ribasso all'apertura dei mercati valutari: in Italia la moneta statunitense è indicata a 1442 lire contro le 1455,85 lire fatte registrare nella quotazione ufficiale di ieri.

BORSA — Il mercato si presenta oggi discretamente attivo e i prezzi sono stabili.

Chiusure: Bnlen 3300; Perugina ord. 4685, risp. 2082; Cir ord. 13.960, risp. 13.490, risp. n.c. 6150; Buitoni ord. 6270, risp. 3060, risp. godimento 1-7 3430; Comau Finanziaria 4970; Ifi 20.500; Pirelli ord. 5550, risp. 5423, risp. n.c. 2837; Manuli Cavi 3870; Mittel 4290; Ativar 11.250; Pacchetti 301,50; Snia ord. 5947; Eridania 4990.

Altri prezzi: Fiat ord. 14.550-14.555; Fiat priv. 9640; Sai ord. 31.500; Toro priv. 23.500; Montedison 3575; Unipol 19.200; Generali 142.000; Gemina 2850; Sme 2060.

«PALLONE PULITO» SI DIFENDE DAL TOTONERO E' IL GIORNO DELL'ACCUSA AL PROCESSONE DI MILANO

De Biase: «Non si chiede che giustizia e soddisfazione, nulla di più ma neanche una briciola di meno...»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Scende in campo l'accusa. Nel processo disciplinare per lo scandalo del calcio, gli «007» dell'ufficio inchieste elencano illeciti, presunti illeciti e sospetti di illeciti. Fa poca differenza perché mentre per il tribunale penale il dubbio significa, di fatto, l'assoluzione per insufficienza di prove, la giustizia sportiva si accontenta dell'incertezza che basta per assicurare squalifiche severissime. La corruzione consumata, la proposta di corruzione o anche soltanto l'idea valgono allo stesso modo. E, dunque, il calciatore che abbia preso soldi per far perdere la propria squadra, quello che abbia avuto soltanto offerte (senza denunciarle) o chi fosse al corrente di contatti con altri compagni senza fare la sola cosa colpevoli quasi uguali. Tutti giocatori più o meno infedeli.

Coloro che rischiano poco potrebbero essere «sospesi» dall'attività per qualche anno; ma gli altri più compromessi dovranno rassegnarsi a ritirarsi a vita privata e quindi a farla finita con i buoni guadagni (onesti) che vengono da uno sport di professionisti e con le entrate (in nero) che parrebbero garantite da scommesse dubbie, accordi su risultati di partite, combines tra amici e, tuttavia, pagati a peso d'oro. Certo, chi da questo processo uscirà per tornare alle partite di calcio, la domenica, lo deve al fatto di essere a posto e di aver potuto spiegare proprio tutto. Altrimenti — l'ufficio inchieste l'ha detto chiaro e tondo — non potrà esserci pietà per nessuno. Neri scintillanti dello sport e mezzecalzette fatte di tanti milioni e di poco cervello verranno — tutti — misurati con lo stesso metro del rigore.

Il calcio è un *business* che deve difendersi: non può permettersi di perdere credibilità, pena la morte per asfissia.

Il processo disciplinare dev'essere anche il momento fondamentale per la ricostruzione di un'immagine compromessa: deve si era insinuato il dubbio deve tornare fiducia. La fiducia si ottiene facendo piazza pulita, e se questo significa sacrificare qualche testa coronata, pazienza, anche i semidei, se vanno al lardo, ci lasciano lo zampino.

Corrado De Biase è un signore che è già vicino ai 60 anni, capelli radi e per lo più ingrigiti che di mestiere è procuratore della Repubblica a Prato e, per *hobby*, dirige l'ufficio inchieste della Federcalcio. Dicono che quando svolge il suo lavoro di magistrato è correttissimo fino alla tolleranza, ma se veste i panni del tempo libero come guardiano della disciplina sportiva dei calciatori d'Italia diventa severo fino alla fiscalità. «*In questa inchiesta* — anticipa — *non abbiamo voluto assolvere in istruttoria. E' preferibile che tutti quelli coinvolti in un modo o nell'altro in questa vicenda vengano a *rispondere davanti alla commissione di disciplina. L'essere deferiti non significa essere colpevoli, ma l'essere prosciolti dopo il dibattimento pubblico aggiunge credibilità perché l'assoluzione dopo il processo è più vera, più convincente, più importante*».

Meglio stare larghi, dunque, e portare alla sbarra della giustizia sportiva dodici squadre (tre di serie A, nove di serie B) e 53 tesserati tra calciatori, presidenti, *manager*, allenatori, *trainers* e loro portaborse che — sembra — badavano poco a quanto avveniva sul terreno di gioco per occuparsi dei possibili sviluppi del retrobottega del terreno di gioco. L'intelligenza sportiva poteva valere meno di qualche milione e, a volte, bastava lasciar intendere che, forse, insomma, si sarebbe potuto vedere... per imbambolare i giocatori e fargli le gambe molli. Vincere? Perdere? Pareggiare?

Era tutto possibile: qualcuno di primo. Se alcuni affari non sono andati in porto (Palermo-Lazio, per esempio) è perché non c'era la sicurezza che i quattrini — 70 milioni — sarebbero arrivati davvero.

Ognuno è stato tirato in ballo da altri colleghi ma, soprattutto, da alcuni personaggi che senza essere tesserati della Federcalcio e senza avere interessi di responsabilità nel mondo del pallone si erano costruiti un loro spazio nel *milieu* del calcio. Intrallazzatori più che mediatori: fiaccavano immaginare solide le prospettive inesistenti, chiacchieroni più che buoni conversatori: erano capaci di vendere le parole a caro prezzo. Erano gli Armando Carbone — confidenzialmente «Armandino» — che bussava alle porte degli spogliatoi senza titolo ma riusciva a farsi aprire, scuoteva i riccioli e sbirciava sopra la montatura degli occhiali lasciando intendere che la sapeva lunga. Erano i Santo Moriggi, i Gianfilippo Reali, i Guido Legrenzi che consideravano le partite di calcio come una sorta di tappeto verde della *roulette*: un'occasione per scommettersi sopra e vincere, visto che non sembrava difficile convincere alcuni giocatori ad addomesticare il risultato;

Sono loro a rappresentare il pilastro dell'accusa: gente che con il pallone non c'entrava per nulla e che dalla disciplinare non ha nulla da temere. Le loro dichiarazioni sono attendibili, significative, vere. «*Perché avrebbero dovuto mentire?* — si domandano gli inquirenti dell'ufficio inchieste —: *non hanno parlato per vendetta e, anzi, in alcuni casi hanno accusato persone alle quali dovevano gratitudine. Spesso le loro parole hanno trovato conferme insospettabili*».

Il «pentito» ha ragione: nel calcio come per il terrorismo, nei processi di mafia come in quello di Tortora. Perché trascinare in giudizio senza motivo persone come Tito Corsi, factotum dell'Udinese, o quell'Italo Allodi che contribuì

Lorenzo Del Boca

● SEGUE A PAGINA 8

Il presidente della disciplinare avvocato D'Alessio

L'OMBRA DELL'IRREQUIETO FORMICA SUL GOVERNO CHE NASCE...

ROMA — Perché Craxi insiste e vuole ad ogni costo Formica tra i ministri di spicco? Forse per inserire in questo suo governo a termine «impostogli» da De Mita, una «bomba ad orologeria» da far scoppiare quando vuole lui e lo capisce? Certamente quella dell'attuale capogruppo socialista a Montecitorio è una fama meritata: le sue sortite improvvise hanno già fatto cadere un paio di governi, e le sue ire furibonde con i colleghi ministri di sono passate alla storia. Ed è altrettanto certo che nel partito di maggioranza relativa circola parecchio nervosismo e molta preoccupazione, davanti all'ipotesi sempre più sicura di Rino Formica nuovo ministro del Bilancio.

Più o meno, l'interrogativo che aleggia in Transatlantico è questo: il neo-ministro Formica, esperto in azioni kamikaze, nasconde una volontà di rivalsa socialista a sorpresa, prima del fatidico marzo prossimo? Ufficialmente però, lì di smentisce di nutrire dubbi del genere. Clemente Mastella, portavoce di De Mita, dice che no, l'ingresso di Formica nel governo «non è una provocazione anti-dc», semmai «rappresenta un problema tutto interno al psi». La dc è tranquilla, spiega ancora Mastella, «perché i patti sottoscritti dai segretari sono chiari» e «nulla al momento lascia supporre una volontà socialista di romperli»; se poi Formica dovesse creare qualche sorpresa, «allora si vedrà»: ma non c'è nulla dc il timore di una «bomba ad orologeria» nel pentapartito, conclude il braccio destro del segretario, «del momento che in definitiva, il termine per il governo Craxi è già *fissato*».

Ma nonostante i toni rassicuranti di Mastella, il «caso Formica» alimenta i discorsi sui divani parlamentari. I deputati socialisti escludono fermamente che si tratti di un «prezzo» dovuto da Craxi all'irrequieto e indipendente leader pugliese: giurano invece che l'intesa tra i due è perfetta, che ogni uscita clamorosa di Formica non è mai stata una sorpresa per Craxi, e che è il segretario a volerlo ad ogni costo nel governo. Per quali fini? Anche le voci socialiste escludono una funzione anti-dc a sorpresa; e semmai qualcuno lascia intendere che si tratta essenzialmente di questioni interne: Formica al Bilancio diventerebbe anche il capo della delegazione socialista nel governo, togliendo questa carica al ministro del Lavoro De Michelis.

Tutto qui? Non solo, assicurano altre fonti «ben informate». Più che contro la dc, «l'arma Formica» sarebbe

Gianni Pennacchi

● SEGUE A PAGINA 8

NATTA HA PROMESSO OPPOSIZIONE DURA

ROMA — Il pci torna all'opposizione dura: nessuna tregua al governo Craxi, attacco frontale alla dc. Visto fallire il tentativo di realizzare il «governo di programma» auspicato all'inizio della crisi, Alessandro Natta dà un colpo di timone alla strategia e torna alla linea dello scontro.

Il nuovo corso è stato delineato ieri dal segretario comunista al comitato centrale: opposizione senza compromessi, «una più netta contestazione e lotta». Il pci torna a rispolverare anche i toni della «diversità» cari a Berlinguer: «Non ci siamo lasciati invischiare nei giochi di potere: il nostro partito è un'altra cosa».

Oltre 600 cani già abbandonati

DALLE GABBIE CHIEDONO SOLO CAREZZE

Un cane abbandonato, ospite dell'Enpa. Alberto Goffi con una cagnetta da lui salvata nel canile di Moncalieri

Sono almeno seicento. E ognuno è una storia triste. Dietro le sbarre delle gabbie o le reti dei box, occhi increduli, imploranti raccontano abbandono e violenza.

Sono almeno seicento, oggi 31 luglio, gli ospiti dei canili torinesi: un centinaio al municipale («*Il teniamo sette giorni, poi, se nessuno lo vuole, dobbiamo sopprimerlo. E' un avvicendamento continuo*»), oltre duecento all'Enpa, quattrocentodieci alla Lega del Cane, quarantequattro al canile di Alberto Goffi, in riva al Po a Moncalieri.

Dalle gabbie e dai box, loro, i cani, ti guardano e chiedono carezze. Qualcuno si rincantuccia, ringhia: la fiducia l'ha persa sulla strada che l'ha portato qui. Come York, grosso e giovane pastore meticcio. L'hanno trovato in una roggia in piena: legato a un palo con venti centimetri di catena pesante, soltanto il muso fuori dall'acqua. «*Non so come fosse ancora vivo*» racconta Goffi, e spiega che ci vorrà un po' di tempo prima di poterlo avvicinare. O come Leda, con tutte quelle piaghe sotto il pelo nero: qualcuno l'ha picchiata a sangue, prima d'abbandonarla legata alla panchina d'un parco. E' rimasta lì due giorni, poi una donna ha chiamato i vigili. Leda li guarda fra le sbarre arancioni di via Germagnano, sta in fondo alla gabbia e non si muove. Pare sapere che venerdì prossimo morirà, se nessuno la porterà via.

«*E' orribile tutto questo, ma non si può far diversi*» dice Carlo Molinar, da sedici anni vigile di polizia veterinaria in servizio al canile del Comune. «*Ogni tanto qualche cane lo adottiamo. Ne abbiamo tre, qui, che vivono con noi. Una, Diana, ci segue anche durante il lavoro. L'abbiamo raccolta quattro anni fa con le zampe spezzate, ci siamo affezionati molto a lei* — Diana scodinzola —. *Certo, discriminare non è giusto, ma nemmeno possiamo tenerli tutti*». E Carlo Molinar s'arrabbia: «*E' l'educazione che manca nella gente. Dovrebbero portar qui i ragazzi delle scuole, insegnare a rispettare gli animali. In tanti anni, all'incirca dell'uomo non sono proprio riuscito ad abituarmi*».

All'Enpa e alla Lega è diverso: i cani non li sopprimono, li tengono lì, nutriti e curati, anche tutta la vita. Ma che vita è, in pochi metri dietro una rete? Ed è diverso al canile di Goffi: lui, pensionato e invalido, ai suoi «amici» s'affeziona tanto da piangere ogni volta (ma è raro) che riesce a sistemarne uno. E a proposito: adottare un cane al canile municipale costa 6000 lire. Negli altri canili l'offerta è libera.

USL CONTRO RANDAGISMO

Il Servizio igiene pubblica dell'Usl 1/23 segnala: in occasione delle ferie estive più facilmente si manifestano fenomeni di abbandono di animali domestici (cani, gatti, ecc.) tanto sul suolo pubblico, quanto all'interno di cortili. Ciò aumenta il fenomeno del randagismo, pericoloso anche sotto il profilo igienico, perché provoca fra l'altro l'incremento della presenza di parassiti ematofagi quali le pulci all'interno di cantine nei cui interno più facilmente trovano rifugio animali randagi. Ai possessori di stabili si raccomanda pertanto di provvedere all'installazione ed alla manutenzione costante delle aperture di aerazione delle cantine poste a livello stradale.

SUPERGA Ieri i funerali della duchessa di Genova

DAME E NOBILUOMINI PER DIRE ADDIO A IGIA

Due ieri la principessa Maria Luigia di Savoia-Genova, duchessa di Genova, riposa nella cripta di Superga accanto al consorte Ferdinando, tra le regine e i grandi della storia. Era mancata il 19 luglio a 87 anni, assistita sino all'ultimo dalla dama di compagnia Maria Audero. Martedì scorso i funerali, ieri la sepoltura che ha richiamato grandi nomi di antica nobiltà. A salutare la dolce «Igia», con i nipoti principi Massimo, i maggiori esponenti della dinastia: Aimone duca delle Puglie, Amedeo di Savoia duca d'Aosta, Cristina di Savoia-Aosta, il conte Galimberti presidente del Movimento Monarchico Italiano ed il barone Cavalchini a nome del gran Maestro dell'Ordine di Malta. Ad Umberto di Provana, conte di Collegno, il compito di rappresentare il principe Vittorio Emanuele.

L'altro Gianni Agnelli.

Class di Agosto è in Edicola.

Provvedimento approvato su proposta dei Verdi

MURAZZI CHIUSI AL TRAFFICO?

La delibera «dimenticata» dall'assessore

I Murazzi del Po verranno chiusi al traffico privato; è quanto ha deciso il consiglio comunale nella seduta del 28 luglio, approvando all'unanimità (un solo voto contrario) un ordine del giorno presentato dalla Lista Verde. I Verdi però lamentano, con un comunicato stampa, che dopo l'ordine del giorno l'assessore competente, il repubblicano Ravaioli, non ha ancora disposto la delibera di attuazione. «*La Lista verde, sottolineando che il provvedimento ha significato com'è ovvio, soprattutto nella stagione estiva, denuncia l'ingiustificato ritardo evidentemente dovuto alla «distrazione» dell'assessore Ravaioli e ne chiede l'immediata messa in opera*».

Il provvedimento, motivato «*per rendere i Murazzi maggiormente gradevoli e vivibili per la collettività*», non ha avuto per ora un seguito operativo, né adeguata pubblicità, e neanche il comando dei vigili urbani ha avuto nessun ordine in merito. Finché quindi l'assessorato non approntera una delibera il progetto rimarrà tale: sarebbe logico se il divieto dovrà diventare reale, renderlo operativo adesso, ché rimandarlo a settembre sarebbe un controsenso.

Fino a quando le auto potranno arrivare sino in riva al Po?

L'intenzione dei Verdi è trasformare la massicciata fluviale, in una passeggiata unicamente pedonale, tranquilla e silenziosa, eliminando sia il traffico che il parcheggio che, specialmente di sera, intasa buona parte dello spazio e riempie l'aria con gas di scarico e rumori. D'altra parte la zona è ben servita da parcheggi nel soprastante corso Cairoli e si può raggiungere con alcune scalinate facendo appena due passi.

Non dovrebbero esserci particolari resistenze anche perché i titolari della birreria ospitata nei vecchi magazzini scavati sotto il viale, non potrebbero trarre che benefici dall'assenza di auto; finalmente si potrebbe prendere il fresco che sale dal fiume senza essere obbligati ad ascoltare le autoradio di quanti non riescono a staccarsi dal sedili della propria vettura e scendono con le ruote fino in riva al Po.

cirimele ARREDAMENTI
Strada Torino, 124 - 10092 Beinasco - To
Tel. 349.03.50
SVENDE
TUTTA LA MERCE ESPOSTA
PER RISTRUTTURAZIONE LOCALI
Lunghe dilazioni di pagamento
anche senza cambiali

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Colaiacomo di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzanti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demattei, Giovanni Pavarotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 358 DEL 13-12-1985

PK Pubblicità publikompass spa

Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via Cavour, 29 - Tel. (02) 85.981
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Maronco, 32 - Tel. (011) 85 311
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 9 - Tel. 36.711 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 8 - Tel. 443.343 ● AOSTA, v. R. de Maistre, 16 - Tel. 40.951 ● ANCONA, v.le Baracca, 40/g - Tel. 41.700 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 29 - Tel. 32.222 ● BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 30.789, v. Repubblica, 29 - Tel. 365.330 ● BOLOGNA, via Indipendenza, 29 - Tel. 228.828 ● CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 14 - Tel. 533.027 ● CATANZARO, v.le Pio, 105 - Tel. 61.006 ● COSENZA, p.za Italia, 19/c - Tel. 30.975 ● CUNEO, v. E. Orando, 11 - Tel. 10.032 ● FIDENZA, v. Gramsci, 58 - Tel. 37.44 ● FIRENZE, v.le Matteotti, 54 - Tel. 681.142 ● GENOVA, via C. R. Cavcasi, 1/14 - Tel. 541.366 ● IMPERIA, via Bonfante, 1 - Tel. 272.371 ● MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 361.828 ● MESSINA, v.le S. Martino (Galleria Ipsm) - Tel. 29.30.655 ● MODENA, via Rismondo, 2 - Tel. 218.543 ● NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 33.341 ● PADOVA, p.za Giovanni XXIII, 3 - Tel. 775.224 ● PALERMO, v. Marsala Stabile, 150 - Tel. 334.928 ● PARMA, v.le Mentana, 8 - Tel. 38.642 ● REGGIO CALABRIA, Ter. Panella, 13 - Tel. 20.516 ● REGGIO EMILIA, v. Dall'Abbadessa, 2 - Tel. 51.048 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 18 - Tel. 47.55.504 ● SANREMO, v. Gobbetti, 47 - Tel. 664.048 ● SASSARI, v. Porcellana, 9 - Tel. 275.478 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 26.218 ● VERCELLI, v. Foà, 53 - Tel. 60.426

In merito alla discussione in Consiglio provinciale

SULLA QUESTIONE «BRESCI» PRECISA LA CASIRAGHI

In merito alla questione «Monumento all'anarchico Bresci» (il dovrebbe erigere a Massa Carrara) che recentemente ha fatto il giro d'Italia, sollevando una ridda di polemiche e discussioni a tutti i livelli, con una eco anche al consiglio della Provincia di Torino, il presidente dell'ente Nicoletta Casiraghi ha voluto precisare la propria posizione assunta nell'ultima seduta della settimana scorsa, dopo l'ordine del giorno presentato dal repubblicano Neglia.

«*L'ordine del giorno riguardava la denuncia presentata alla magistratura nei confronti dei consiglieri comunali di Carrara. Personalmente, pur considerando sbagliata e riprovevole l'iniziativa dei consiglieri interessati, reputo che questa avrebbe dovuto essere sconfitta politicamente nelle sedi preposte (cioè in consiglio comunale, cosa che non è purtroppo avvenuta) e non attraverso il ricorso alla denuncia penale.*

«*Nella discussione in consiglio provinciale di Torino, è emerso che l'orientamento dei presentatori dell'ordine del giorno non era univoco in questo senso, come si è dimostrato nella votazione degli emendamenti che invece lo precisavano. Per questo ho ritirato l'adesione al documento iniziale, votando poi il nuovo testo, chiarito e puntualizzato*».

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

Battaglia per Pontecurone, legge per personale

DISCARICHE E PROTEZIONE CIVILE MARATONA IN REGIONE

Sì all'unanimità, ieri, in consiglio regionale alla legge che, finalmente, detta le regole per la «protezione civile del Piemonte». Le proposte erano due: una del liberale Sergio Marchini, l'altra del comunista Mario Bruciamacchie.

I due testi, messi insieme con un lungo lavoro in commissione, formulano ora un «vademecum» per intervenire in fretta e bene e affrontare le emergenze che si volta in volta, purtroppo si presentano.

«*Non si tratta di creare competenze o strutture nuove* — ha spiegato Bruciamacchie — *quanto di organizzare, riconvertire, riqualificare quanto già esiste*». Intanto viene creata una sorta di «task force» che dovrà sovrintendere a tutte le operazioni necessarie. Si chiamerà «servizio regionale per la protezione civile». Dovrà coordinare tutte le strutture della Regione, sparse in diversi assessorati, ma in qualche modo interessate nella protezione civile; tenersi in collegamento con i responsabili nazionali, organizzare il parco-mezzi per le calamità e reggere una sala operativa, punto centrale di questo maxilavoro che si fonda sulla collaborazione di tutti: incaricati, volontari, enti locali. Perciò verrà preparato un «piano» con gli interventi da realizzare, i tempi, le risorse.

Angelo Pezzana

Sergio Marchini

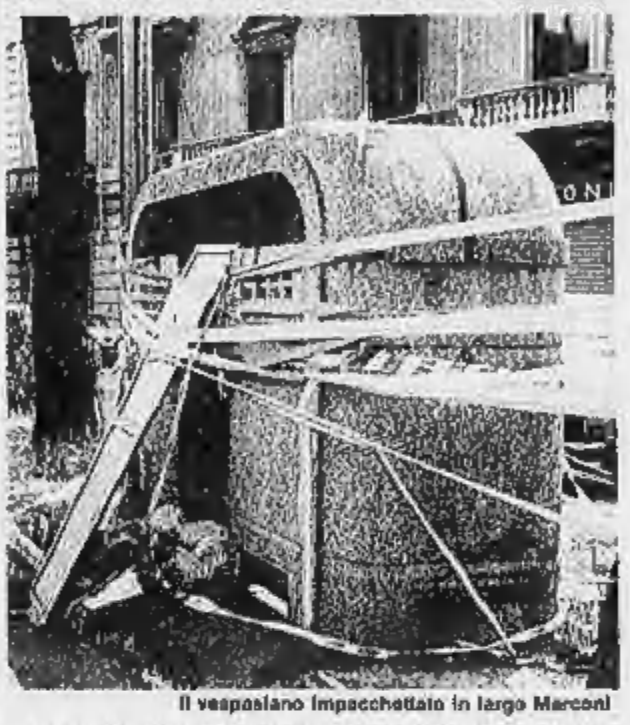
Ma la prima parte della mattinata è stata dedicata al caso della discarica di Pontecurone. Schierati da una parte Angelo Pezzana della lista verde civica, i comunisti, democrazia proletaria, Nemesio Ala dei verdi con un documentatissimo ordine del giorno. In due cartelle Pezzana spiega che «*informato dell'esistenza di un progetto per la creazione di una discarica di sostanze tossiche e nocive di seconda categoria in località Valgurone, a Pontecurone, nella quale dovrebbero confluire i rifiuti tossici e nocivi scaricati abusivamente lungo il torrente Scrivia, esprime parere contrario*». Lo fa con una serie di rilievi tecnici e giuridici molto precisi. Ne citiamo uno: «*la discarica non si troverebbe alla distanza di sicurezza chiesta dalla legge*». Perciò invita il governo «*a non procedere*». Sull'argomento sono intervenuti moltissimi consiglieri della maggioranza e dell'opposizione. Nell'aula di palazzo Lascaris sono così tornate frecciate polemiche, accuse di ritardi e di inadempienze. Dc-psi-psdi-pli-pri presenteranno un loro ordine del giorno.

Ma la maratona del consiglio continuerà per tutta la giornata anche oggi e si dovrebbe concludere a sera inoltrata con l'attesa legge sul personale della Regione e quella sul riordino dei rapporti tra Regione ed enti locali, chè sul destino degli ex comprensori.

In lista d'attesa anche il rendiconto finanziario '85 e l'assestamento del bilancio '86 (che slitta però a settembre) le norme per la detenzione e l'allevamento e il commercio degli animali esotici. Si sceglierà naturalmente e alcuni provvedimenti slitteranno. D'altra parte lo forte sono dietro l'angolo e ieri i tavoli tra le sedie del Consiglio regionale erano parecchi.

Un professionista in largo Marconi

IMPACCHETTA IL VESPASIANO PER PROTESTA



Il vespasiano impacchettato in largo Marconi

Abbiamo un Christo a Torino. Ma se quell'estroso scultore bulgaro impacchetta monumenti in nome dell'arte, il suo emulo torinese lo fa per protesta. E non è proprio un monumento ciò che ha impacchettato.

O forse sì, in qualche modo: «*E' un monumento alla puzza, e alla disfunzione e al menefreghismo dell'amministrazione comunale*», dichiara Bruno Viola, 43 anni, libero professionista, corso Marconi 6. E spiegando perché ha avvolto con lo scotch il vespasiano sotto casa una espressioni colorite. Racconta: «*Da un anno almeno non se ne può più. Da quel gabinetto in largo Marconi arrivano effluvi insopportabili. La zona è impestata. Le finestre aperte non possiamo tenerle, e con questo caldo è un tormento. Ho telefonato più volte all'Ufficio d'Igiene. Mi hanno detto sempre: "Provederemo". Ma nessuno ha provveduto. Allora ho telefonato al sindaco; la segretaria che mi ha risposto mi ha chiesto se ero pazzo. Così son passato a vie di fatto*».

E adesso il vespasiano è avvolto in un grosso nastro adesivo marrone. Per la soddisfazione di Aldo Ponzo, gestore della pompa di benzina che sta proprio accanto al gabinetto. «*Speriamo che serva a farlo togliere* — dice tenendo il fiato —. *Senta che roba, è irrespirabile. Così almeno non può più venirci nessuno. E non si aggiunge disgusto a disgusto. Se l'amministrazione non provvede davvero, andremo a protestare in Comune*». E per protestare meglio, Bruno Viola vuol fondare addirittura un partito: «*Si chiamerà Midi, Movimento italiano denuncia inglustizie. Ho già depositato i documenti da un notaio. Se non ci vogliono sentire come cittadini, ci sentiranno almeno come nuova forza politica*».

Vittima un quindicenne di Condove. L'incidente stanotte a Frassinere in Val di Susa: aveva preso l'auto degli zii

MUORE IN UN BURRONE DOPO UN VOLO DI 100 METRI

Un'altra vittima questa notte sull'autostrada Torino-Aosta per una Beta che salta il guard-rail

Un ragazzo di 15 anni è precipitato questa notte in un burrone profondo quasi un centinaio di metri mentre era a bordo di una vecchia Fiat «600» sottratta agli zii. L'episodio è avvenuto in Val Susa, nei pressi del ponte che porta a Frassinere, passino sopra Condove e Mocchie.

Il giovane, Giuliano Roberto, è deceduto sul colpo. Il suo cadavere è stato scoperto tra i resti dell'auto solo stamane all'alba, dai genitori e gli zii che lo cercavano disperatamente. La famiglia di Giuliano Roberto è di contadini; come tutte le estati avevano portato dal mese di giugno le mandrie verso i pascoli alti della montagna.

Una volta avvertiti i carabinieri di Condove sono stati fatti intervenire i vigili del Fuoco da Torino con un carro gru per tentare la difficile opera di recupero. Al momento non è ancora nemmeno stato possibile far scendere un uomo nel burrone per imbragare i resti dell'automezzo.

Secondo i primi accertamenti dei carabinieri di Condove il ragazzo stava tornando a casa con la «600» dopo esser stato in paese. La disgrazia è avvenuta probabilmente attorno all'una e trenta di questa notte.

Giuliano Roberto ha perso il controllo del mezzo in una curva, mentre stava per imboccare il ponte proprio alla periferia di Frassinere.

Per il ragazzo, una volta uscito di strada, non c'è più stata nessuna speranza: la macchina ha compiuto un volo di decine di metri sfracellandosi sulle rocce.

L'inchiesta dei carabinieri tende anche ad appurare se il veicolo è stato dato in uso al ragazzo dai famigliari oppure se la vittima si è impadronita dell'auto senza che nessuno sapesse niente.

● Un altro grave incidente stradale è avvenuto ieri sera poco dopo le 23 sull'autostrada Torino Aosta all'altezza del comune di San Benigno (15 chilometri dopo il casello di Torino). Una Lancia Beta targata To P17223 ha saltato, per ragioni ancora da accertare, il guard-rail finendo contro una 127 che giungeva in direzione opposta.

Nell'urto ha avuto la peggio, decedendo sul colpo, la passeggera trasportata sulla Lancia: Angela Dipinto, 33 anni, residente a Torino, in piazza Nazario Sauro 6.

Sono ancora per il momento sconosciuti, alla stessa polizia stradale che è per prima intervenuta sul luogo dell'incidente, i nomi delle altre persone coinvolte nella tragedia. Il guidatore della Beta, gravemente ferito, è stato trasportato prima all'ospedale di Cuorgnè e poi, considerata la gravità delle sue condizioni, al Maria Adelaide.

Anche i passeggeri della «127», probabilmente tre, devono ancora esser rintracciati dalla polizia negli ospedali torinesi in cui sono stati trasportati. Ieri sera la corsia dell'autostrada è rimasta bloccata per quasi un'ora prima che i Vigili del fuoco riuscissero ad estrarre il cadavere della donna.

Tanto denaro occorre per la tomba di Tamagno

QUEGLI ANGELI DA 200 MILIONI

Gli eredi non hanno i mezzi per restaurarla

Dal temporalone di tredici giorni or sono è restata una fotografia emblematica: gli angeli della tomba-mausoleo del tenore Francesco Tamagno, nel cimitero generale di corso Novara, abbattuti e rovesciati, a pezzi, sul cemento dello spiazzo che fronteggia il celebre monumento funerario.

I danni sono stati calcolati in 150-200 milioni di spesa, a carico degli eredi del notissimo cantante torinese, ma, da Roma, dove risiedono, gli ultimi pronipoti di Tamagno hanno scritto al sindaco chiedendo l'intervento del Comune: loro non hanno i quattrini per accollarsi l'onere delle riparazioni. Cardetti ha preso visione della missiva ieri pomeriggio, prima di lasciare la città per una breve vacanza. Toccherà all'assessore Lodi, responsabile anche della manutenzione dei cimiteri, rispondere agli eredi Tamagno: il problema aperto da loro non sarà di semplice soluzione.

La tomba di Tamagno al cimitero generale danneggiata dal temporale del 18 luglio

Già nell'estate del 1960 (per una curiosa circostanza nello stesso mese, a distanza di pochi giorni) la cronaca dovette occuparsi di danneggiamenti alla tomba del cantante: profonde crepe, causate da infiltrazioni di acqua piovana, si erano aperte nei rivestimenti esterni, minacciando la stabilità della struttura, imponente nelle dimensioni: spicca sino a 31 metri di altezza fra tutti gli altri monumenti funerari importanti del cimitero generale. A volerla così fu la figlia dell'artista: doveva ricordare l'«eccezionalità» del padre cantante.

Già due anni prima, nel 1958, si dovette intervenire per riparare i gradini di accesso alla tomba. Come allora, anche nel '60 gli eredi di Tamagno provvidero alle spese di restauro, effettuato tempestivamente, nei mesi successivi, per evitare che il ghiaccio dell'inverno provocasse altri e più gravi danni al mausoleo. Nel frattempo è trascorso un altro quarto di secolo...

Francesco Tamagno, tenore che ebbe una carriera rapidissima e costellata di successi, morì ricchissimo nell'estate del 1905, all'età di 54 anni. Solo sette anni dopo la sua salma venne tumulata nella cripta del monumentale mausoleo. Oltre i sei anni di lavoro, sembra che la tomba sia costata alla figlia più di 3 milioni di lire di allora.

Da oggi per l'annuale assemblea di distretto

ALLO STADIO SCENDONO IN CAMPO SEDICIMILA TESTIMONI DI GEOVA

Nel pomeriggio, alle 14, annuale «assemblea di distretto» dei «*testimoni di Geova*». Però, com'è ormai tradizione da alcuni anni, i «*testimoni di Geova*» hanno pacificamente invaso lo Stadio Comunale sin da domenica scorsa: gradinate e spogliatoi sono stati accuratamente puliti da migliaia di volontari mentre squadre di carpentieri erigevano palchi e tettoie destinati a diventare punti di ristoro nei giorni dell'«*assemblea di distretto*» che durerà fino a domenica.

Da tutto il Piemonte e la Valle d'Aosta, esclusa la provincia di Novara, arriveranno circa 16 mila testimoni di Geova che trasformeranno lo stadio in un gigantesco luogo di culto all'aperto: il programma prevede 15 ore di dibattito e di riflessione sulla morale e sulla fede.

Dice l'addetto stampa, Alberto Berione: «*Dopo questi quattro giorni i testimoni di Geova intervenuti avranno qualche cosa di più su cui riflettere e meditare*». I testimoni di Geova in Italia, secondo le cifre fornite dalla stessa organizzazione, sarebbero 140 mila con un «*aumento costante di mille persone al mese*».

Ogni giorno del congresso sarà svolto un tema, secondo un minuzioso programma. Dalla mattina alla sera si succederanno gli interventi ai microfoni. Verranno anche rappresentati (in playback) due drammi biblici. La giornata di domani, venerdì, sarà inoltre dedicata alla predicazione in città, com'è tradizione dei «testimoni» abituati a trascorrere la loro domenica mattina bussando di porta in porta alla ricerca di nuovi adepti.

I testimoni di Geova al lavoro per ripulire lo stadio

Una novità importante è prevista infine per domenica prossima, ultima giornata di congresso. Alle 15,30 sarà tenuto un discorso pubblico per gli invitati (tutti coloro che vorranno intervenire) dal tema «*Finalmente la pace: quando parla Dio!*». L'ingresso è gratuito e non ci saranno collette.

GENTE motori
di agosto
REGALA UN LIBRO

DOSSIER REGATA
■ 100 pagine illustratissime per sapere tutto su un'auto di successo
■ come acquistarla, mantenerla, sfruttarla, noleggiarla, conoscerla in ogni dettaglio
Rusconi Editore

STAMPA SERA
marvin
CONCORSO FOTOGRAFICO
7 luglio-10 settembre 1986
E CINE-VIDEO
7 luglio 1986-31 gennaio 1987
«marviniade 86»
TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE

Nome

Cognome

Via

Città

Telefono

Titolo dell'opera

Dichiaro di aver eseguito personalmente nel 1986 l'opera allegata ed accetto in ogni sua clausola il regolamento del concorso sotto riportato

firma

IL TEMA SCELTO

FOTOGRAFIA
☐ Il futuro archiettonico nell'obiettivo. Vivere la città
☐ Piemonte, volontà di vincere
☐ Immagini in libertà
☐ I colori dell'amore
☐ Volti e feste dell'estate

CINE-VIDEO (Super 8 - 16 mm - VHS - Beta - Video 8)
☐ Le nostre montagne: parchi, natura, sport e turismo

REGOLAMENTO

CONCORSO FOTOGRAFICO
Il concorso è aperto a tutti i fotoamatori non professionisti. Ogni partecipante potrà presentare un massimo di 4 opere in b.n. e di 4 opere a colori (stampe) per ogni tema.
Ogni opera presentata dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte, firmato ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che «Stampa Sera» pubblicherà dal 7 luglio al 10 settembre. Non saranno accolte opere con il tagliando in fotocopia.
Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso fra i 24 ed i 30 centimetri e dovranno pervenire, opportunamente imballate, entro il 20 settembre 1986 a «Stampa Sera» - Marviniade 86, via Marenco 32 - 10126 Torino oppure a Marvin - Marviniade 86, via Lagrange 45 - 10123 Torino.
Le foto inviate non saranno restituite e l'autore, sullo stesso tagliando di partecipazione, dovrà sottoscrivere una dichiarazione che sono state scattate nel corso dell'anno 1986 da lui personalmente.
I premi, che saranno assegnati a giudizio insindacabile della Giuria, sono così ripartiti:

Tema: Il futuro archiettonico nell'obiettivo. Vivere la città
1° premio: fotocamera Hasselblad SWC
2° premio: binocolo Zeiss 10x25 B
3° premio: un paio di occhiali Porsche Design
dal 4° al 13° premio: un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer
dal 14° al 20° premio: 5 pellicole Fujicolor 100x36

Tema: Piemonte, volontà di vincere
1° premio: telecamera JVC VHS c HQ
2° premio: computer Sony MSX HB 501 P
3° premio: minicomputer Sharp 1430
dal 4° al 13° premio: un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer
dal 14° al 20° premio: 5 pellicole Fujicolor 100x36

Tema: Immagini in libertà
1° premio: videoregistratore Hitachi 120
2° premio: ingranditore Lupo M3 color
3° premio: borsa Picoglass Globetrotter
dal 4° al 13° premio: un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer
dal 14° al 20° premio: 5 pellicole Fujicolor 100x36

Tema: I colori dell'amore
1° premio: hi-fi Philips Kubo Laser CD
2° premio: autoradio Blaupunkt Stockolm
3° premio: Walkman Sony WM 23
dal 4° al 13° premio: un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer
dal 14° al 20° premio: 5 pellicole Fujicolor 100x36

Tema: Volti e feste dell'estate
1° premio: fotocamera Contax 159 MM
2° premio: fotocamera Yashica AFT
3° premio: radioregistratore Sanyo VM 211
dal 4° al 13° premio: un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer
dal 14° al 20° premio: 5 pellicole Fujicolor 100x36

CONCORSO CINE-VIDEO
Viene inoltre istituito un tema speciale per Cine-video (Super 8 - 16 mm - VHS - Beta - Video 8) intitolato Le nostre montagne: parchi, natura, sport e turismo. Un'apposita Giuria, composta da un regista, da un critico d'arte e dal funzionario dell'Intendenza di Finanza incaricato, giudicherà, nel mese di febbraio 1987, le opere pervenute agli indirizzi sopra indicati entro il 31 gennaio 1987.
I premi previsti per la sezione Cine-video sono i seguenti:
- buoni acquisto Marvin per un valore di L. 3.000.000
- buoni acquisto Marvin per un valore di L. 1.000.000
L'organizzazione si riserva tutti i diritti di pubblicazione di ogni e qualsiasi opera partecipante, previa citazione dell'autore.

Fino al 30-9-1986
SCONTO 25%
sul prezzo di listino dello sviluppo e stampa a colori presentando questo tagliando a
MARVIN, via Lagrange 45 - Torino
AUT. MIN.

TAPPETI C.I.T.O.
AFFARE GARANTITO
... per l'assortimento più completo d'Europa.
... per il più favorevole rapporto prezzo/qualità
... per la comodità unica dei 12 mesi di dilazioni.
Servizio professionale di lavaggi e riparazioni, con custodia estiva.
AGOSTO APERTO
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
TORINO Tel. (011) 819685 via Lagrange 10
MILANO Tel. (02) 27 16 803 v.le Tunisia ang. via Settala

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.
ASSEDIO - RIVOLI - Organizzazione Comune di Rivoli - Assessorato alla Cultura e Grambassi produzioni teatrali: alle ore 21,30 a Rivoli, Parco Salvemini, c. Susa 130 la compagnia Sesta Palmizi presenta il Cortile. Ingresso L. 6000, ridotti L. 5000.
VIGNALE DANZA TEATRO NUOVO - Omaggio alla danza italiana: rispettivamente Teatrodanza Contemporanea di Roma con Elsa Piperno e Joseph Fontano. Inf. tel. 0142 823.431.
6° FESTIVAL MUSICA IN SCENA - AGLIE' - P.zza del Castello Ducale: domani, ore 21,30, «Dal classico al jazz»: Tullio De Piscopo batteria, percussioni e tastiere; Luigi Zanardi pianoforte; Roberto Fabbriciani flauto; e Mark Orsaser basso; musiche di Poulenc, Mozart, Bolling, De Piscopo, Solarino, in esclusiva regionale. Inf. e pren.: Torino: Teatro Carignano biglietteria Settembre Musica; Agliè: Pro Loco; Ivrea: Azienda Turismo. Inf. tel. 0124 330.335 ore 16-19.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero. Ore 21 ballo liscio
CLUB 84: ore 15,30-21 danze
CHALET DEL VALENTINO: ore 21
DU PARC: ore 21 Edo Puma.
EDEN (via Rismondo 10, prosegumento via G. Carducci, B.go S. Pietro, tel. 605.0301): ore 21 orch. Roby e i Gentlemen.
GARDEN (str. Valsalice 4/A - cappura 52): tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì ore 15,30 discomusica liscio, ingresso libero. Anche tutte le sere dal lunedì al giovedì ore 21 discomusica liscio sempre con ingresso libero.
LA PERLA del Valentino: ore 21.
LE ROI GIARDINO: ore 21 Bal Musette.

LE CABCINE Ristorante (Stupinigi, tel. 900.25.91): ore 21 orch. Vitale.
DREAM NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
PATIO DISCOTECA (Monzalleri 344): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

GALLERIE

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale: **Ouverture** dal 20 giugno (seconda edizione). **Lucio Fontana. La cultura dell'occhio**, 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 956.15.47.
CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: I tesori dell'ambra Polonia. (c.so Svizzera 185). 9-13, 15-20.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: «Mostra sociale» dal 16 giugno al 31 agosto. Ore 16-19 (domenica chiuso).
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del genere in Europa. Particolarmente attrezzati per arredamenti.
PALAZZO LICEO BARACCO-ACQUI TERME: «I sei di Torino» dal 19-7 al 7-9-1986. Ore 9,30-12,30, 15,30-19,30 tutti i giorni festivi compresi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

SANT'AGOSTINO - Algeale (tel. 0183 41661) Giorgio De Chirico. Ore 17-22 tutti i giorni.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Grandjo-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.738): ore 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 9-20.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario: 9-19, festivi: 10-13, 14-19, festivi. Lunedì chiuso) in mostra i tessuti ikat dell'Asia Centrale di Collezione Italiana.
MOSTRA DEL MEDIOCREDITO PIEMONTESE alla Promotrice delle B. A. al Valentino. **«De Gegelli a Reposo»:** Capolavori d'Arte Ottocentesco piemontese. Da lunedì a sabato 10-12, 15-20, domenica 10-12 sino al 13 luglio. Ingresso gratuito.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) martedì-sabato 9-19; domenica 10-12; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Proiezione film **Quei giorni sul Bianco** e mostra commiato in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

ESPERIMENTA: Esperimenti ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica, Villa Gualino viale Settimio Severo 65: fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000, abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 8000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650.45.87 - 650.25.65 - 57.178.213.
SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17). Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativeuno. Maggio-settembre 1986: «L'immagine Applicata. Istografi & pubblicità a Torino» (foyer Sala Grande); «Personale di Pepia Visinelli» (foyer Sala Valentino). Ingresso libero tutti i giorni. Orario luglio: lunedì - sabato 8,30-12,30; 14,30-19,30; domenica chiuso. Mese di agosto chiusura totale.

INDIRIZZI UTILI

RISTORANTE «IL CIGNO» Cambiano Per prenotazioni telefonare 944.1456
RISTORANTE «LA BECCACCIA» tel. 851.0455.
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato via Carlo Alberto 53, telefono 530.042, riparazioni protesi urgenti.
DENTISTA 24 ORE SU 24 via Pinelli, 100 - Tel. 744.840.
DENTIERA ROTTA? Accurata riparazione in giornata. Prezzi. Tel. 334.898.
MEDICO DENTISTA aperto anche agosto. Tel. 011/562.264.
RIPARAZIONI ACCURATE protesi in giornata. Tel. 740.878.
STUDIO DENTISTICO aperto 9-12 e 15-19 via Petrarca 27, tel. 658.332.
ANTONIO CONSIGLIO haut coiffeur corso De Gasperi 26/d. Tel 592.843.
NINI PETTENUZZO COIFFEUR. Via Alfieri 16, tel. 530.844 - 538.642.
ABBIGLIAMENTO BIMBI BABY CLUB. via Nizza, 43. Orario 9.30-19.30.
PELLICCERIA CARINO assortimento generale, prezzi vantaggiosi, laboratorio proprio, custodia. Via Garibaldi 28.
LA DEAL-TO, arredamento per bagno, è aperta per Voi nel mese di agosto alla Città Mercato di Torino-Venaria oppure in via Nizza 41 e via Cantalupa 11 (Lungo Stura Lazio), tel. 011 220.2342 - 651.596 - 273.0479. Venitelci a porre vacanze.
LAVATRICI ELETTRICITA': Tel. 331.081.
TELEVISIONI RIPARAZIONI tel. 210.768.
TV COLOR s/re riparazioni t. 335.6155.
AUTOSOCCORSO t. 366.000 tutti i giorni.
SERVIZIO RENAULT F.LLI LUPIA via Marconi 12, tel. 840.737. Aperto tutto agosto meno festivi.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 85.211

appuntamenti in città

Monumento alpini

● Ribordone, un piccolo centro di poche centinaia di anime posto in una vallata laterale alla Valle Orco, ha voluto dedicare alle truppe alpine italiane un monumento. E' stato realizzato da Sergio Perosino che l'ha forgiato utilizzando ferro battuto. E' alto cinque metri e pesa quindici quintali. Accanto a sei figure stilizzate è stato sistemato anche il classico cappello con la penna nera «bafuto» in rame da Pietro Ferrino. Il perché del monumento lo spiega il sindaco, Secondino Francisetti: «*La nostra valle, come tante del resto, ha dato agli alpini centinaia di uomini. Molti purtroppo non sono tornati dalle guerre, altri sono caduti indossando la divisa degli alpini militando nelle formazioni partigiane. E' il nostro grazie a tutte queste persone*». Centinaia di «penne nere» sono salite al santuario di Prascondù per trascorrere assieme una giornata di festa.

Stress e sofferenza

● Questa sera alle 21,15, al Centro Baha'i di Torino in via Cesare Lombroso 6, conferenza del professor Missagh Ghadirian sul tema «*Reazioni dell'uomo allo stress ed alla sofferenza*».
Gli organizzatori spiegano che la conferenza vuole contenere uno studio dal punto di vista fisiologico, sociale e spirituale. Moderatore Silvana Bergia. Segue dibattito. Ingresso libero.

Cartoni animati

● Questa sera e domani sera, alle ore 22, nell'ambito di «*Esperimenta*», a Villa Gualino, per la rassegna dedicata ai cartoni animati di Bruno Bozzetto e Piero Angela, proiezione di «*Il linguaggio*», «*Imparare ed immaginare*» e «*Il come informazione*». Si tratta dei primi tre cartoni animati della mini-rassegna che si svolgerà durante il mese di agosto. Verranno presentati tutti i «cartoni» realizzati da Angela e Bozzetto. Prosegue frattanto, tutti i giovedì, venerdì e sabato, alle ore 21,30, nella terrazza di Villa Gualino, la «veglia alle stelle», in collaborazione con l'Associazione astrofili torinesi e l'Associazione «*William Herschell*». Esperimenta è promossa dalla Regione Piemonte, ideata e realizzata da Radiostuff, con la consulenza organizzativa della Promark.

Quartiere in festa

● Nell'ambito della manifestazione «*Un palco, un cortile, quartiere in festa*», questa sera alle 21,30, in via Stradella 192, presso la circoscrizione «*Madonna di Campagna-Borgata Vittoria-Lucento-Vallette*», esibizione folk del gruppo campano «*Addovrà*».
Questa formazione si è costituita da due anni intorno ad un genere musicale che è tradizionale dell'area campana e meridionale in genere. Gli stessi strumenti che accompagnano le sue esibizioni sono caratteristici di tale genere. Il gruppo «*Addovrà*» utilizza il tamburello, il mandolino, la chitarra, il violino, nacchere e «*putipù*». Ingresso lire 2000.

Assedio a Rivoli

● Nel parco «*Salvemini*», di corso Susa 130 a Rivoli, questa sera alle ore 21,30, per la serie di manifestazioni denominate «*Assedio 1986: delirio metropolitano*», è di scena il gruppo «*Sesta Palmizi*» in «*Il cortile*», spettacolo di teatrodanza. I sei danzatori di «*Sesta Palmizi*» si sono formati alla scuola di Carolyn Carlson.

Tessuti Ikat

● Continua, fino al 14 settembre, alla Mole Antonelliana la mostra «*Tessuti Ikat dell'Asia centrale di collezioni italiane*». La mostra, realizzata dall'assessorato per la Cultura e dal Museo nazionale dell'arte orientale, presenta 48 opere tessili realizzate con la particolare tecnica di tintura «a riserva» chiamata «ikat». Mostra e catalogo sono curati da Maximilian Klimburg.

Equo canone

● L'Associazione Inquilini Proletari osserva: «*L'Istat ha reso noto, tramite la Gazzetta Ufficiale, che il costo della vita è aumentato, dal giugno dello scorso anno al giugno di quest'anno, del 6,3 per cento. La legge n. 392 del 27/7/78 prevede, all'articolo 24, che ogni anno il canone d'affitto venga aggiornato in base all'aumento del costo della vita per le famiglie di operai ed impiegati avvenuto nell'anno passato. Appunto il 6,3 per cento, ridotto al 75 per cento. Il risultato è un aumento percentuale del 4,72. Secondo l'Aip la legge si dimostra sufficientemente chiara e altre interpretazioni tendenti ad accreditare aumenti di entità maggiore devono essere considerate speculative*».

Improvvisamente è mancata
Lea Pagani in Lamberti
Le piangono il marito **Giuseppe**, la figlia **Anna Maria** col marito **Franco** e **Tiziana**, il figlio **Tarcisio** con la moglie **Anna** ed **Erika**, parenti tutti. Funerali venerdì 1 ore 8,30, osp. Martini via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 31 luglio 1986.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancato
Vincenzo Tardivo
esclusa Aurilia
anni 50
Lo annunciano la moglie **Ortelia**, i figli **Paolo** e **Laura**, il fratello **Piero**, le sorelle **Dina** e **Antonietta** con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali giovedì 31 ore 14,45 parrocchia S. Chiara.
— **Grugliasco**, 30 luglio 1986.

Il 29 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Garino
pensionato Zecca
Con immenso dolore lo annunciano la figlia **Maria** con il marito **Innocente Carnaghi**, la sorella **Angelina** con la famiglia, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 1° agosto ore 10,15 dal mortorio Mauriziano.
— **Torino**, 31 luglio 1986.

Ciao PAPA'. Sarai sempre con noi, unitamente alla mamma. La tua **Maria**

Matilde, Lidia, Raffaella, Stefano sono affettuosamente vicini a Maria e Innocente in questo triste momento.

E' mancato
Sergio Leone
Lo piangono la moglie **Laura**, la figlia **Paola**, parenti tutti. Un particolare grazie al dott. Penzo per le cure prestate. Funerali oggi 31 ore 16 parrocchia Visitazione, indi proseguirà per Priocca. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 luglio 1986.

Enzo e Ilonka Brunetti prendono parte al dolore della famiglia Leone.

Improvvisamente è mancato
Cesare Almone
Lo annunciano figli, genero, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi, ore 16,30, da via Torino 7.
— **Pianezza**, 31 luglio 1986.

Cristianamente è mancata
Margherita Rosa Coletti nata Savant Aira
Lasciai i figli **Maria Vittoria, Vincenzo, Renzo** e le loro famiglie, sorella, cognata, parenti tutti piangono Nonna Rosa. I cari nipoti **Rob, Mariapia, Anna, Ernesto, Mirvni, Massimo, Celestino, Gianni, Carlotta** e Michela. Funerali in Villanova Canavese giovedì 31 alle ore 17.
— **Villanova**, 29 luglio 1986.

La sorella **Cristina Cutello** piange desolata la perdita di **ROSINA**.
— **Collegno**, 29 luglio 1986.

Piangono l'indimenticabile zia **ROSA: Margherita** con **Lello** e **Lorenza, Annamaria** con **Nino** ed **Enrico, Adriana** con **Valeria, Marilena, Lorenzo** e **Violetta**.
— **Collegno**, 29 luglio 1986.

Martedì 29 luglio è mancata all'affetto della famiglia e degli amici
Nazia Fania
Lo piangono il padre **Attilio**, la madre **Laura**, i fratelli **Ivan** e **Sonia**, i nonni, gli zii e i parenti tutti.
— **Roma**, 30 luglio 1986.

La Filiale C.G.I.L. Nazionale partecipa con affetto al profondo dolore che ha colpito **Attilio** e **Laura Fania** per l'immatura scomparsa della amata figlia
Nadia Fania
— **Roma**, 31 luglio 1986.

La Direzione ed il **Personale tutto** de **L'Oreal Italiana** partecipano al grave lutto per la prematura scomparsa della signorina
Margherita Libera
da lunghi anni collaboratrice della Società.
— **Torino**, 31 luglio 1986.

Cristianamente è mancato il
cav. Carlo Rubeo
Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria**, i figli **Angela** con **Fulvio, Nico** con **Marina**. Un ringraziamento al prof. Adriano Vitelli, al dott. Federico Vasile, agli infermieri Marina, Ada, Claudia, i funerali si svolgeranno giovedì 31 corr. alle 14,30 nella parrocchia Santa Maria della Scala in Moncalieri. La cara salma proseguirà per Oglianico Canavese.
— **Moncalieri**, 31 luglio 1986.

Il **Consiglio di Amministrazione** della **Lin Holding S.p.A.** con profondo affetto partecipa al dolore del dott. Fulvio Speranza e familiari tutti per la scomparsa del suocero
cav. Carlo Rubeo
— **Michelino**, 31 luglio 1986.

I **Consigli di Amministrazione, Dirigenti e Dipendenti tutti delle Società Lin Industriale S.p.A., LPS S.p.A.** ed **Isotiller S.r.l.** si uniscono al lutto del dott. Fulvio Speranza e della famiglia Rubeo per la perdita del
cav. Carlo Rubeo
— **Michelino**, 31 luglio 1986.

La famiglia **Ciari - Cugnolo** partecipa profondamente al dolore di Angela e Fulvio e della famiglia Rubeo.

La famiglia **Bottaluzzo - Bessoni** con sincero affetto si unisce al dolore di Angela e Fulvio.

Dario e **Ornella Monti** partecipano commossi al lutto di Angela e Fulvio

Gianni e **Laura Agostino** affettuosamente vicini ad Angela e Fulvio, Nico e famiglia.

Elena, Barbara e **Simone** piangono il loro caro nonno **CARLO**.

Eden e **Giovanni Terazza** con **Dani** e **Domenico** si uniscono al dolore della famiglia Rubeo per la perdita del caro **CARLO**.

I **dipendenti** dell'**Officina Fonderia Illuso** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del TITOLARE.

Franca, Rosanna e nonna **Rosa** partecipano al grande dolore per la scomparsa di **CARLO**.

Lino e **Maria Bauda** affettuosamente partecipano.

Franca e **Aldo Speranza** partecipano al dolore di Maria Angela e Nico per la perdita del **MARITO** e **PADRE**.

Dipendenti Casa Speranza Ulia, Basilio, Laura, Agata partecipano al lutto.

La Morel S.p.A. partecipa al lutto

Pippo e **Dada Portigliotti** partecipano al dolore di Nico, Marina e di tutta la famiglia Rubeo.

I **Colleghi** dell'**Agenzia** di **Borgaro Torinese** della **Cassa di Risparmio di Torino** partecipano al dolore di Costantina Sarto per il decesso della mamma
Brigida Pica
— **Borgaro**, 29 luglio 1986.

La Direzione e le **Sindache** di **Arco Cleme Torino** si uniscono al lutto.

I **compagni** di **Salonne Forestali** ricordano
Andrea Marco
il suo sorriso la sua vitalità.
— **Torino**, 31 luglio 1986.

E' mancato
Giovanni Mongilardi
Lo annunciano la moglie **Anna**, la figlia **Elena**, sorella **Vera** e **Marisa**, parenti tutti. Funerali in Vicoforte giovedì ore 10,30
— **Beinasco**, 30 luglio 1986.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
Irma Ciotto
ved. Pischedda
La piangono inconsolabili la figlia **Vera** e marito **Antonio**, i nipoti **Luca** e **Matteo, Patrizia** e il marito **Piemontese**, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Sentito ringraziamento per le amorevoli cure dott. Amaranto e personale tutto, sig. Ugo Balla e sig. Giovanni Demaria della Casa di Riposo Castel Rosso di Ferrere d'Asti. Il funerale parte da Ferrere alle ore 9 del 1° agosto e proseguirà per il Cimitero Sud di Torino.
— **Ferrere d'Asti**, 31 luglio 1986.

Si uniscono all'immenso dolore di Patrizia e Piersavio per la perdita dell'adorata **MAMMA**, la suocera, la cognata **Maddalena Tricò** e zii **Rosina** e **Sevino**

E' mancato
Leonardo Almone Mariotta
saldatore FIAT
Lo annunciano moglie, figli, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30, via Guala 3.
— **Torino**, 30 luglio 1986.

Carissimi **Dina** e **Gino Prina** partecipano al dolore della famiglia Almone Mariotta

Serenamente è mancato ai suoi cari
Luigi Boglietti
Danno il triste annuncio la moglie **Elena**, i figli **Piera** col marito e figli, **Sergio** con i figli, la sorella **Silvia** e **Liliana**. I funerali venerdì 1 alle ore 9,30 nella parrocchia l'Annunziata.
— **Torino**, 30 luglio 1986.

I nipoti **Franco** e **Giorgio** con le rispettive famiglie e le cognate **Ida** commossi partecipano.

E' mancato
Carlo Juderi
(Casale)
L'annunciano con dolore la moglie **Maria Henriette**, parenti e amici tutti. Funerali giovedì 31 ore 14,30 nella parrocchia di Gesù Adolescente
— **Torino**, 29 luglio 1986.

Il giorno 29 è mancata all'affetto dei suoi cari
Bruna Marini in Moretti
Ne danno il triste annuncio il marito, le figlie, il genero, le nipotine, la sorella, i fratelli, i cognati ed i parenti tutti. Funerali venerdì 1 ore 8,30 chiesa Santo Natale, via Stenton 37, Torino.
— **Torino**, 31 luglio 1986.

Condomini inquilini personale del condominio di corso Orbassano 219-221 si uniscono al dolore della famiglia

La zia Lina Nocetti e **Luigina Lisa Rubio Daniele** partecipano al dolore di Ivana Linda e Luigina.

Mauro e **Gianna** partecipano al dolore della famiglia Moretti.

E' cristianamente scomparso
Cesare Barberis
di anni 86
Ne danno il triste annuncio: la figlia **Maria Paola** con **Rita**, i fratelli **Teresa, Giovanni** con la consorte **Maria Lazzi**, le cognate **Tina Annovazzi, Piera Bertone, Giannina Bacchi**, nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 31 luglio alle ore 14,30 presso la parrocchia di San Donato.
— **Torino**, 31 luglio 1986.

Eugenio Brizio con i figli partecipa vivamente al dolore dei familiari.

E' mancato ai suoi cari
comm. Luigi Castani
Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Duccy**, i figli **Nanni** con **Elena, Alberto** ed **Ilaria, Mariagrazia** con **Rodolfo, Patrizia** e **Barbara**, le sorelle **Gianna** e **Marisella**, la cognata **Valeria** e familiari tutti.
— **Torino**, 30 luglio 1986.

Ada con **Renzo** e famiglia partecipa al grande dolore di Duccy, Nanni e Mariagrazia.

La famiglia **Scacciati** prende parte al profondo dolore.

Laura Martinetti De Marsenich con i figli **Giulio** e **Giovanna, Massimo** e **Betty** commossa partecipa al dolore di Duccy, Mariagrazia e Nanni.

Rosy e **Gianni Salvaggi** partecipano commossi.

E' mancata
Luigia Mercando
ved. Ferrando
Le piangono il genero **Pietro Fierino** e famigliari tutti. Funerali giovedì 31 ore 16 abitazione via Maestra 35, Campagnola di Borgofranco.
— **Borgofranco d'Ivrea**, 30 luglio 1986.

«Celebrata l'Eterno perché Egli è buono»
Il Signore ha chiamato a sé
Delfina Biandino
ved. Suppo
anni 88
Ne danno il triste annuncio i parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 31 alle ore 15 partendo dall'ospedale San Giuseppe di Avigliana. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Collegno. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori.
— **San Gillio**, 30 luglio 1986.

E' mancata
Amelia Picatto
anni 85
L'annunciano addolorati sorella, fratello, cognata, nipoti, pronipoti, figliocci, parenti tutti. Funerali in Nole giovedì 31 ore 17,30 partendo dalla Casa di Riposo
— **Nole**, 30 luglio 1986.

«Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; bussate e vi sarà aperto».
(Mt. 7, 7)
E' tornato alla casa del Padre
Marco Colombo
maestro elementare
di anni 31
Papà e mamma, **Silvia, Chiara, Andrea, Giorgio, Biagio, Stefano, Luigia**, gli zii e le zie, **Alberto** e tutti i cugini, la **Comunità** e il gruppo «I nostri figli», con tutti gli amici, i colleghi, i suoi alunni, ed **ex alunni** lo ricordano con fede. Funerali in Orbassano giovedì 31 luglio ore 15, chiesa parrocchiale.
— **Orbassano**, 30 luglio 1986.

Loredana partecipa sentitamente addolorata per la scomparsa del suocero
Leopoldo Savino
— **Torino**, 31 luglio 1986.

Maria Soriero e famiglia partecipano al dolore ricordando con affetto il caro **LEOPOLDO**.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Maddalena Gauducco ved. Gauducco
anni 67
La piangono i figli **Claudio** con **Andrea** e **Tiziana, Renato** con **Gianna**; la sorella **Margherita**, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 31 luglio, ore 14,30, da piazza Pitta.
— **Moncalieri**, 29 luglio 1986.

Renzo Mastaro e gli amici della chirurgia delle mani di Lanzo piangono la perdita dell'amico massaio
prof. Mario Boni
— **Savona**, 30 luglio 1986.

Antonio e **Nicola Cinquerdi** partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico
Gianni Tavella
— **Torino**, 30 luglio 1986.

RINGRAZIAMENTI

Claudia e famiglia addolorati per la perdita del loro caro
Giacomo Riva-Gan
sentitamente commossi ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore vogliano parenti ed amici tutti in particolare il com. Cerasa e cav. Barone e famiglie i dirigenti e colleghi della I.T.C.A. di Grugliasco.
— **Grugliasco**, 31 luglio 1986.

La famiglia del compianto
Adolfo Balencieri
nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia commossa: autorità, associazioni e società sportive e tutti coloro che con la loro partecipazione hanno voluto onorare la memoria del suo caro **PAPA'**.
— **Genova**, 31 luglio 1986.

ANNIVERSARI

1983 31 luglio 1986
Silvana Ranno Gonnella
Ricordo i giorni belli e i giorni brutti. Il gran bene che mi hai voluto. Tuo **Mimo**.

31 luglio 1985 31 luglio 1986
Francesca Castellino
Vive nel ricordo di quanti l'hanno amata.

31-7-1983 31-7-1986
cav. Guglielmo Pulidori (Puli)
Con tanto rimpianto la moglie.

1983 1986
Ida Carraro Bozzi in Boglione
Vivi sempre nel nostro cuore con amore e rimpianto. S. Messa 1 agosto 1986 ore 18,30 cappella ospedale Mauriziano.

1986 1966
Emerico Castelli
nel ricordo di ogni giorno il rimpianto di sempre, la tua **Elda**.
— **Rivoli**, 31 luglio 1986.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 8-12,30; 13-18,30
Sabato 8-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Uccise anche cornacchie e gazze

UNA «STRAGE» DI VOLPI IN PROVINCIA GRANDA

CUNEO — *(g. d. m.)* Negli ultimi mesi la caccia alla volpe, considerata un selvatico nocivo, ha provocato una strage di animali: un po' dappertutto sono state uccise 450 volpi rosse, abbattute a fucilate dopo lunghi inseguimenti con i cani. La notizia riportata dal periodico di informazione venatoria «Cuneo caccia» è stata confermata dal servizio vigilanza caccia dell'Amministrazione Provinciale.

La caccia alla volpe era stata autorizzata dall'istituto di biologia della selvaggina dell'Università di Bologna dopo che i presidenti dei vari consorzi venatori «Alpi» avevano segnalato che gli animali sono in preoccupante aumento. Secondo un censimento fatto dagli stessi cacciatori le volpi nel Cuneese prima della strage erano almeno 7 mila.

Il numero è giudicato «esagerato» anche dall'amministrazione provinciale i cui funzionari addetti alla caccia ammettono però che gli animali carnivori costituiscono un serio pericolo per il resto della selvaggina, soprattutto lepri e fagiani. Le volpi sembra invece disdegnino i tradizionali obiettivi per il loro appetito, i pollai, in quanto nessuna segnalazione è pervenuta da aziende contadine.

Nello stesso periodo, sempre con l'autorizzazione dell'istituto di biologia della selvaggina di Bologna e con delibera della Giunta provinciale, sono state «fucilate» 797 cornacchie grigie e gazze i cui branchi vengono considerati una calamità per i raccolti. L'operazione è stata affidata ai guardiacaccia ma la maggioranza degli animali si è sottratta alle doppiette.

Le associazioni protezionistiche hanno espresso forti riserve sugli abbattimenti legalizzati di volpi e corvidi.

Soprattutto si contesta la giustificazione alla base del provvedimento, e cioè che i cosiddetti animali nocivi sarebbero troppo numerosi. «*E' per lo meno singolare* — spiegano — *affidare agli stessi cacciatori il censimento delle volpi ben conoscendo l'antica prevenzione verso questi animali che invece collaborano all'equilibrio naturale. Oggi le volpi più che di selvaggina si nutrono di avanzi che trovano nelle discariche abusive*».

Volpi alla ricerca di cibo nella boscaglia

Sviluppo del telefono nei distretti del Ponente

SONO ORMAI CENTOMILA GLI ABBONATI ALLA SIP DI IMPERIA

IMPERIA — Nella provincia di Imperia, sono 100 mila gli abbonati al telefono. Il centomillesimo numero del distretto dell'agenzia Sip di Imperia e Sanremo è stato assegnato alla Camera di Commercio. Un avvenimento festeggiato con una cerimonia: circa sessant'anni fa, la prima rete telefonica italiana veniva realizzata proprio fra i distretti di Oneglia e Sanremo, che raccoglievano allora mille abbonati.

Una crescita vistosa: nel dopoguerra, gli abbonati erano 1200, nel 1950 erano raddoppiati, e nel '70 erano ormai 40.000. Attualmente, sono quasi 48 ogni 100 abitanti, una delle più alte densità d'Italia, dove la media nazionale è di 30,4 ogni 100. Altre statistiche significative: gli apparecchi in servizio sono 146.000 (pari a 66,3 ogni 100 abitanti, mentre in Italia la media è del 44,8), quelli a disposizione del pubblico sono 2000 (12,9 ogni mille abitanti, 7,7 in Italia).

E ancora: le cabine stradali sono 560 (3,51 ogni 1000 abitanti, l'1,1 in Italia), gli impianti di trasmissione dati sono 570, la densità di abbonati per chilometro quadrato è di 58,7 (55 in Italia), e quella di apparecchi in servizio di 126,21 (81 in Italia). C'è una fortissima concentrazione di impianti sulla fascia costiera, dove vive ed opera l'85% della popolazione, e l'impegno della Sip si traduce in 12 miliardi di investimenti all'anno.

La forza lavoro è di 400 persone che operano soprattutto nei due uffici centrali di Imperia e Sanremo. Si va verso un miglioramento dei servizi di telecomunicazione, precisa l'ingegner Augusto Ferraris, direttore dell'agenzia: «*Per le strutture alberghiere, bisogna prevedere integrazioni fra centralini numerici e "personal computers", come è emerso in specifici incontri a Diano Marina e Sanremo*».

E non solo: «*L'industria alimentare (pasta, olio d'oliva) ha esigenza di trasmettere fonia, dati e immagini, mentre la floricoltura, se si avvierà verso nuove strutture commerciali, potrà avere a disposizione specifici servizi telematici, come già accade per i farmacisti con il progetto "Telefarma"*», prosegue l'ingegner Ferraris.

Non mancano i disservizi. «*Ma il tempo medio di evasione delle domande è di poco superiore ai tre mesi: due anni fa, erano sui 4-5 mesi*», afferma il direttore. I guasti nelle abitazioni private vengono riparati in media entro 18 ore dalla segnalazione, quelli negli impianti pubblici entro le 12 ore. E per la trasmissione dati? «*Ci proponiamo di continuare a contenere il disservizio entro le due ore*», risponde Ferraris.

La struttura di rete è oggi in grado di smaltire circa 200.000 chiamate al giorno. Nel prossimo triennio, si punterà sulla qualità: nel distretto di Sanremo, gli intasamenti 0-4000 utenti numerici elettronici passeranno a circa 20.000, con la sostituzione di intere centrali in nuove sedi (Sanremo, Ospedaletti, Bussana), e nel distretto di Imperia, dove si attiverà una sofisticata centrale elettronica per gestire meglio i servizi teleselettivi.

Stefano Delfino

BORGO D'ALE CROLLANO QUOTAZIONI

BORGO D'ALE — *(a. ru.)* Crollo improvviso delle quotazioni delle pesche al mercato di Borgo d'Ale. Ieri i prezzi, che oscillavano sulle 1300-1400 il chilogrammo solo due giorni fa, sono scesi a 350 lire. Nonostante i prezzi bassi vi sono stati grossi ritiri di produzione. Su 1200 quintali presenti sul mercato ne sono rimasti invenduti oltre 350 e sono quindi tornati in azienda in attesa di giorni migliori. Le maturazioni però sono ormai al loro punto massimo così i frutticoltori sono in difficoltà a causa delle grandi quantità di pesche che producono in questi giorni. Il Comune di Borgo d'Ale e la direzione del mercato sta pensando di fare intervenire l'Alma.

Esposte alla scuola agraria «Bardelli» di Alba

NUOVE VARIETA' DI PESCHE SUSINE E ALBICOCCHE

ALBA — *(g. f.)* Per tre giorni, venerdì, sabato e domenica, saranno esposte nei locali della scuola agraria «Ing. Bardelli» dell'amministrazione provinciale a Bacchetta d'Alba (a fianco della statale Alba-Asti) le nuove varietà di pesche, susine, albicocche frutto di anni di sperimentazioni che potrebbero consentire il tanto auspicato rilancio culturale delle nostre zone. L'iniziativa è della Piemonte Asprofrut, dell'assessorato all'Agricoltura della provincia, dell'istituto professionale statale per l'Agricoltura di Cuneo, del vivaio Vivalfa. Tecnici specializzati saranno a disposizione dei frutticoltori e di visitatori in genere per fornire tutte le delucidazioni, informazioni.

Collateralmente alla mostra venerdì sera (ore 21) si terrà un incontro-dibattito con l'intervento del dottor Vincenzo Cassani, direttore del consorzio interprovinciale di Verona e Vicenza, dottor Raffaele Bassi, direttore tecnico Asprofrut e dottor Giuseppe Bordone, direttore Vivalfa.

Dicono gli organizzatori: «Per i frutticoltori che desiderano rinnovare varietà vecchie, non più adatte alle esigenze del mercato, è un'occasione per prendere contatto con cultivar nuove, già sperimentate, che hanno dato buoni risultati e quindi si sono rivelate adatte alla nostra zona».

Per le pesche, in particolare, sono presenziate varietà a polpa bianca a maturazione media e precoce nonché susine di origine canadese.

Per avviare attività imprenditoriali decisive le «offerte» dell'amministrazione

INSEDIAMENTI INDUSTRIALI NEL SAVONESE

Dibattito in una tavola rotonda organizzata dall'«Insediamenti produttivi»

SAVONA — *(l. p.)* Tra i fattori che possono favorire o respingere l'avvio di nuove attività imprenditoriali sono decisive le condizioni di «ambiente», costituite dall'efficienza della pubblica amministrazione, soprattutto a livello locale, e la qualità dei servizi dei quali l'imprenditore può avvalersi direttamente. Per le attività produttive di molti settori queste condizioni sono (e a maggior ragione lo saranno in futuro) più importanti di altre quali il costo del lavoro e la qualità delle relazioni industriali.

Tutto ciò indica modificazioni profonde nei rapporti tra l'impresa e la realtà che la circonda. Il progetto di un nuovo insediamento produttivo nel Meridione, presentato nel 1981 e finanziato con la legge per la ricostruzione delle zone terremotate, non ha avuto avvio perché a tutt'oggi non sono state realizzate infrastrutture nell'area su cui sarebbe dovuto sorgere lo stabilimento.

In Belgio nel 1985, per realizzare un'unità produttiva, venne acquistato il terreno a marzo e già a maggio si ottennero le previste autorizzazioni, dando inizio ai lavori, tant'è che la fabbrica iniziò l'attività nell'aprile 1986.

Questi alcuni degli amari confronti scaturiti dall'esperienza personale di Antonio D'Amato, vice presidente del comitato centrale giovani imprenditori della Confindustria, industriale del settore cartotecnico, relatore alla tavola rotonda «Domanda di insediamenti industriali ed offerta di idonee condizioni localizzative: analisi e prospettive in provincia di Savona». E' stato il presidente dell'Ipa, Luciano Pasquale, a esporre gli obiettivi della società per gli insediamenti produttivi in provincia di Savona, sottolineando la aderenza degli scopi dell'Ipa alle esigenze imprenditoriali riscontrate nell'esperienza di D'Amato.

L'Ipa è, infatti, una società operativa che deve agevolare, mediante azioni combinate e contatti con i vari interlocutori pubblici e privati, l'avvio di nuove attività industriali creando i servizi e le aree attrezzate in provincia di Savona, le aree della Valbormida in particolare.

«L'Ipa deve diventare — ha ricordato il presidente — il punto di riferimento per tutti coloro che, dovendo avviare nuove attività o ampliare quelle in atto, vorranno conoscere le offerte di aree, le agevolazioni finanziarie e di altro tipo e, in genere, tutte le opportunità offerte sul territorio provinciale».

Stasera il problema discusso in Consiglio comunale

ARRIVANO AUTOBOTTI, SI SCAVANO POZZI A OVADA E MOLARE E' EMERGENZA-ACQUA

OVADA — *A Ovada e a Molare la stato di emergenza per la mancanza di acqua permane. Soprattutto a Molare, dove oltre agli abitanti sono presenti numerosi villeggianti, soprattutto genovesi, la gente è al limite della sopportazione e ieri, all'ultimo momento, è stata scongiurata la decisione di una manifestazione pubblica che avrebbe dovuto bloccare la statale Acqui-Ovada-Genova.*

Gli amministratori dei due Comuni, di fronte a questo stato di cose, stanno cercando ogni mezzo per alleviare le difficoltà. Ieri è stato deciso di un'autoclave anche l'ospedale civile di Ovada che da alcuni giorni aveva accusato disagi di fronte al fatto di essere privo d'acqua per diverse ore al giorno. Ieri mattina, anche molti bar di Ovada hanno dovuto cessare di servire il caffè perché le macchine non andavano in pressione.

Intanto continua la spola delle autobotti che prelevano l'acqua a Cassinelle per immetterla nel deposito della località Cappellette. Per ora il vantaggio è irrilevante, ma si spera che con il passare delle ore si possa garantire una certa integrazione al deposito. Entro oggi dovrebbe essere poi ultimato un pozzo in località Rebba, mentre dovrebbe essere collegato alla condutture un altro già esistente in via Molare: si attendono i risultati delle analisi circa la potabilità dell'acqua prima di immetterla in rete. Una situazione che tiene in stato di allarme la giunta comunale di Ovada con a capo il sindaco, Franco Cuneo, e l'assessore agli approvvigionamenti idrici, Giorgio Ericcola, che ieri hanno anche avuto un incontro con un funzionario della Regione, l'architetto Luciano Ferioli, responsabile per la provincia di Alessandria dell'ex genio civile con il quale sono state esaminate soprattutto le prospettive per arrivare ad una soluzione del problema, anche in relazione alla elaborazione di eventuali progetti per opere che dovrebbero essere a carico dell'ente pubblico ed utilizzate poi ad integrazione dall'azienda privata. Si sarebbe parlato della possibilità di realizzare opere di captazione e canalizzazione di nuove fonti idriche da mettere a disposizione dell'acquedotto ovadese oppure della realizzazione di un adeguato impianto di potabilizzazione per poter attingere l'acqua direttamente dal torrente Orba. Sono comunque tutti discorsi in prospettiva che vanno certamente fatti, ma intanto il problema della mancanza di acqua si presenta con la massima urgenza e il vecchio acquedotto privato viene messo sempre più sotto accusa anche perché, oltre alle carenze dei pozzi di captazione, non passa giorno che non vengano scoperte avarie nella rete. L'altro ieri, se ne era stata individuata una nei pressi di Molare, ieri un'altra in piazza Castello ad Ovada. Quindi resta inutile fare ogni sforzo per andare a recepire l'acqua e poi buttarla via. «E' un vero colabrodo» dice la gente riferendosi alla rete di distribuzione, una circostanza che, evidentemente mette in stato di allerta gli amministratori comunali di Ovada che, di fronte all'espressa volontà della società privata, hanno già disposto per una perizia sul valore degli impianti per arrivare al riscatto, perché non si verifichi il pericolo di acquistare un impianto che poi, di fatto, non sia più utilizzabile. Intanto, del problema dell'approvvigionamento idrico si parlerà questa sera anche in Consiglio comunale ad Ovada, convocato per l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1986 in quanto due consiglieri della minoranza, prima che la situazione precipitasse, avevano già presentato una interpellanza al riguardo. Il socialista Giorgio Ericcola (il primo sindaco che ad Ovada ha avuto la delega specifica delle competenze per l'approvvigionamento idrico) dovrà dare risposte tranquillizzanti alla gente.

Renzo Bottero

E' PAZZO IL GIOVANE FALEGNAME CHE STERMINO' LA FAMIGLIA? LO DOVRA' DECIDERE UNA PERIZIA

CUNEO — *(g. d. m.)* Elio Arnolfo, il falegname di Torre San Giorgio che il 26 giugno ha sterminato la famiglia a colpi di pistola, è pazzo? Il giudice istruttore di Saluzzo dottor Trimini lo sospetta e ha quindi affidato al professor Eugenio Torre, di Torino, il compito di stendere una perizia sullo stato mentale dell'imputato.

L'avvocato Giancarlo Oppio di Cuneo, che difende il triplice omicida, ha a sua volta nominato il professor Ugo Fornari, di Torino, consulente di parte che affiancherà il perito d'ufficio nell'esame psichico dell'imputato. L'indagine, già avviata, dovrebbe concludersi prima dell'inverno. Subito dopo in base al responso del perito d'ufficio il magistrato potrà chiudere l'istruttoria. Qualora Elio Arnolfo venga riconosciuto totalmente infermo di mente al momento del fatto la sentenza sarà di proscioglimento per incapacità di intendere e volere e quindi il giudice dovrà ordinare l'internamento in un manicomio giudiziario per almeno 10 anni.

Elio Arnolfo

Nel caso invece che il falegname di Torre San Giorgio sia giudicato solo con il vizio parziale di mente oppure, caso più improbabile, pienamente responsabile dei suoi atti, allora seguirà il rinvio a giudizio della corte d'Assise di Cuneo per triplice omicidio aggravato dal vincolo di parentela. Elio Arnolfo, 30 anni, stimato da tutti per la laboriosità e l'attaccamento alla famiglia, la sera del 26 giugno dopo un ennesimo litigio familiare aveva impugnato la pistola uccidendo la moglie Anna Maria Tardito, 28 anni, la suocera Maria Groppo, 61 anni, di Carmagnola e il figlioletto Giorgio di appena tre mesi, che in quel momento si trovava nelle braccia della nonna. Subito dopo si era costituito.

Finora, interrogato dal magistrato, Elio Arnolfo, che è rinchiuso nel carcere di Saluzzo, non ha saputo fornire una spiegazione sulla strage di cui si è reso responsabile. Il giovane si mostra disperato solo per avere troncato la vita anche al piccolo Giorgio mentre non ha parole di pentimento per la morte della moglie e della suocera.

BRA, MUORE CADENDO DAL TETTO

BRA — *(l. ac.)* Incidente sul lavoro a Sommariva Bosco. Un pensionato di 63 anni, Bernardo Chiavazza, residente in via Cesare Balbo 3, è caduto ieri pomeriggio, probabilmente a causa del gran caldo, dal tetto di casa sua, dove stava sistemando alcune tegole. L'uomo ha compiuto un volo di cinque metri ed è sfracellato al suolo sull'asfalto. Immediatamente soccorso dai familiari, è stato trasportato all'Ospedale Santo Spirito di Bra, dove gli sono stati riscontrati un trauma cranico, lo sfondamento del torace e fratture agli arti. E' morto poco più tardi.

Incidente stradale invece ieri sera intorno alle 19,30 nei pressi dell'Ospedale Santo Spirito, all'incrocio fra via Vittorio Emanuele e via Bixio. Una motocicletta guidata da Giovanna Traversa, di 22 anni, studentessa universitaria residente a Genova in corso Alfieri 54, si è scontrata lateralmente con il «Fiorino» di Franco Fogliasco, 53 anni, abitante a Bra in frazione Bandito, via Visconti Venosta 16. Nell'urto la Traversa è finita a terra battendo con il capo contro il marciapiedi. Ha riportato ferite alla testa, al torace e alle braccia. E' stata subito trasportata in ospedale. I medici l'hanno giudicata guaribile in 25 giorni.

Quindici giovani hanno trascorso tre settimane nella regione della Loira atlantica

STUDI IN FRANCIA PER AGRICOLTORI CUNEESI

Raccolte in un rapporto collettivo le riflessioni della loro esperienza

CUNEO — *Reduci da tre settimane di stage nella regione francese della Loira atlantica, quindici giovani coltivatori della Granda tornati a casa hanno ora riassunto in una trentina di pagine le riflessioni, le comparazioni, i commenti dell'insolita esperienza promossa dal movimento giovanile della Coldiretti.*

La comitiva era formata da dodici ragazzi e solo da tre ragazze. A Nantes, capoluogo del Dipartimento, e nei paesi della campagna dove hanno trascorso la maggior parte del soggiorno nelle aziende agricole che avevano offerto ospitalità, i giovani contadini hanno raccolto un ricco bagaglio di conoscenze tecniche e di impressioni personali e umane, che serviranno a migliorare il loro impegno di imprenditori agricoli di domani.

Il territorio della Loira atlantica è di 6893 chilometri quadrati, press'a poco l'estensione della nostra provincia, con un'economia prevalentemente agricola. E' molto esteso l'allevamento bovino per la produzione di latte e carne ma anche la viticoltura occupa una sparto notevole, come da noi. Ottimamente sviluppato anche l'agriturismo, da noi appena agli inizi, e il turismo tradizionale che ha nei famosi castelli della Loira un motivo di grande richiamo mondiale. Di diverso i giovani cuneesi hanno scoperto l'acquacoltura con produzione di frutti di mare e la pesca, le attività portuali.

I giovani coltivatori sottolineano nello studio collettivo «Cuneo-Nantes: 15 giovani raccontano» che a differenza dell'Italia, in Francia e nella Loira atlantica l'imprenditore agricolo può contare su maggiori aiuti statali, su leggi agrarie ben definite, sulla cooperazione e associazionismo che raggiunge anche i piccoli paesi, su una costante innovazione tecnologica. Il risultato concreto è una crescita economica e redditi che lasciano tutti soddisfatti.

Certo, in una provincia dove ancora predomina l'individualismo, spesso l'invidia e comunque la scarsa propensione alla collaborazione, non poteva non stupire i giovani, che invece sono già molto più uniti degli anziani, notare che gli agricoltori francesi riescono a goderti un periodo di vacanze estive e anche a riposare a turno la domenica perché esiste da tempo la collaborazione fra aziende vicine nel lavoro e nella gestione dei mezzi meccanici con i terreni e i fabbricati messi in comune per rimanendo ciascuno proprietario del proprio fondo.

Ecco ora alcune delle impressioni riportate dai giovani coltivatori durante il soggiorno presso aziende della campagna nantese. Rosanna Brillanda, 22 anni, di Marsaglia: «*Il capofamiglia, Joseph, è stato impegnato in stages in Francia e all'estero. La moglie frequenta un corso per contabili. Sono stata colpita dal profondo spirito di collaborazione tra i componenti la famiglia e i vicini. Ho compreso che in Francia c'è molta serietà e professionalità*». *Antonio Burdisso, 15 anni, di Trinità:* «*Nella gestione aziendale riscontrano l'ordine e la pulizia, accompagnati da un modo di vivere semplice e razionale; pur avendo un allevamento zootecnico, la famiglia non trascura mai il weekend*». *Marinella Dutto, 19 anni, di Cuneo:* «*La famiglia che mi ha ospitato non lavora il sabato e tutti gli anni hanno una settimana, o anche due, di ferie*». *Flavio Giacosa, 18 anni, Savigliano:* «*Gli agricoltori francesi per lavorare e spendere meno hanno costituito le cooperative per l'utilizzo delle attrezzature agricole per le quali bastano quattro soci*».

Mario Gianoglio, 21 anni, di Savigliano: «*Grazie alla Camera dell'Agricoltura e a molte forme associative, gli agricoltori della Loira sono in grado di produrre a minor costo riuscendo quindi a collocare sul mercato i prodotti con un prezzo inferiore al nostro*». *Giorgio Massano, 19 anni, di Sant'Albano Stura:* «*La zona francese da noi visitata è un esempio al quale noi giovani imprenditori italiani dobbiamo guardare per raggiungere gli stessi obiettivi. In Francia la cooperazione segue il coltivatore dal momento della produzione a quello della commercializzazione*». *I 15 giovani coltivatori che hanno vissuto l'entusiasmante esperienza in terra francese ora sono impegnati prima a spiegare in famiglia e poi nei loro paesi che l'agricoltura se condotta con intelligenza e apertura al nuovo può dare concreti risultati. Ci riusciranno?*

Gianni De Matteis

MOSTRE, CINEMA ALL'APERTO MUSICA E FOLKLORE PER L'«AGOSTO VERBANESE»

VERBANIA — Mostre, cinema all'aperto, musica, folclore nel cartellone dell'«Agosto verbanese» approntato dall'amministrazione comunale, dall'Azienda autonoma turismo e soggiorno con la collaborazione del Museo del paesaggio e di altri enti pubblici e privati. Tra le mostre, dal 2 agosto al 7 settembre «Obscura: la natura riflessa», mostra fotografica di Paolo Gioli; un foto-artista a livello europeo che con forza crede nelle possibilità espressive della fotografia. Ha di recente realizzato un assieme di opere sul tema della natura raggruppate nelle serie: «Dal minimo al massimo»; «Vedute maledette»; «Tondi di pupille riaperte»; «Telati di verde geometrico».

Sempre da sabato 2 e sino al 13 agosto, il pittore Piero Fiolini espone una sua personale antologica nella «Sala della Resistenza».

Per gli spettacoli del cinema all'aperto, venerdì 1 e sabato 2, nel cortile del Museo del paesaggio, «Festa di laurea» di Pupi Avati e il 5-6 «Maccheroni» di Ettore Scola. Nel periodo ferragostano la dodicesima rassegna «Arti artigiane nel Verbano Cusio», affiancata (dal 9 al 17) da concerti, spettacoli, folk, rassegne diverse. Il 14 e 15 la tradizione della «Lunga notte sul lago»: giochi sull'acqua, concerti, spettacoli diversi, bande, gastronomia e il «Palio remiero internazionale». Il 16 e il 17 la terza edizione del «Festival internazionale del folclore» con la partecipazione di complessi e gruppi italiani ed europei. Il 24 agosto una mostra navina internazionale.

Fitto il calendario agostano a Cannobio (musica, teatro, folclore, la regata velica internazionale del Canalone) e nei paesi della valle cannobina ove al folclore si uniscono antiche tradizioni religiose. Manifestazioni a catena anche nei paesi della collina verbanese: Premeno, Arizzano, Vignone, Bée, Aghiffa, Cannero. Da citare ancora a Baveno, a villa Fedora dal 1° al 30 agosto la mostra di sculture di Filippo Stefani, Renato Beltrami, Franco Pusceddu; a Stresa, alla biblioteca civica, dal 3 al 15, mostra dei pittori Oliberta Garpo e Giuliano Crivelli; dal 17 al 30 di Enrico Natale Colli e Martin Schulz.

Antonio Costantini

ASTI, IL VINO SI PRESENTA CON L'OSCAR

Giovanni Borello, il vero Napoleone del vino astigiano

ASTI — «*Quando "inventammo" la Douja d'or qualcuno ci prese per matti: ma come, ci dissero, spendere tutti i soldi della Camera di Commercio in favore di una Fiera del vino? Invece quella fu davvero un'intuizione azzeccata e i risultati ci hanno dato ragione*». Così Giovanni Borello, presidente della Camera di Commercio di Asti dal 1948 all'85 ricorda i vent'anni di «Douja», la sua «creatura» più riuscita. Quest'anno la più classica delle manifestazioni enologiche italiane si svolgerà dal 12 al 21 settembre: tra i pezzi forti del programma l'«Oscar della Douja», concorso riservato ai vincitori delle passate edizioni per eleggere il supercampione dei vini, ed un convegno internazionale dal tema: «Costruzione dell'immagine pubblicitaria del vino nel mondo» (sabato 13 settembre, presenti i ministri dell'Agricoltura, dell'Industria e del Tesoro ed alcuni fra i massimi esperti pubblicitari italiani e stranieri).

«Douja» significa enologia, valorizzazione del vino di qualità, intesa per una certa maniera «artigiana» di proporre il «bere buono». A Borello, imprenditore del marmo, l'idea di allestire un «*Festival permanente del vino astigiano*» era venuta quando ancora poteva considerarsi un illustre sconosciuto.

«*Fu Aldo Pronzato, primo presidente della Camera di Commercio astigiana del dopoguerra a istituire la prima mostra enologica nazionale, ai giardini pubblici, ad Asti. Quando arrivai al vertice dell'ente camerale astigiano, in un momento difficile della sua storia, mi limitai a prendere spunto da questa precedente iniziativa per presentarne una nuova*». Ma se la sua attuazione fu semplice sul piano pratico, non altrettanto lo fu su quello politico. Rammenta Borello: «*Mi si accusava da più parti di voler sprecare i pochi soldi in cassa per iniziative velleitarie. Invece, da imprenditore, avevo capito che essendo quella contadina l'economia prevalente, tutto ruotava attorno ad essa. Se non circolavano i soldi degli agricoltori anche le altre categorie professionali non ne traevano beneficio*».

Nacque così (anno 1967) la «Douja d'Or». Il concetto rivoluzionario di questa invenzione fu però un altro, come sottolinea Borello: «*Volevamo esaltare una certa produzione locale, non importa se abbondante. Ci interessava la qualità. Il nostro obiettivo era quello di "blasonare" i piccoli e medi produttori astigiani. Crediamo di esserci riusciti*». Non sono mai state compilate statistiche accurate, ma in un ventennio, per ammissione dello stesso Borello, l'incremento di vendite di «vini di qualità» è oscillato, nell'Astigiano, dal 40 al 200 per cento. E ciò che più conta è che si è educato il produttore alla promozione e vendita del proprio vino. Borello: «*Spesso facevamo viaggi-studio in Francia con i nostri viticoltori. L'impressione generale che ne abbiamo tratto è che i vignerons francesi siano più esperti di noi, guarda caso, solo sul piano della commercializzazione*».

Vent'anni fa, quando istituì la nuova manifestazione, l'enologia astigiana veniva da un momento di smarrimento per lo scandalo delle cantine sociali «Asti Nord». Oggi stiamo vivendo drammaticamente del dopo-metanolo. Quali sono, i rimedi che la «Douja» può suggerire per superare l'emergenza?

«*Secondo me è finito un ciclo. Vanno ricercate vie nuove che avvicinino il produttore al consumatore. Nel '67 la formula efficace che noi letteralmente imponemmo al consumatore fu: "Bevete sotto la nostra responsabilità". Oggi potremmo dire: "Gustate e assaggiate quei vini che noi vi proponiamo". È cioè la partita di un determinato prodotto e non di un altro, anche se dello stesso viticoltore o della stessa cantina*».

Franco Binello

IL DECRETO DEL MINISTRO PANDOLFI

MOSCATO, 170 MILA ETTOLITRI RITIRATI DALL'AIMA E TUTTI SONO SODDISFATTI

ASTI — «*Un provvedimento quanto mai opportuno e certo indispensabile*». Così i produttori astigiani di moscato hanno accolto la notizia del decreto del ministro dell'Agricoltura, Pandolfi, con cui si autorizza l'Aima a ritirare 170 mila ettolitri di pregiato «Asti» stoccato ed invenduto. «*Possiamo tirare un grosso sospiro di sollievo: le eccedenze sarebbero state la nostra pesantissima palla al piede della prossima vendemmia*», ha commentato da Roma l'on. Gianni Rabino, deputato astigiano della Coldiretti.

Nessuno si nasconde le difficoltà e le insidie che stanno perseguitare sul futuro delle spumante. «*Abbiamo ben presente la situazione. Ci sono incognite che non possiamo tralasciare di considerare: la produzione che resta abbondante (nonostante il decreto che limita ad 82,5 quintali/ettaro la resa massima consentita per il corrente anno) e l'eventuale atteggiamento che terranno gli industriali, in questo particolare frangente*», sostiene il direttore della Coldiretti astigiana, Oldrado Poggio.

Nei giorni scorsi, con una decisione che ha scatenato le accese rimostranze dei produttori, la «Cinzano» ha informato i propri conferitori «*di non essere intenzionata, nel corso dell'attuale vendemmia, a ritirare la sua moscato*». Ciò, secondo quanto afferma la ditta stessa, perché esistono gravi difficoltà per il mercato estero (tedesco in particolare) del moscato.

«*Un comportamento, quello della Cinzano, che non possiamo in nessuna maniera accettare e che tra l'altro viene a ledere gli interessi di una nutrita fascia di "moscatieri" astigiani, della Val Bormida e del Canellese in particolare*», precisa Poggio.

Sul tappeto sono soprattutto i problemi legati alla quantità e qualità del prodotto. Prosegue il sindacalista: «*La riduzione del vincolo per ettaro è stata adottata nel tentativo di frenare l'immissione di un fiume di vino che rischia di restare inutilizzato*».

Ma il moscato è sempre tutto «buono»? «*L'altro espediente idoneo a selezionare la produzione è rappresentato dal limite-grado. Sotto una certa gradazione, secondo noi, è impossibile consentire che il moscato sia venduto come Doc*».

Si parla anche di una dogana «unica»? «*È stato deliberato di comune accordo tra la parte agricola e la controparte industriale, con la ratifica dello stesso Pandolfi, che tutto il moscato Doc in partenza per l'Italia e per l'estero sia "sdoganato" ad Asti, in modo da avere un quadro di riferimento preciso e sistematico sulle partite vendute e ritirate*».

Un esempio emblematico della «palcoscenicità» da sovrapproduzione, è quello verificatosi nei giorni scorsi. Una violenta grandinata che ha semidistrutto intere zone «vocate» non ha allarmato eccessivamente gli agricoltori (tutti regolarmente assicurati) che hanno visto così risolti in partenza molti loro problemi.

f. b.

«CIN-CIN» CON GLI SPUMANTI ITALIA TERZA FRA I PRODUTTORI

In quella ricchissima e documentata fonte di «monografie del settore» (nel campo alimentare e bevande) che è la rivista «Largo Consumo», troviamo oggi una importante e aggiornata analisi del mercato degli spumanti. Qui l'Italia, con 190 milioni di bottiglie è il terzo produttore mondiale, dietro alla Francia (325 milioni di bottiglie), ma anche alla Germania Federale (270 milioni di bottiglie).

Il settore interessa soprattutto tre aree, e cioè l'Astigiano, il Veneto (in particolare il Trevigiano) e una più «articolata» zona che dall'Alto Adige va all'Oltrepò Pavese,, passando per il Trentino e la Franciacorta. Le quote di mercato degli spumanti per tipo sono così distribuite: 40 per cento charmat secchi, 14 per cento Asti, 14 per cento Prosecco, 13 per cento altri spumanti dolci, 13 per cento champenois o classico.

E già si sono ricordate le fondamentali tecniche di spumantizzazione del metodo classico o champenois e del metodo charmat (chiamato anche Martinotti), nel quale la presa di spuma avviene in autoclave. Il settore vede operare oltre 400 aziende (187 praticano il metodo champenois), tra le quali 95 operano in Piemonte (48 nella sola provincia di Asti), 80 nell'Oltrepò Pavese, 31 in provincia di Treviso, 40 in provincia di Verona, 37 in provincia di Trento...

«Largo Consumo» cita alcuni dei più importanti produttori, come Gancia di Canelli(con un fatturato di 82,5 miliardi di lire), Riccadonna di Canelli (48 miliardi di lire), Contratto sempre di Canelli (4 miliardi di lire), Martini & Rossi, Cinzano, Fontanafredda (un fatturato di 17 miliardi di lire), Berlucchi (2,5 milioni di bottiglie all'anno), che è il leader nel comparto «champenois», Ferrari a Trento (con 1,3 milioni di bottiglie), Carpenè Malvolti (2 milioni di bottiglie di charmat).

Nel confronto spumante champenois - Champagne, gli italiani preferiscono il primo (12 milioni di bottiglie di consumo annuo) rispetto al secondo (5,7 milioni di bottiglie, ma nel 1978 e nel 1979 si era scesi sensibilmente sopra gli 8 milioni di bottiglie). Lo sforzo promozionale a favore dello spumante di casa nostra è notevole, al di là degli investimenti pubblicitari (dove le più forti spese sono sostenute da aziende come Cinzano, Gancia, Martini & Rossi, Malvolti, Riccadonna, ecc.). «Largo Consumo» ci ricorda comunque che il 50 per cento del consumo di spumanti avviene attraverso la ristorazione e i bar, mentre il restante 50 per cento viene acquistato per regali o per il consumo familiare.

Carlo Beltrame

Sono tremila

I MILIARDI DEL TURISMO ABUSIVO

ROMA — Ammonta a circa tremila miliardi di lire annui il fatturato dell'abusivismo nel settore dei viaggi: il dato emerge da un'indagine svolta dalla Confcommercio sull'abusivismo commerciale in Italia.

La situazione di questo settore — dice la Confcommercio nell'indagine — è molto complessa: l'abusivismo viene creato nel comparto, dalla non completa attuazione della legge-quadro sul turismo e dalle molte sfasature nelle normative regionali che «appannano» il panorama generale e aprono il settore dei viaggi a troppi spontaneismi.

Una precisa denuncia, quindi, affinché la situazione possa trovare una serie di soluzioni positive.

Questo nei dettagli lo stato di cose: il settore dell'intermediazione turistica è coperto in Italia dalla rete di agenzie di viaggi e turismo autorizzate in base alle leggi vigenti ad operare previo il possesso di un insieme di requisiti personali ed aziendali che attengono, tra l'altro, alla preparazione professionale e alla solvibilità finanziaria. Tuttavia non tutti hanno le carte in regola per svolgere questo compito specifico.

Accordo fra imprenditori e sindacati

CUNEO, GLI «STAGIONALI» HANNO ORA IL CONTRATTO

CUNEO — È stato raggiunto l'accordo fra gli imprenditori agricoli e i sindacati per il contratto 1986 degli stagionali impegnati nei raccolti della frutta, principalmente pesche, mele e uva.

Questo tipo di contratto va rinnovato ogni anno per la parte salariale mentre per la normativa valgono gli accordi nazionali.

La maggioranza degli stagionali che operano nel Cuneese, circa 6 mila persone, è formata da donne, studenti, giovani disoccupati che in attesa di un impiego stabile cercano occupazione anche per poche settimane nei frutteti. Si tratta di un lavoro saltuario, che generalmente impegna solo per alcune settimane, e infatti la paga oraria varia secondo il tempo di occupazione con riferimento a 51 giornate lavorative in agricoltura durante l'intero anno.

Riguarda 6000 lavoratori: i raccoglitori di frutta pesche e uva.

Gli stagionali sono poi divisi in due categorie: i raccoglitori che staccano il frutto dalle piante e i cernitori che invece compiono la selezione nei magazzini di deposito.

Per coloro che nel 1985 hanno lavorato più di 51 giorni in campagna la paga oraria lorda sarà quest'anno di 6350 lire (raccoglitori) e 6300 (cernitori); per chi non raggiunge le 50 giornate rispettivamente 6 mila e 5900 lire.

Dal compenso viene detratto solo l'onere previdenziale di competenza del lavoratore.

Quest'anno le trattative si sono concluse rapidamente fra Coldiretti e Unione Agricoltori, in rappresentanza degli imprenditori, e Cgil, Cisl e Uil per gli stagionali.

Cuneva Ettore Bandiera, dell'Unione Agricoltori: «Abbiamo concesso un miglioramento salariale per entrambe le categorie pur tenendo conto che la frutticoltura sta attraversando un momento difficile per il calo di produzione e l'incognita delle esportazioni».

Mediamente gli stagionali hanno ottenuto un aumento orario di 200 lire per coloro che lavorano in campagna più di 51 giorni e 250 lire per gli altri.

g. d. m.

M&A

PRIMA DI CHIEDERE UN PRESTITO CHIEDI SE È FACILE RESTITUIRLO

PERSONALFIDO SECURITY

IL PRESTITO FACILE DA OTTENERE FACILE DA RESTITUIRE CON POLIZZA VITA E INVALIDITA' IN PIU'

IN TUTTE LE AGENZIE CRT
CASSA RISPARMIO TORINO

I DEBITI DEL TERZO MONDO (MILLE MILIARDI DI DOLLARI) MINACCIANO L'OCCIDENTE

Il totale del debito dei Paesi in via di sviluppo nei confronti dell'Occidente ha raggiunto, alla fine dello scorso anno, la bella somma di 950 miliardi di dollari con un aumento percentuale del 4,5 per cento rispetto all'anno precedente.

Sempre nel corso dell'anno i pagamenti, sul debito a lungo termine comprensivi degli interessi composti sui ratei di ammortamento, hanno superato di 32 miliardi di dollari gli importi ottenuti da nuovi prestiti.

Si tratta di un bilancio disastroso che preoccupa le maggiori potenze del mondo e che tende ad essere ancora maggiore se, come tutto lascia pensare, alla fine dell'anno in corso il debito stesso del cosiddetto Terzo Mondo supererà la soglia di mille miliardi di dollari.

Questo traguardo negativo, sul quale purtroppo non avranno effetto né il calo dei prezzi del petrolio né quelli delle altre materie prime né la discesa delle principali quotazioni del dollaro è quasi un fatto considerato scontato.

I tassi pagati dai Paesi in via di sviluppo per i crediti a lungo termine oscilleranno nel 1986 fra il 7 e il 7,5 per cento contro l'8 per cento mediamente pagato nel corso del 1985 e l'11,8 per cento scontato nel 1981.

Si tratta come indicano le cifre, di una specie di mina vagante che minaccia tutto il sistema finanziario internazionale giacché se il Terzo Mondo, come molte cose lasciano pensare, non dovesse riuscire a fronteggiare almeno il pagamento degli interessi sui propri debiti centinaia di istituti di credito si troveranno in grave difficoltà: a cominciare dalle banche americane. È questo perché le banche d'America sono creditrici del 37 per cento del totale, seguite da quelle inglesi con il 13 per cento e da quelle tedesche, mentre la situazione italiana è relativamente migliore trovandosi esposta soltanto per l'1,3 per cento. La cifra che campeggia ai vertici dei Paesi più indebitati del mondo ammonta a 107,5 miliardi di dollari, pari al 40 per cento del prodotto interno lordo ad appartenere al Brasile.

In seconda e in terza posizione sono rispettivamente il Messico e l'Argentina con 99 e con 50,8 miliardi di dollari. Questi Paesi non sono soli nell'America Latina perché vi si affiancano Paesi come il Venezuela, il Perù, il Cile, la Colombia, l'Ecuador, la Bolivia e l'Uruguay tanto che si può dire che oltre il 37 per cento del debito complessivo del Terzo Mondo riguarda in realtà il Sub-continente americano. Assieme ad essi, con debiti altrettanto pesanti figurano le Filippine, la Jugoslavia, l'Algeria, la Nigeria, il Marocco e la Costa d'Avorio. Alcuni dei Paesi nominati, benché produttori di petrolio, non riusciranno a modificare di molto le loro condizioni a causa del ben noto crollo del prodotto all'esportazione e, poiché non possiedono altre merce di scambio, appare chiara la conclusione: il rapido deteriorarsi dei principali comparti a livello mondiale.

Il volume degli scambi internazionali è infatti aumentato soltanto del 3 per cento nel 1985 rappresentando la metà di quanto era stato preventivato e rispetto ad un aumento del 9 per cento che si era verificato nel 1984.

In fatto di commercio mondiale l'area economicamente più dinamica è stata naturalmente quella dei Paesi industrializzati all'interno dei quali gli scambi sono aumentati del 5 per cento.

Che in questa situazione l'Occidente abbia perduto un proprio ruolo l'esercizio del protezionismo è naturalmente un discorso da fare anche se questa misura, nella distribuzione generale della ricchezza nel mondo, costituisce uno strumento poco invitante di difesa nella ristrutturazione degli equilibri internazionali.

Gianni Sternello

ECONOMICI

La tariffa è di L. 3000 la riga. **Rubriche 6, operai/impiegati L. 1400,** tecnici L. 2200 dirigenti L. 2000. **Rubriche 8 e 11** (giornaliera) **L. 1800.** Avvisi urgenti data fissa o numero: il doppio. Necessari urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati e pagati telefonici al seguente numero **800.3145** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore avverte che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. AL 10% fisso pagati 3/30 milioni a dipendenti commerciant. Risponde L. 9 milioni - 135 mila mensili per 60 mesi. Istituti casa. Tel. 800.3145/46.

A.A. ANCHE in giornata concediamo qualsiasi importo a casalinghe, artigiani, dipendenti commerciant industriali. Tel. 011 830.399.

CENTRALFIN: e dipendenti fiduciari al 10,30% per acquisto o restauro casa 9,37% anche senza ipoteca. Tel. 748.722.

FINANZIAMENTI fiduciari immediati da 2 a 100 milioni senza perdita di tempo e senza problemi. Tel. 531.880 - 815.870.

MUTUI anche a protestati per acquisto e ristrutturazione casa in breve tempo. Tel. 473.6116.

PRIVATO concede prestiti ipotecari minimo L. 5 milioni a privati e non privati. Per informazioni tel. 788.816.

SOLO sulla fiducia 1-50 milioni istruttoria per tutte le esigenze anche acquisto b-casa. Tel. 636.5348.

000.000.000 a proprietari di immobili per liquidità aziendale o acquisti al 15,50% annuo. Centrofin 748.722.

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 536.540 ricerca attività commerciali per conto propri clienti. Pagamento contante.

BAR super angolare zona S. Rita cedo ristretto chiusura festiva cedo occasione L. 30 milioni anticipo. Tel. 621.2272.

BAR super gelosi via Nizza punto nevralgico facile conduzione alto reddito facilmente. Studio G.L. Tel. 890.865.

BOUTIQUE sartoria (zona Francia-Giulio) per gravi ragioni familiari cedesi sola L. 35 milioni Capello 480.092.

CARPENTERIA metallica artigianale zona Alpignano attrezzata mq 250 cedo L. 50 milioni. Dilazioni, Frana 821.4028.

CEDESI zona S. Rita bar superelettrico incasso L. 295 mila documentabili. Telefonare 780.2586.

CHIERI parrucchiere incassi L. 900 mila attrezzato ottimo avviamento muri L. 130 milioni dilazioni, Frana 821.4012.

CONTI 877.280 cede via Nizza licenza pomiciatore e corniciaio, tabelle I-VIII artigianato. Ottimo giro affari.

CROCETTA tabelle IX-X-XIV angolo locale su corso buon passaggio vuoto cede L. 30 milioni. Frana, telefono 821.4012.

FIORI in Borgaretto con segreteria investo elevato importo molto saluto urgo cedere. L. 25 milioni. Tel. 580.868.

IN Barriera Milano su piazza 4 vetrine mq 68 angolare adatto ogni genere L. 30 milioni. Studio G.L. Tel. 890.865.

LIBRERIA zona Torino centro storico gestione decennale ottimo giro d'affari. Tel. 780.4403.

PROFUMERIA corso Peschiera lascia conduzione poco merce per mino studio G.L. cede L. 35 milioni. Tel. 890.865.

REI 548.503 cede pizzeria arredata ottima posizione investimento.

REI 548.503 cede ristorante centralissimo 60 coperti affarone comodo dilazioni.

RISTORANTE bar con alloggio zona Carignano incasso L. 500 mila al dì cedo L. 40 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

STELLA 447.4602 negozio camici zona Madama Cristina possibilità anche vuoto mq 50 richiesta L. 35 milioni.

STELLA 447.4302 cartoleria, favolosa posizione, vecchia gestione, alto giro affari per nucleo familiare o società.

STELLA 447.6260 licenza pasticceria ingrosso per ritiro attività tabelle I-VII giro affari anno L. 250 milioni.

STELLA 447.6260 ristorantemino intimo arredamento nuovo pochissima posizione vedo causa trasferimento.

STELLA 447.6260 negozio ortofrutta articoli sanitari alto giro affari bella posizione cede causa malattia mq 70.

4 Terreni

RIVIERA Ponente vende terreno agricolo sul mare L. 2 mila al mq spese comprese. Telefonare 0183 29.973 - 531.282.

RIVIERA Ponente privato vende terreni edificabili e agricoli, ruderi vista mare. Tel. (019) 683.354.

5 Locali e negozi

domande

CASA/MERCATO 011 5586 comprenditore a locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

offerte

EDR locazione n. 108 della Corte Costituzionale viene sancito definitivamente il concetto di affitto a libero mercato dei locali uso negozio, disponendo di muri ceppate elaboratori box auto, libari in via Giachino 76-78, avvisiamo artigiani e commercianti interessati a trasferimenti a chiedere i locali posti in vendita a prezzi convenientissimi. Fiduciaria immobiliare 557.6958.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, aiutisti, factorisi

O.R.A concessionaria Fiat ricerca per la propria sede assistenziale in Torino via Feplce 12 il seguente personale specializzato: operaio meccanico, operaio elettrauto comprovata esperienza maturata nella rete assistenziale Fiat. Tel. sono in possesso dei requisiti richiesti al 979.793 dalle ore 12 alle ore 18.

impiegati

RAGIONIERA/E società costruzioni cerca. Richiedesi: esperienza e autonomia nella gestione della contabilità generale e attitudine all'uso dei computer. Disponibilità dal 1-9-'86. Scrivere: «Polisblocco 516 — 10100 Torino».

SOCIETA' ricerca pensionato massimo 65anni per attività di ricerca di mercato (no vendita). Tel. 740 50 55.

8 Rappresentanti

IMPORTANTE azienda ricerca rappresentanti con/senza esperienza per tutta la provincia del Piemonte. Portafoglio clienti, training qualificativo, rimborso spese, guadagni immediati di L. 1 milione 400 mila superabili. Telefonare allo 011 58 81.

SOCIETA' nazionale ricerca per le province del Piemonte, Liguria e Val d'Aosta rappresentanti per la cura e lo sviluppo della clientela aziendale, assistenza e organizzazione, lavoro in zona, trattamento economico non inferiore a L. 1 milione 700 mila dal primo mese. Telefonare 011 56 67.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasioni e semestrali, massimo contanti. Piazza Manno 18 angolo corso Grosseto, tel. 730.23.04.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione Autosalone D'Elia corso Agnelli 78. Tel. 325.847 (sabato aperto).

MERCEDES 190 D cerco di lucia accessoriata pronta consegna vendo Mondialcar corso Turati 83. Tel. 501.314.

MERCEDES 280 SE anno 1985 accessoriata come nuova vendo Mondialcar corso Turati 83. Tel. 501.314.

MERCEDES 500 SE blu metallizzato full optionals anno 1985 vendo Mondialcar corso Turati 83. Tel. 501 314.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. RISERVATO elettronico acquista 1-2 camere bagno signorile zona Centro. Possibilmente no agenzie. Tel. 502.140.

ACQUISTASI in contanti libero sulle 3 camere cucina possibilmente 2 servizi. Tel. 687.834.

ACQUISTO in contanti vuoto bloccati mansardati anche da rivedere liberi contratti con eccezione. Tel. 982.4098.

ACQUISTO urgente alloggio in casa signorile in Torino di mq 150-250 pagamento per contanti. Tel. 719.334.

CASETTA o villetta indipendente con terreno in Torino o prima cintura acquisto pagando contanti. Tel. 599.857.

CONTANTI pronti fino a L. 800 milioni cerco massima discrezione appartamento prestigioso in Crocetta piccolina o centro Torino. Tel. 548.428.

DIRIGENTE bancario acquista Crocetta o piccolina salone 3 camere cucina doppi servizi box. Tel. 531.188.

19 Vendita alloggi

ADIACENTE corso Tassoni libero 5 camere cucina bagno lavino ascensore mq 140 prezzo adeguato. Tel. 687.834.

ADIACENTE piazza Adriano libero composto cucina ingresso e servizi mq 50 L. 21 milioni (atelier). Tel. 687.834.

AFFARE 518.986 libero pressi corso Chieri villetta bifamiliare su 2 piani mq 150 circa giardino, posti auto.

AFFARE 518.986 verde libero Barriera Milano casetta indipendente, 3 camere cucina bagno giardino e posti auto.

ALMESE vista ottima posizione composto di 2 alloggi di cui uno mansardato garage ampio giardino. Finzi 508.691.

ATTICO libero su 2 piani in corso Rosselli salone 3 camere finito 2 bagni box 2 auto. Tel. 687.834.

AVIGLIANA vista sul lago grande 3 camere salone cucina garage servizi parco recintato mq 3600 circa portico vendesi. Tel. 831.061.

BUTTIGLIERA Alta La Fronde appartamento libero mq 130 giardino mq 300 3 posti auto Bellin. Tel. 497.741.

CENTRALISSIMO libero zona Tribunale in splendida casa d'epoca completamente ristrutturata elegante appartamento di mq 90 circa. Tel. 539.962.

COLLEGNO stabile recente signorile vendiamo appartamento libero mq 140 persone 3 camere cucina ripostiglio doppi ingressi box auto. Edilcasa, tel. 540.154.

COMPAI

libero adiacente corso Svizzera in palazzina signorile ciò parco appartamento salone pranzo cucina 3 letto ripostigli collegato a mansarda di mq 150 ampi terrazzi box auto. Tel. 548.123.

COMPAI

libero Crocetta corso G. Ferraris ottimo camera cameretta cucina doppi servizi. Tel. 548.123.

CONTI 877.280 libero corso Novara adiacente ottimo 2 camere cucina servizi ascensore autonomo L. 49 milioni.

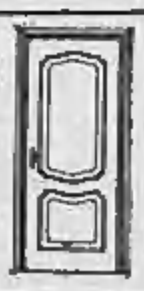
CONTI 877.280 S. Rita recente camera cameretta cucinino servizi camino L. 38 milioni meno mutuo agevolato.

(continua)

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
Via Lanzo 179 - Borgaro T.se
Tel. (011) 470.26.02/3/4

PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI
"FAI DA TE"
RIVESTIMENTI

Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantine
Porte antincendio
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati



PRONTO A MAGAZZINO
Aperto anche il sabato

LUGLIO, QUOTA ZERO PER L'INFLAZIONE

Inflazione a quota zero a luglio. In questo mese infatti l'indice dei prezzi al consumo delle famiglie non ha registrato alcun aumento. Su base annua il tasso d'inflazione è sceso per la prima volta da molti mesi sotto il 6 per cento e si è attestato al 5,9. Fornendo questi dati l'Istat fa notare che bisogna risalire al settembre del 1972 per trovare un tasso d'inflazione su base annua altrettanto basso, appunto al 5,9 per cento. E ancora, che per ritrovare il dato record di luglio (inflazione a quota zero) bisogna tornare indietro addirittura fino al febbraio 1968, allorché l'indice dei prezzi non subì alcuna variazione rispetto al mese precedente.

E LA LIRA RESTA STABILE

Lira sostanzialmente stabile nello Sme. Sono infatti di modesta entità le variazioni registrate, in un senso o nell'altro, nei confronti delle principali valute del sistema.

QUOTIDIANI PIU' CARI

Da domani i giornali quotidiani costeranno 700 lire. Lo rende noto la Federazione editori giornali (Fieg). E' la prima volta, dal dopoguerra, che l'aumento viene deciso direttamente dagli editori. In base alla legge sull'editoria, infatti, il prezzo dei quotidiani non rientra più, dal gennaio scorso, tra quelli amministrati. La Fieg, comunque, ha chiesto al Cip l'accertamento delle variazioni dei costi di produzione.

DIMINUISCE IL METANO

Diminuisce da domani il prezzo del metano per autotrazione, che passa da 400 a 350 lire al metro cubo. Lo comunica la Snam (gruppo Eni). Grazie a un accordo, lo stesso prezzo sarà praticato da tutti i distributori, compresi quelli non direttamente gestiti dalla Snam.

CERNOBIL SI' AI DANNI

La Camera ha approvato ieri in via definitiva il decreto che prevede misure urgenti a sostegno dei settori ortofrutticolo e lattiero-caseario per i danni causati dall'incidente nucleare di Cernobil. Il provvedimento prevede nell'86 stanziamenti Aima per 500 miliardi.

DECRETO FINANZA LOCALE

Con 354 voti favorevoli, 210 contrari e un astenuto, la Camera ha approvato ieri il decreto sulla finanza locale. Il provvedimento passa ora al Senato per il voto definitivo. Sempre al Senato, è stato approvato ieri il disegno di legge di conversione del decreto che proroga fino al 30 novembre la fiscalizzazione degli oneri sociali e gli sgravi contributivi nel Mezzogiorno. Il provvedimento aveva già avuto il voto favorevole della Camera.

QUANTO SCATTA L'EQUO CANONE

Per calcolare il canone di un'abitazione bisogna aumentare del 118,05% il canone base. Lo chiarisce una nota del ministero dei Lavori Pubblici, che interviene nell'annosa disputa sui criteri di calcolo dell'aggiornamento.

Chi non accetta di fare il ministro e dice «no»

DE MITA NON DOMA I RIBELLI

I CASI DI ROGNONI E BODRATO: POLEMICHE E RIPICCHE NELLE FILE DC

ROMA — Definito l'accordo politico-programmatico, il presidente del Consiglio incaricato e i dirigenti dei partiti della maggioranza stanno mettendo a punto la struttura del nuovo governo. Craxi è intenzionato a mantener fede alle scadenze fissate in linea di massima: tra oggi e domani definizione della struttura del governo e riunione collegiale coi capigruppo parlamentari; quindi salita al Presidente della Repubblica per sciogliere la riserva e presentare la lista dei ministri; sabato, molto probabilmente, giuramento dei nuovi ministri e, poi, riunione del Consiglio dei ministri per la nomina dei sottosegretari che presterebbero giuramento entro lunedì.

Craxi ha fretta: all'inizio della prossima settimana, in ogni caso, il governo dovrebbe presentarsi in Parlamento per il dibattito sulla fiducia destinato a concludersi venerdì 8 agosto con il voto definitivo della Camera. Riuscirà il presidente del Consiglio a rispettare i tempi che si è fissato? Non è facile dirlo. Come sempre è avvenuto in occasione della formazione di un nuovo governo, i problemi di struttura sono spinosi e sorgono all'interno dei partiti controversie e discussioni non sempre facili da superare.

Le segreterie dei partiti sono sottoposte in queste ore a pressioni d'ogni tipo da parte dei parlamentari. Chi scegliere? Chi confermare, chi respingere?

PRI — *Gli unici a non avere problemi — almeno così sembra — sono i repubblicani, che fin dall'inizio hanno detto di confermare «in toto» la propria delegazione al governo.*

PSDI — *Pochi problemi anche per i socialdemocratici. Nicolazzi, Romita e Vizzini rimarranno nell'esecutivo, anche se, cedendo il ministero del Bilancio ai socialisti, richiedono in cambio due ministeri «medi». Inutile dire che ciò crea problemi, anche perché Nicolazzi è orientato a sostituire altresì qualche sottosegretario.*

PSI — *Per quanto riguarda i socialisti la novità di maggior rilievo è, come si diceva, il probabile ingresso al governo del capogruppo Rino Formica, che dovrebbe assumere il ministero del Bilancio, sempre che lo scambio con Romita sia possibile. Alla presidenza del gruppo parlamentare potrebbe essere sostituito dall'attuale ministro del Turismo Lagorio o anche dal responsabile economico Enrico Manca. Gianni De Michelis al Lavoro, Signorile ai Trasporti e Capria al Commercio estero dovrebbero essere confermati mentre il presidente dei senatori Fabbri verrebbe nominato ministro per le Politiche comunitarie. Vasto movimento è previsto, infine, per i sottosegretari, eccezion fatta per gli onorevoli Amato e Forte che restano ai propri posti.*

DC — *Più complessa la situazione nella dc dove De Mita è orientato a qualche significativo cambiamento. Il capogruppo alla Camera, Rognoni, ha ribadito di non essere disponibile ad assumere la guida del ministero della Giustizia al posto di Martinazzoli, destinato alla vicesegreteria del partito. «L'area Zac», il gruppo di cui fa parte Martinazzoli, ha tenuto nel pomeriggio di ieri una lunga riunione per cercare di convincere Rognoni, ma pare senza successo. Inoltre l'attuale vicesegretario Bodrato che quasi ostentatamente continua a trattenersi in vacanza ha fatto sapere di non essere disposto ad assumere la responsabilità del gruppo. Tuttavia il direttivo democristiano ha insistito alla unanimità sulla candidatura del capogruppo Rognoni e ha anche indicato, sempre all'unanimità, il nome dell'ex capogruppo Gerardo Bianco. Circa i criteri di scelta per i rappresentanti del governo, il direttivo della Camera ha insistito sulla applicazione della norma che prevede un ricambio di quei sottosegretari con più di 5 anni di anzianità governativa. In tale condizione si trovano 12 esponenti dc.*

PLI — *Per i liberali è ancora aperto il nodo Altissimo. Una decisione sarà presa nelle prossime ore, ma sembra che, nonostante la disponibilità di Altissimo a lasciare il dicastero dell'Industria per dedicarsi completamente alla guida del partito, alla fine egli rimarrà al suo posto per non privare il partito di un ministero importante e per non creare problemi sul rilancio della coalizione.*

r. l.

Virginio Rognoni

Dovrebbe sostituire al ministero del Bilancio il socialdemocratico Romita

C'E' L'OMBRA DELL'IRREQUIETO FORMICA SUL GOVERNO CHE STA PER NASCERE LA DC E' PREOCCUPATA? «NO, ABBIAMO SOTTOSCRITTO PATTI CHIARI»

(Segue dalla 1ª pagina)

puntata contro il ministro del Tesoro Goria, e dovrebbe entrare in funzione subito, per la stesura della legge finanziaria 1987. Formica è sempre stato polemico, spesso sferzante, a proposito delle linee di intervento economico espresse da Goria, interpretando fedelmente i malumori e le riserve socialiste a questo riguardo. La sua presenza al Bilancio, dovrebbe così servire concretamente a frenare e controbattere quelle famose «volontà di smantellamento dello Stato sociale».

Ma tutti ricordano il durissimo scontro con il democristiano Andreatta

denunciate anche da settori della stessa dc.

In tre anni di governo Craxi, nella troika economica la voce socialista si è fatta sentire debolmente, dal momento che Goria è dc, al Bilancio c'era il socialdemocratico Romita, e alle Finanze il repubblicano Visentini (che conserverà il posto). Ora ci penserà Formica a far da pungolo alle posizioni dei psi.

E lui, l'interessato, la «pietra dello scandalo» oggetto e creatore di tante polemiche? Per ora non parla, rifiuta categoricamente di rilasciare commenti o dichiarazioni. A chi insiste, Formica spiega che non sarebbe corretto, da parte sua, parlare su semplici ipotesi. «*Per quanto mi riguarda sono ancora il capogruppo dei deputati socialisti* — dice — *e la nomina dei ministri è rispettosa secondo la Costituzione al presidente del Consiglio*». Sorride però, e gli guizza divertito lo sguardo dietro le spesse lenti, quando ammette che sì, l'esperienza avuta in ministeri economici la ricorda bene, «*è stata fruttuosa* — conclude — *e di quanto ho fatto, non mi pento di nulla*».

Occorre dunque prepararsi ad una guerra tra Formica e Goria? Nel Transatlantico assicurano tutti che comunque non scorrerà il miele tra i due ministri, che ci saranno certamente degli scontri, e che lo «stile» di Formica è sempre quello, volutamente

immutabile. Come reagirà Goria, a' fin troppo facilmente prevedibili e violenti attacchi del nuovo ministro del Bilancio? «*Il ministro del Tesoro è fin troppo pacato, ma è un osso duro e quando occorre sa rispondere, anche se a modo suo, ma sempre col tono giusto*», assicurano i deputati dc. «*Speriamo che Goria non reagisca come Andreatta*», commentano i repubblicani, memori che il governo Spadolini entrò in crisi proprio per una lite furibonda tra i due, quando Andreatta era al Tesoro e Formica alle Finanze.

Gianni Pennacchi

«PALLONE PULITO» SI DIFENDE DAL TOTONERO

(Segue dalla 1ª pagina)

sui a fare grande l'Inter di Moratti e di Herrera e che adesso vorrebbe trasportare in cielo il Napoli di Ferlaino e Maradona? Attorno alle dichiarazioni di chi ha confessato senza troppi patemi ci sono mille, piccoli indizi: le intercettazioni telefoniche che per legge non si possono usare qui ma che ci sono, le ammissioni di alcuni e le contraddizioni di altri, le difese sceriteriate di chi si era illuso di strafare e i silenzi di chi, messo alle strette, non ha saputo far altro che rimestare l'aria con le mani senza articolare suono.

Mario Carabba è l'inquisitore che mette al muro il Perugia, record-club dei pareggi (comparati?) che rischia di essere protagonista di un altro fatto da *Guinness dei primati*: retrocedere dalla B alla C1 per i risultati conseguiti sul campo e dalla C1 alla C2, in un colpo solo, per la sentenza della commissione disciplinare. Carlo Porceddu, avvocato sardo, parla contro il Cagliari e la Triestina, Maurizio Laudi, giudice istruttore di Torino, è incaricato dell'accusa contro due squadre: il Lanerossi Vicenza di Dario Marcheschin che voleva essere il «numero uno» di un'*équipe* ricca di alieri ma si ritrova a fare a pugni con il ridicolo, e la Lazio di Claudio Vinazzani che — dice a sua discolpa — «*non reagivo alle proposte di corruzione di Carbone solo per buona educazione*». A Consolato Labate, sostituto procuratore generale di Roma, toccano i big della serie A: Bari, Napoli, Udinese. Le conclusioni con le richieste disciplinari sono affidate a Corrado De Biase che va per le spicce: «*Non si chiede null'altro che giustizia e soddisfazione. Nulla di più, ma neanche una briciola di meno*». Se il calcio vuole continuare ad apparire una cosa seria.

Lorenzo Del Boca

I POLITICI DI PALERMO SI DIFENDONO «DALLA CHIESA FU NOSTRO AMICO»

PALERMO — «*Stima incondizionata*» per il prefetto-generale. Nessuna riserva mentale o tanto meno politica sul suo operato a Palermo. Così due politici democristiani di primo piano a Palermo — l'ex presidente della Regione Mario D'Acquisto (ora deputato alla Camera) e l'ex sindaco Nello Martellucci, testimoni volontari al maxi processo alla mafia — hanno clamorosamente e con assoluta fermezza respinto le insinuazioni del professor Nando Dalla Chiesa, il figlio del generale, l'altro giorno, nella sua deposizione nell'aula bunker dell'Ucciardone e prima ancora in tante altre occasioni, non ultima il suo libro «Delitto imperfetto», ha ipotizzato che il gruppo più influente della democrazia cristiana siciliana, quella andreottiana, cui appartengono sia D'Acquisto sia Martellucci, cercò di «isolare» il padre e, lasciandolo solo, contribuì in maniera non indifferente ad aumentare la capacità aggressiva del boss nei confronti di Carlo Alberto Dalla Chiesa in quel tempo il loro nemico numero uno.

E' venuta fuori anche la storia di un memoriale che sarebbe scomparso da villa Pajno, residenza del prefetto-generale, ma può darsi benissimo che si tratti soltanto del diario che invece fu trovato.

E' stata Vincenza Oreddino, una delle domestiche addette alla villa, a riferire che il generale un giorno disse alla moglie di aver messo tutto nero su bianco, aggiungendo «*se mi succede qualcosa fai dal dove prenderlo*».

Era un dossier contenuto nella cassaforte dove, nei giorni successivi al delitto, gli inquirenti trovarono un'incredibile confusione, causata senza certamente da qualcuno che aveva rovistato lì dentro, e soprattutto rinvennero una scatola di cartone verde vuota. Cosa ci stava a fare una scatola vuota nella cassaforte? Era piena ed era stata svuotata in fretta e furia, ma da chi e quando? Dopo il delitto?

La deposizione della domestica ha alimentato il clima di sospetto e d'incertezza che pesa sulle ore successive al fatale agguato di via Isidoro Carini nel quale, il 3 settembre del 1982, con Dalla Chiesa furono assassinati la sua giovane sposa ed un agente della scorta.

Intanto il sindaco professor Leoluca Orlando, esponente in vista della dc (e membro del consiglio nazionale), ha comunicato al Consiglio comunale di aver chiesto al presidente della Corte d'assise Alfonso Giordano di essere interrogato per fornire utili chiarimenti sulle ragioni della costituzione di parte civile del Comune. E l'avvocato Pietro Milio, patrono di parte civile per il Comune, con un gesto clamoroso, s'è rivolto al Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori legali perché «*valuti la gravità dell'attentato che taluni esponenti politici hanno mosso a libero e discrezionale esercizio della mia attività di avvocato*».

Il legale l'altro giorno si era detto d'accordo sull'audizione di alcuni «big» della politica (tra gli altri Andreotti e Spadolini) «*solo se costoro potranno venire a dire qualcosa sulle responsabilità di quanti ora sono imputati, qualunque altra considerazione non è processuale*». «*Sul mio mandato* — afferma l'avvocato Milio — *sono certamente possibili critiche, ma non credo che ledano la mia libertà e la sovranità della mia coscienza di avvocato. Il rapporto fiduciario del mandante rispetto al mandatario non soggiace a riserve o limitazioni, salvo la revoca o la rinuncia al mandato stesso*».

Nei giorni scorsi, in Comune, consiglieri del pci, della sinistra indipendente, del psi hanno presentato interrogazioni e hanno avanzato pesanti riserve sulla decisione della parte civile del Comune di non associarsi alla richiesta di risarcimento degli uomini politici.

Di mafia e politica del resto si sta parlando ugualmente al maxi processo. Le testimonianze dell'onorevole D'Acquisto e dell'ex sindaco Martellucci (in carica entrambi nei «cento giorni» di Dalla Chiesa a Palermo) in questo senso appaiono emblematiche e sono risultate assai interessanti. Sulle affermazioni di Nando Dalla Chiesa, Nello Martellucci che è un noto penalista disse trattarsi di «*killeraggio morale*». Ora egli ha rettificato il tiro: «*Me ne dolgo* — ha detto l'ex sindaco — *avrei dovuto avere maggiore considerazione per un animo esacerbato da un così grave lutto*».

Nel delineare i suoi rapporti con Carlo Alberto Dalla Chiesa, Martellucci li ha definiti «ottimi». Ha parlato di un suo invito a cena preferito dal prefetto-generale a quello di un ex ministro della Difesa, di attestazioni di stima nel saluto scritto dall'illustre ospite nel registro delle visite al palazzo comunale. E sulle dichiarazioni di Tommaso Buscetta, secondo il quale Pippo Calò gli aveva suggerito di tornare a Palermo, dove Vito Ciancimino, «*per conto dei corleonesi*», stava per mettere le mani sul ciclopico affare del risanamento del centro urbano grazie anche al sindaco Martellucci e alla mediazione degli esattori Salvo? Niente di tutto questo: «*Oltretutto le leggi urbanistiche non avrebbero mai consentito disinvolte lottizzazioni*», ha sostenuto Martellucci. «*Non sono uomo di potere né di partito. Non sono un notabile, sono un uomo prestato alla politica, il mio mestiere è quello di avvocato*», ha insistito Martellucci tra dotte citazioni latine e sempre parlando badando a scandire le parole come una lava sempre.

E D'Acquisto? Che lui sapesse, nessuno ostacolo al prefetto-generale, circondato ami dalla stima, dalla comprensione di tutti. La dc palermitana non aveva gradimenti da pronunciare sulla nomina del generale a prefetto di Palermo semplicemente perché ciò non era nei suoi compiti e d'altronde non bisogna trascurare il fatto — ha ricordato l'ex presidente della Regione — che la nomina di Dalla Chiesa fu decisa dal ministro dell'Interno Virginio Rognoni, democristiano. E quando l'onorevole Rognoni venne in visita a Palermo lui, D'Acquisto, rinunciò a salire sull'automobile con il ministro e cedette il posto al prefetto «perché ciò rinsaldasse il suo prestigio».

E la storia del mancato conferimento al prefetto di più ampi poteri da lui più volte sollecitati? L'onorevole D'Acquisto ha rivelato che gli sarebbero stati sicuramente concessi e che per il 7 settembre a Roma era stata convocata una riunione ad alto livello proprio su questo argomento, ma quattro giorni prima vi fu l'agguato.

Antonio Ravidà

IN AULA AD ANCONA IL «MISTERO PETRELLI» PROFESSORE DI PROVINCIA O BRIGATISTA?

ANCONA — Sfilano i testimoni al processo Peci, davanti alla corte d'assise, in un'aula arroventata dall'estate e che ha ritrovato dopo le drammatiche udienze dei giorni scorsi, il solito compassato rituale. Alcuni si presentano in rapida successione, «confermano» e se ne vanno sventolandosi con un giornale, altri si intrattengono per rispondere a qualche domanda. E' gente che riferisce circostanze marginali del sequestro di Roberto Peci, carabinieri e agenti della Digos che fecero le indagini, persone che portano la loro verità al *collage* del processo.

Le Br tornano così ad essere viste «dal di fuori» e dopo i giorni dell'ira contro i pentiti, gli «irriducibili» distratti hanno ripreso a parlottare, ridere, mangiare e far l'amore nella gabbia, senza un minimo interesse a ciò che accade attorno. Dalla sfilata dei testi emergono particolari marginali ma anche interessanti: Roberto Peci che prima di essere rapito va a mangiare qualcosa in una pizzeria di fronte al negozio. «*Devo andare ad installare un'antenna*» dice frettoloso a un conoscente. Evidentemente non aveva sospetti su chi gli aveva telefonato.

Un amico della famiglia Peci che racconta di una scritta minacciosa con la stella delle Br tracciata sull'asfalto a caratteri cubitali sulla strada Montesecco di Grottammare, abitualmente percorsa in auto da Roberto Peci e dalla moglie; un maresciallo dei carabinieri di Ancona. Ciavattini, che narra una circostanza adesso addirittura incredibile. Ai primi di giugno del 1981, gli telefonò un carabiniere del nucleo operativo che era stato alle sue dipendenze, Giuseppe Mazzocca, dicendogli di aver incontrato casualmente a San Benedetto del Tronto Massimo Cidoni, il medico di Falconara che era già stato in carcere per le Br.

Secondo l'ufficiale in quei giorni Cidoni stava preparando il sequestro proprio a San Benedetto del Tronto. Ciavattini si propose accertamenti, ma l'indomani, per un incidente stradale, finì all'ospedale di Loreto e tre giorni dopo Roberto Peci fu rapito.

Roberto Peci

E il carabiniere Mazzocca? Morto anche lui, in quei giorni per incidente stradale.

Gran parte delle testimonianze riguardano Stefano Petrelli, il professore di Falconara che si dice innocente e che tra irriducibili, pentiti e dissociati, ossia in un processo dove tutti più o meno ammettono qualcosa, costituisce un punto interrogativo. E' in carcere da più di quattro anni, dice di non sapere assolutamente niente delle Br, ha tra l'altro la disgrazia di chiamarsi Stefano Petrelli, soltanto una «i» separa il suo nome da quello del computato Stefano Petrella, brigatista «irriducibile» e spietato killer di Roberto Peci.

Per colmo di sventura, si direbbe, gli viene attribuito dai pentiti Barbalti e Borgi il nome di battaglia di «Riccardo» usato anche da Ennio Di Rocco, che essendo defunto non può parlare. Il professore se ne sta solo in una gabbia tutta sua, con l'aria di essere capitato sulla Luna e ogni tanto guarda lo nessuno fa lunghi cenni interrogativi ai suoi avvocati i quali sostengono che Petrelli al sequestro non c'era, era a scuola, nei giorni precedenti dava lezioni private, in quelli seguenti era in Jugoslavia.

Ieri sono venuti due segretari dell'istituto professionale dove Petrelli insegnava per riferire sui registri del professori dove c'è una semplice scritta: «*Tutti presenti*». Compreso Petrelli? L'accusa non è convinta. Petrelli, se è innocente, non dev'essere un tipo molto fortunato. Poi è venuto in aula un ex allievo, Max Mattioli, che oggi fa il soldato a Gaeta e a cui il professore dava lezioni private di matematica la sera, nei giorni del sequestro Peci.

Il pubblico ministero Mandrelli lo ha incalzato: in quante materie era stato bocciato?

Teste: «*In tutte*».

P.M.: E allora, prendeva solo lezioni di matematica?

Teste (imbarazzato): «*Eh, sì*».

P.M.: Fu poi promosso in matematica?

Teste: «*No, fui bocciato*».

Petrelli nella gabbia batte le nocche sul legno. Non è colpa mia — sembra dire — se avevo un allievo duro di testa. Forse è sfortunato anche in questo.

Oggi si dovrebbe decidere se il processo continuerà fin sotto a Ferragosto o se sarà sospeso e riprenderà a settembre.

Ermete Grifoni

L'energia è una forza da governare. Basta allenarla e ci darà sempre di più. Su questa idea è nata AgipServizi, la prima società in Italia che offre un servizio completo ed integrato per la gestione dell'energia.
Fondata dalle più grandi aziende italiane del settore, AgipPetroli, Snam, IP, Jacorossi, Bruzzi e Coclea, AgipServizi si serve delle loro esperienze tecnologiche per offrire a qualunque tipo di utenza l'ottimizzazione delle risorse energetiche e l'utilizzo dei know-how più avanzati.
AgipServizi opera in tutti i settori. Dalla gestione degli impianti di riscaldamento, alla progettazione di edifici, alla dissalazione dell'acqua di mare. Dall'auditing energetico agli studi per la pianificazione dell'energia sul territorio.
Da oggi tutto ciò che riguarda l'energia riguarda AgipServizi.

AgipServizi
ALLENIAMO L'ITALIA PER IL FUTURO

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO Galileo Ferraris adiacente libero appartamento 3 camere cucina bagno lavanderia grande ingresso box auto possibilità permuta a mutuo. Tel. 539.962.

CORSO Lombardia libero perfetto stato 2 camere ingresso cucinino servizi ascensore. Immobiliari Associati 715.548.

CORSO Regina libero appartamento con splendida vista sul Giardini Reali mq 145 in ottimo stato. Tel. 539.962.

CORSO TORTONA

angolo corso Galileo angolo via Pordenone splendido palazzo comodo al centro vista collina camere ingresso cucinone L. 36 milioni contanti L. 344 mila mensili. Disponibile anche libero. Fiduciaria immobiliare, telefono 557.8950.

DAVIOMMOBILIARE vende libero via Borgaro ingresso 2 camere ingresso cucinino servizi attiva. Tel. 771.00.12.

DAVIOMMOBILIARE vende libero Aeronautica recente ingresso 2 camere ingresso cucinino servizi. Tel. 771.00.12.

DAVIOMMOBILIARE vende libero Montcalieri via Pastrengo soleggiato 2 camere cucina riservizi box. Tel. 771.0012.

EDILCASE tel. 548.154 vende Porta Susa alloggio libero mq 120 di 3 camere cucina bagno L. 74 milioni compreso mutuo San Paolo.

EDILCASE Tel. 548.154 vende via Le Chiuse libero signorile mq 80 camere 2 nello cucinino bagno adatto studio.

EDILCASE 548.154 vende Vanchiglia via Ormea 30 bis appartamento libero mq 90 di 3 camere cucina bagno L. 79 milioni compreso mutuo San Paolo.

FAILLA & BERTINETTO 741.2074 libero B. Rita Badia piano alto terrno ascensore 3 camere cucina bagno L. 69 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2074 libero via Foligno recente 7° piano camere 2 nello cucinino bagno L. 48 milioni.

FINENTER San Paolo via Serrano libero recente signorile ingresso 2 camere 2 nello cucinino bagno. Tel. 557.0021.

GENERALE IMMOBILIARE 85.20 vicolo d'epoca centro città due signorili alloggi da ristrutturare riscaldamento centrale possibilità mutuo assistenza tecnica e finanziaria.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.334 libero via Varaldinga ottimo 2 camere cucina abitabile servizi cantina L. 46 milioni.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.388 libero Valentino ampio ingresso 3 camere cucina abitabile servizi mq 90. L. 66 milioni.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.388 libero Cirioetta ampio 2 camere 1nello cucinino servizi cantina pagamento dilazionato.

INIZIO FRAZIONAMENTO

Corso Giulio Cesare bella costruzione in stile moderno, via Ovagna 21, ingresso camera 1nello cucinino L. 10 milioni contanti più L. 345 mila mutuo; ingresso 2 camere cucina bagno L. 18 milioni contanti più L. 320 mila mutuo; ingresso 3 camere cucina 2 bagni L. 29 milioni contanti più L. 306 mila mutuo; ingresso 4 camere cucina 2 bagni L. 32 milioni contanti più L. 480 mila mutuo. I prezzi sono convenientissimi. Fiduciaria Immobiliare tel. 857.89.36.

LARGO Francia presso libero: 2 camere, cucina, servizi. Abitare Torino 833.327.

LARGO Giachino, via Giachino 79/70, splendido palazzo con riscaldamento centrale 2 camere cucina ingresso bagno L. 29 milioni contanti e mutuo di L. 195 mila mensili, 5 camere cucina L. 40 milioni contanti più mutuo; pagamenti agevolati da mutui Cemi. Tel. 557.89.36.

LIBERO A via Monti (Valentino) ristrutturato camera 1nello cucinino bagno terrno accessorio. Tel. 687.834.

LIBERO Barriera Milano ampio recente ingresso camera 1nello cucinino bagno cantina. L. 42 milioni. Tel. 544.793.

LIBERO via Boston 3 camere 1nello cucinino servizi casa 20 anni 8° piano ascensore. L. 105 milioni. Tel. 513.881.

MINIALLOGGIO zona Molinette completamente arredato buon reddito. Subito vendo. Tel. 646.606 - 548.534.

MONCALIERI libero camera 1nello cucinino servizi ripostiglio cantina mutuo stazioni. Grinaldi 640.83.26.

MONCALIERI libero 2 camere 1nello cucinino servizi ripostiglio cantina mutuo vero affare. Grinaldi 640.83.26.

PARELLA libero in stabile rinnovato camere cucina servizi L. 24 milioni più mutuo. Immobiliari Associati. 715.548.

PECHINO corso presso alloggio: 2 camere 1nello cucinino bagno. Comode dilazioni, mutuo. Telefonare 748.2802.

PIAZZA Bengasi adiacente libero signorile camere 1nello cucinino servizi terrazzo L. 48 milioni. Tel. 506.664.

PRECOLLINA libero recente camere 3 nello cucinino bagno mq 80 posto auto L. 50 milioni e mutuo. Tel. 857.834.

S. PAOLO libero luminoso appartamento ingresso 2 camere 1nello zona cotture servizi. Immobiliari Associati. 715.548.

SUD granata alloggi e box recesa casa zona corso Vercelli rifinitura prestigio riscaldamento autonomo. Tel. 788.802 - 788.274.

SUD granata in Maggiora alloggi e villa a schiera in complesso con mutui agevolati. Tel. 788.802.

SUD verde piazza Sabotino alloggio composto di ingresso 2 camere patio 1nello cucinino servizi. Tel. 788.802.

STILCASE 532.462 libero Borgo Vittoria ottimo camere 1nello cucinino bagno mq 80 ascensore L. 18 milioni e mutuo.

STILCASE 545.574 libero zona Francia ottimo 2 camere 1nello cucinino bagno riscaldato mq 90. Mutuo.

STUDIO BOSCO 847.8334 vende in Santena alloggio mq 120 salone 2 camere cucina riservizi box L. 82 milioni.

TAIT C 513.931 libero adiacente corso Tazzoli signorile recentissimo ascensino 2 camere cucinotta bagno e box.

TAIT C 513.931 libero (via Cigna) camere cucina ingresso bagno terrno ascensore 3° piano L. 37 milioni 600 mila.

UTIP 518.588 libero spazioso adiacente via Borgaro 7° piano camera 1nello cucinino terrno bagno ascensore.

UTIP 518.588 libero B. Donato corso Regina 2 camere cucina terrno bagni L. 51 milioni dilazionabili.

UTIP 518.988 vende Nizza via Madama Cristina presso corso Vittorio: 2 camere cucina servizio, L. 29 milioni.

UTIP 518.988 vende Borgo Vittoria via Castelfidardo ampio camera 1nello sudcinino terrno bagno ascensore.

UTIP 547.824 libero adiacente piazza Chironi camera 1nello angolo cotture terrno bagno facilitazioni di pagamento.

UTIP 547.826 libero corso Francia semi piazza Massaua 2 camere cucina angolo cotture terrno bagno L. 60 milioni.

UTIP 547.828 libero spaziose via Tunisi 3 camere cucina terrno bagno L. 45 milioni facilitazioni di pagamento.

UTIP 547.828 libero centralissimo adiacente piazza Solferino camera camerette 1nelle cucinino bagno terrno ascensore.

UTIP 547.828 libero corso Siracusa piano alto camera 1nello cucinino bagno terrno ascensore possibilità mutuo.

VIA Cigna zona Castelvecchio libero piano 3° spazioso ingresso 1 camera cucina servizio cantina vendesi facilitando pagamento. Tel. 830.316.

VILLA panoramica Santa Brigida giardino mq 4000 posizione incantevole perfetta da arredare spaziosa. Tel. 818.1051.

VILLA Cossra alloggio 120 mq più 2 mansarde 2 minialloggi abitabili box terreno 1200 mq. Grinaldi 901.27.19.

VILLA Orbassano soluzione 130 mq seminterrato terreno 1450 mq possibile ampliamento bifamiliare. Grinaldi 901.2719.

ZONA Stadio libero signorile camere 1nello cucinino e servizi piano ano. Tel. 351.332.

20 Domande affitto

AAAAAAA. ERRIANO necessita per clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso transitorio. Tel. 547.1704.

AAAAAA. SOCIETA' ricerca in uso transitorio no equo canone alloggi vuoti o arredati in Torino e prima cintura per referenziati. Tel. 544.793.

CERCANSI in alloggi monocamere o bicamere in affitto, equo canone. Telefonare 788.808.

CONIUGI con figlio rappresentante ricercano 3-4 cina servizi zona Torino collina relu Tel. 786.916.

INDUSTRIALE ricerca privatamente in affitto arredato e vuoto uso 2° abitazione sulla zona precollinare mq 100 con garage centrale annuale. Massima referenza. Telefonare 518.908.

21 Offerte affitto

AFFITTIAMO in residence monolocali arredati completi servizi ideo alberghiero grazie interessanti periodi brevi. Telefonare 309.6780.

AFFITTO a prossimi sposi a Nichelino camere 1nello cucinino L. 200 mila mensili. Tel. mattiniere 383.615.

AFFITTO a prossimi sposi camera 1nello cucinino L. 112 mila mensili presso via Paesa Buole. Tel. mattiniere 383.615.

AFFITTO a prossimi sposi a L. 130 mila mensili 4 camere cucina e bagno no termoriforni, via S. Giulia 31. Tel. mattiniere 383.615.

AFFITTO piedi-à-terre ammobiliato no Corina zona piazza Massaua L. 300 mila mensili. Tel. 335.535.

DI SALVATORE 587.183 - 587.620 affitta a referenziati centrali arredati 1-2 camere soggiorno cucina ideale casa.

EDILCASE tel. 548.154 affitta corso Vittorio appartamenti signorili strada casa anche arredati si valuta cucinetta camera letto-soggiorno.

RECENTE minialloggio camera cucinino e bagno affitta arredato zona Mirafiori. Di Salvatore 587.835.

SOFFITTA affittasi studente impiegata L. 90 mila mensili più cauzione no altrisolvono. Tel. 965.79.84.

STUDIO BOSCO 847.8334 affitta in Chieri prestigiosi uffici da mq 100 a mq 400 stessa casa.

UFFICI arredati centrali recapiti parcheggio interno segreteria solo mensili telex telecopier dati legali magazzini. Telefonare 55.811.

22 Traslochi

TRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia. Deposito mobili stagionale estiva. Tel. 348.777 - 348.667 Valsenia.

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI artigiani meccanici montatori e aggiustatori elettrici e tubisti per impianti a bordo macchine ed industriali. Telefonare 901.5119.

DECORIANO ristrutturato 150 mila lavatrie, 26 mila lavasc, 350 mila compreso tappezzeria. Tel. ore pasti 606.5178.

36 Nautica

AUTOMAR concessionaria barche Gobbi Sessa motori Suzuki canotti Lemar via Tunisi 60, tel. 398.178.

37 Campeggio e sport

NEI noleggiamo camper vi presentate e andate. Alcide Sport (nuova sede) Lungo Dora Voghera 8 Torino. Tel. 674.948.

38 Animali e veterinaria

BARBONCINI simbiosi pechinesi yorkshire volpini chow-chow boxer, S. Bernardo maltesi gatti persiani. T. 011 543.668.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. SANTUARIO Vicoforte, villeggiatura come un sogno, a cento metri da tutte le comodità, vendiamo ultimi villini con giardino. Acconto L. 5 milioni. Tel. 010 543.134 - 561.589.

BIBIANA regione S. Vincenzo vitella con giardino caratteristica vera occasione. Stama tel. 011 546.808 - 548.534.

BORGHIERA impresa vende nuove bifamiliari impianto autonomo box piscina mutuo tre 2%. Tel. 0144 64.444 - 56.140.

CANAVESE vicino Cuorgnè rustico da restaurare 5 vani cantina terreno luce acqua L. 14 milioni. Edico 788.946.

CASETTA Val delle Torre 24 km Torino mq 75 usufruibili rustiare L. 44 milioni e L. 10 milioni mutuo. Tel. 382.445.

CERES alloggio arredato in villa giardino privato L. 51 milioni tel. imm. vende. Telefonare 918.283 - 518.985.

COLLINA Bagnolo strada Monrosa vendo casa con giardino cucina 3 stanze bagno L. 38 milioni. Tel. (0121) 71.274.

CORNEGLIANO d'Alba casa abitabile 6 camere bagno garage terreno vendo a L. 36 milioni. Telefonare 0173.393.337.

FIANO palazzina in costruzione finiture personali terrno autonomo alloggi varie metrature box auto. C.S.I. 920.54.32.

GENERALE IMMOBILIARE 85.20 vende Cumiana casetta su 2 piani ristrutturata e con terreno recintato mutui.

GENERALE IMMOBILIARE 85.20 vende Cirvano 25 km Torino casa panoramica ristrutturabile solo 37 milioni.

LAIGUEGLIA Varazze impresa vende bilocali sul mare. Telefonare 019 20.113 - 26.918.

LANZO centro in piccolo condominio 2 camere cucina dopoi servizi vendesi box mutuo dilazioni. C.S.I. 920.5433.

ROBASSOMERO centrale villa recente di 4 vani biservizi ampio box lavanderia mansarda e giardino. C.S.I. 920.54.32.

SUEGLIO in amena posizione rustico ristrutturato con giardino e bosco. Stama tel. 011 546.808.

ST-VINCENT vere ultime vendesi in villetta alloggio con cucina soggiorno sala 3 camere doppi servizi cantina più 10 garage. Tel. 0166 81.779.

ST-VINCENT zona ferma alloggio recente 3 camere cucina servizi e box Stama vende. Tel. 011 546.808 - 548.534.

VILLA bifamiliare ultra Ciavolo vendesi L. 190 milioni. Tel. (0124) 25.466.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO Milano settembre/ottobre appartamenti arredati mare Silvi Pescara tel. 0864.85.050.

ARE fori [illegible] regali affittasi centralissimi Alassio mare, soggiorno con giardino, biciclette, tv, telefono. Residenza Il Cigno 0182 51.926 pasti 0182 642.200 Ulivia.

AVETTA affitta a Bardighera signorile recentissimo arredato periodo luglio agosto. Tel. 532.192 - 532.558.

LA MORTOLA Superiore Menrosa affitta alloggi in residence con piscina. Tel. 093.9044.

SARDEGNA S. Teodoro affittasi villa sul mare mesi estivi possibilità trasporto personale. Telefonare 011 681.1764.

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO albergo Rena (0182) 42.803 pensione completa L. 40 mila, completo spiaggia e garage.

ALASSIO albergo Chalet 0182 40.548 chalets indipendenti grande parco privato pensione completa L. 60.000-40.000.

ALASSIO hotel Rex 0182 40.614, mt 100 mare, camere con servizi, ascensore, giardino, menù accurato.

ALASSIO pensione Wind Surf sul mare conduzione familiare ottima cucina. Tel. 0182 42.536.

CERIALE Residence Sud-Est 50 metri mare mono-bilocali arredati, corredati, confortit, parcheggio. Tel. 0182 931.619.

49 Informazioni

ALLA Holmes decennale qualificati eseguono investigazioni private, ricerche, controlli infedeltà. Garanzie di esito e riservatezza. Tel. 506.465 - 501.578 corso Re Umberto 93.

Angola: ribelli Unita giustiziano 3 loro capi

LISBONA — I guerriglieri dell'Unita hanno giustiziato tre loro dirigenti accusati di aver attentato alla vita del capo guerrigliero Jonas Savimbi. Lo ha comunicato ieri l'agenzia ufficiale angolana «Angop», citando le affermazioni di un guerrigliero fatto prigioniero, il maggiore Alberto Cahanga. I dirigenti uccisi sarebbero Chiwale, Chilungutila e Sangumba. Un quarto guerrigliero sarebbe stato ucciso dai compagni dopo la scoperta di un suo tentativo di tradimento.

Salvati ragazzi tedeschi naufraghi nel Mare del Nord

BREMA — Brutta avventura e lieto fine per tre ragazzi tedeschi occidentali che, fidando sulle cognizioni acquisite durante un recente corso di vela, si erano avventurati in barca nel Mare del Nord.

L'imbarcazione era partita ieri dall'isola di Amrun, arenandosi su una secca. Dopo vani cercati per tutta la notte, un mezzo navale del servizio di soccorso marittimo ha trovato i tre piccoli naufraghi di più grande ha 12 anni, il più piccolo 9) a tre miglia nautiche da Amrun, con i piedi a mollo e la barca, parzialmente danneggiata, interamente sommersa dall'acqua incluso alla vela.

Pare comunque che nessuno dei tre si sia perduto di animo. «Non si sono lasciati prendere dal panico, ma si sono comportati da veri lupi di mare».

Piscina comunale per nudisti a Madrid

MADRID — «Signore, lei non può entrare in piscina, è troppo vestito»: sarà più o meno questo il tipo di rimprovero che si sentiranno fare a partire dall'1 agosto i bagnanti che vorranno nuotare nell'impianto comunale della «Elipa» (Madrid) e che non si presenteranno rigorosamente nudi. Il regolamento, che prevede la nudità di quanti vorranno usufruire dei servizi della piscina, proibisce però l'introduzione di macchine fotografiche e altri sistemi per la ripresa di immagini.

L'inaugurazione, prevista per il primo agosto, avverrà alla presenza di Fernando Arroyo, direttore dell'istituto municipale dello sport. L'entrata sarà libera.

Berlucchi: anche i sovietici partecipano alle ricerche

MOSCA — Da ieri anche l'aeronautica sovietica partecipa alle ricerche di Beppe Fenada e Roberto Kramar, naufragati nell'Atlantico oltre un mese fa. Le ricerche, afferma la «Tass», proseguono nonostante le avverse condizioni meteorologiche. La agenzia rende noto che all'operazione partecipano anche 9 navi della marina mercantile sovietica. I sovietici, come noto, hanno messo a disposizione anche i loro satelliti.

Per la siccità in Usa agricoltura in ginocchio

ATLANTA — La prolungata siccità che ha colpito le regioni sud-orientali degli Stati Uniti sta provocando danni quasi incalcolabili all'agricoltura. Gli esperti stimano che sino ad oggi siano superiori ai due miliardi di dollari (oltre tremila miliardi di lire) i danni subiti dai raccolti in parti della Georgia, Arkansas, Oklahoma, Missouri e Tennessee.

E' stata messa a disposizione dalla Siemens

MAXI-TAGLIA DI DUE MILIARDI SUI TERRORISTI DELLA RAF

BONN — Trascorsi più di 20 giorni dall'attentato terroristico di Monaco nel quale hanno perso la vita il dirigente della Siemens Karl Heinz Beckurts e il suo autista Eckhard Groppler, la polizia tedesca non sembra avere fatto reali progressi nelle indagini.

Lo conferma il fatto che la Siemens ha deciso di offrire una ricompensa record di tre milioni di marchi (circa due miliardi di lire) a chi fosse in grado di offrire informazioni utili per la cattura dei responsabili.

Con una taglia così alta gli inquirenti sperano di poter infiltrare qualche loro uomo direttamente nella rete della «Rote Armee Fraktion» (RAF) o almeno di avere notizie sufficienti per poter individuare qualche membro dell'organizzazione terroristica e cercare quindi di risalire fino ai diretti responsabili dell'agguato.

Nell'annunciare l'iniziativa della taglia, senza peraltro specificare la sua provenienza, il portavoce della Procura federale Alexander Prechtel ha fatto notare che si tratta della «più alta ricompensa mai offerta in un caso riguardante la sicurezza interna ed esterna della Repubblica Federale».

Che a promettere la somma sia stata la Siemens lo si è appreso in via ufficiosa da fonti della polizia.

Beckurts, responsabile del settore ricerche della nota società elettronica, rimase ucciso il 9 luglio a Strasslach, un sobborgo di Monaco. L'auto sul quale viaggiava insieme al suo autista venne investita dall'esplosione di una marica micidiale azionata lungo la strada e attivata a distanza.

L'azienda tedesca non lesina sforzi Per catturare gli assassini del suo dirigente Beckurts, ucciso circa un mese fa in un agguato a Monaco

Secondo voci mai confermate, il tipo di esplosivo e le modalità dell'agguato farebbero pensare a qualche collegamento con l'organizzazione basca dell'Eta oppure con gli indipendentisti nordirlandesi dell'Ira.

Finora, la ricompensa più alta per la cattura di terroristi messa a disposizione dalle autorità federali è stata di 100 mila marchi, circa 70 milioni di lire.

Gli inquirenti ritengono che nell'attentato possano essere coinvolti 10 membri dell'organizzazione estremista Rote Armee Fraktion (RAF).

Un portavoce della direzione della polizia criminale di Wiesbaden ha annunciato che ai nomi dei nove ricercati per l'attentato è stato aggiunto quello di Sabine Eike Callsen. Le nove persone già ricercate sono Wolfgang Werner Grams, Eva Sybille Haule Frimpong, Birgit Hogefeld, Andrea Martina Klump, Barbara Meyer, Horst Ludwig Meyer, Christoph Eduard Seidler, Thomas Simon e Sigrid Sternebeck.

UNA CROCIERA TRA LE FIAMME NEL MAR DEI CARAIBI

Panico nei Caraibi. Un incendio è scoppiato a bordo della nave da crociera Usa «Emerald», in navigazione nelle acque delle Bahamas. I circa 900 passeggeri sono stati evacuati per precauzione. Quattro persone sono rimaste ustionate. Una è grave. Nella foto a sinistra, la «Emerald»; a destra, il trasporto in elicottero di uno dei feriti

FORSE UN URUGUAYANO IL SUCCESSORE DI DE CUELLAR

MONTEVIDEO — Il ministro degli Esteri dell'Uruguay, Enrique Iglesias, è il più probabile successore di Perez De Cuellar alla segreteria delle Nazioni Unite. La sua nomina sarebbe ben vista dalla maggior parte dei Paesi membri dell'organizzazione. Il ministero degli Esteri uruguayano ha smentito che la candidatura sia stata posta dallo stesso Iglesias, ma non ha negato che esista ed abbia consistenza una ipotesi di questo genere.

Le fonti del ministero degli Esteri hanno fatto tale precisazione ai giornali uruguayani, secondo cui vi sono grandi possibilità che Iglesias sostituisca il peruviano Javier Perez De Cuellar qualora quest'ultimo non accetti la rielezione.

Perez De Cuellar è stato sottoposto nei giorni scorsi ad un intervento chirurgico durante il quale gli sono stati innestati quattro by pass coronarici.

Iglesias ha 58 anni ed è stato per oltre un decennio segretario della commissione economica per l'America Latina (Cepal), carica che ha lasciato nel marzo 1985, quando, con il ritorno della democrazia in Uruguay, dopo 12 anni di dittatura militare, gli è stato offerto il ministero degli Esteri.

Seconda partita al mondiale di scacchi a Londra

KARPOV ALL'OFFENSIVA MA POI ENTRA IN CRISI

LONDRA — La seconda partita della rivincita mondiale di scacchi tra i sovietici Gari Kasparov ed Anatoli Karpov è cominciata ieri ed ha subito avuto le caratteristiche della incertezza e della spettacolarità.

L'ex campione del mondo Karpov, giocando col nero, ha sviluppato una «difesa nimco-indiana» ponendo uno degli alfieri in una posizione estremamente solida ed attiva. Kasparov ha riflettuto per ben 44 minuti su una sua mossa, mentre Karpov passeggiava sul podio eretto nella balconata dell'albergo.

La prima partita della sfida, giocata lunedì, si era conclusa con un pareggio. «Karpov e Kasparov stanno giocando oggi per vincere — ha commentato il grande maestro olandese Gennadi Sosonko — questa seconda partita si preannuncia estremamente spettacolare».

Nonostante il vantaggio iniziale, Karpov non sembra però aver saputo proseguire allo stesso modo. Quando la partita è stata aggiornata dopo la 41ª mossa dei bianchi, infatti, la posizione dei neri è stata giudicata «difficile». La partita riprenderà oggi alle 16 (le 17 ora italiana). Londra ospiterà le prime 12 partite della rivincita mondiale. Le altre 12 saranno disputate a Leningrado.

L'IRAN DA 3 GIORNI ATTACCA BASSORA

NICOSIA — Un bambino e una donna sarebbero rimasti uccisi in Iraq in seguito ai bombardamento dell'artiglieria iraniana sulla città di Bassora. I feriti sarebbero altri cinque bambini ed otto adulti. Si tratta del terzo giorno di bombardamenti sulla seconda città irachena, dove vivono un milione di persone. Nei giorni scorsi il bilancio era di un morto e 12 feriti.

Gli iracheni hanno risposto giurando di vendicare le vittime di questi giorni ed operando una prima incursione con due aerei su Suleymaniyah, il maggior centro del Kurdistan iraniano, al termine della quale due civili risultano feriti.

«Questi crimini non passeranno senza una dura punizione al momento opportuno», afferma un comunicato letto alla televisione irachena quando è stato dato l'annuncio del nuovo bombardamento su Bassora.

Da parte loro gli iraniani si preparano a rispondere alle incursioni aeree degli iracheni colpendo obiettivi militari e industriali in territorio nemico con i missili.

A quanto riferisce la «Irna», il comandante dei «pasdaran» (le guardie rivoluzionarie) Mohsen Rafiq Doust ha fatto intendere che l'ordine può arrivare da un momento all'altro dal Consiglio di difesa supremo. L'alto ufficiale ha sottolineato che l'Iran dispone di «tutto il materiale necessario per lanciare un'offensiva su larga scala».

A Teheran intanto sono iniziati i colloqui con una delegazione francese incaricata di discutere un prestito di Parigi all'Iran.

AGOSTO '86

BTP

Buoni del Tesoro Poliennali.

- I BTP sono titoli di Stato esenti da ogni imposta presente e futura.
- Fruttano un interesse annuo del 9,50%, pagabile in due rate semestrali uguali.
- I nuovi buoni di durata **quadriennale** sono offerti al pubblico in sottoscrizione in contanti.
- I risparmiatori possono sottoscriverli in contanti, presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione, senza pagare alcuna provvigione.
- Il rendimento annuo offerto è in linea con quelli correnti sul mercato obbligazionario.
- Qualora l'ammontare delle sottoscrizioni superi l'importo offerto, le richieste verranno soddisfatte con riparto.
- Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

In sottoscrizione dall'1 all'8 agosto

Prezzo di emissione	Tasso di interesse	Durata anni	Rendimento annuo effettivo
99%	9,50%	4	10,05%

BTP

L'investimento esentasse sempre a portata di mano

Dopo una prima comparsa discreta su muri un po' nascosti

LA PUBBLICITA' SBARCA A MOSCA

Adesso sta per invadere persino le fiancate degli autobus

MOSCA — Gli autobus di Mosca circoleranno fra poco con le fiancate decorate da grandi pannelli pubblicitari che solleciteranno l'acquisto di bibite, di succhi di frutta, dell'ultimo modello di apparecchio radio o del televisore più aggiornato.

Lo ha annunciato un giornale della capitale e l'annuncio segna la caduta di un altro fronte, davanti all'irresistibile ascesa di quella cultura del consumismo che il partito sovietico ha del resto annunciato programmaticamente di voler promuovere.

I primi manifesti pubblicitari sono entrati a far parte del panorama di Mosca da tempo ormai, se pure relegati in appositi spazi, spesso nascosti in angoli poco frequentati. Graficamente eleganti, spesso sofisticati, i manifesti pubblicizzano soprattutto ristoranti, officine di riparazione, lavanderie, «servizi». Insomma, visto che almeno fino a poco tempo fa di prodotti da reclamizzare non c'era proprio abbondanza.

Ma le nuove direttive economiche vogliono industrie più competitive, più attenzione ai consumi, prodotti di qualità all'altezza degli standard internazionali, ed ecco che nella speranza di trasferire sul banco dei negozi i sogni del piano economico, la pubblicità si è già impossessata da qualche tempo della televisione.

Sul piccolo schermo uno spazio crescente è riservato agli annunci pubblicitari, in questo campo però ancora piuttosto «primitivi», segnati dallo sforzo evidente di inseguire il «mitico» Occidente, ma senza la risorsa di sfondi esotici, di ambienti da «jet set», e soprattutto, naturalmente, senza il fondamentale ingrediente delle allusioni più o meno esplicite al sesso.

Sbiadiscono intanto i grandi murales a carattere politico e propagandistico

Niente richiami allo «status symbol», ma inviti molto più pratici per il momento, a vivere semplicemente meglio. Ai giovani sposi, che si presume dispongano di un appartamento di dimensioni molto superiori agli standard usuali, si ricorda che esiste un sistema di credito speciale per l'acquisto dell'arredamento.

Sfilano i modelli di un'azienda di confezioni su uno sfondo di alberi di cartapesta sotto una leggera nevicata di polistirolo. Si pubblicizzano anche le bellezze dell'India, ma solo per concludere, con una crudeltà certamente inconsapevole, che «*in India naturalmente non ci si può andare*», però se ne possono acquistare i prodotti in un negozio di cui si fornisce l'indirizzo.

Mentre i giornali, a loro volta, pubblicano periodicamente inviti a spendere, comprando magari il secondo televisore «*per guardarsi in pace la partita*», la pubblicità ha guadagnato posizioni anche su strade e piazze.

In due piazze al centro di Mosca, grandi tabelloni luminosi animati informano che il più moderno apparecchio stereo o l'ultima macchina fotografica tascabile si possono acquistare nel tale o nel tal'altro negozio. La pubblicità avanza, portando al popolo la nuova parola d'ordine del «consumare», mentre sbiadiscono sui grandi muri ciechi della periferia i giganteschi murali e le scritte che inneggiano al partito e al lavoro.

Una giovane guida dell'Intourist raccontava di aver mentito una volta, con un turista troppo curioso, dicendogli che quelle scritte inevitabilmente dipinte di rosso erano, appunto, pubblicità. Qualcuno di quei murali comincia addirittura ad essere coperto e sostituito con inviti allo sport e alla vita attiva.

E ora anche i vetusti autobus di Mosca, che sotto il peso di una carriera lunga e gloriosa non si sa mai se raggiungeranno la prossima fermata, hanno ceduto.

Il nuovo corso economico affida il compito di stimolare la produzione a una gestione più moderna, sottraendolo a slogan retorici che non si sono mai dimostrati molto efficaci.

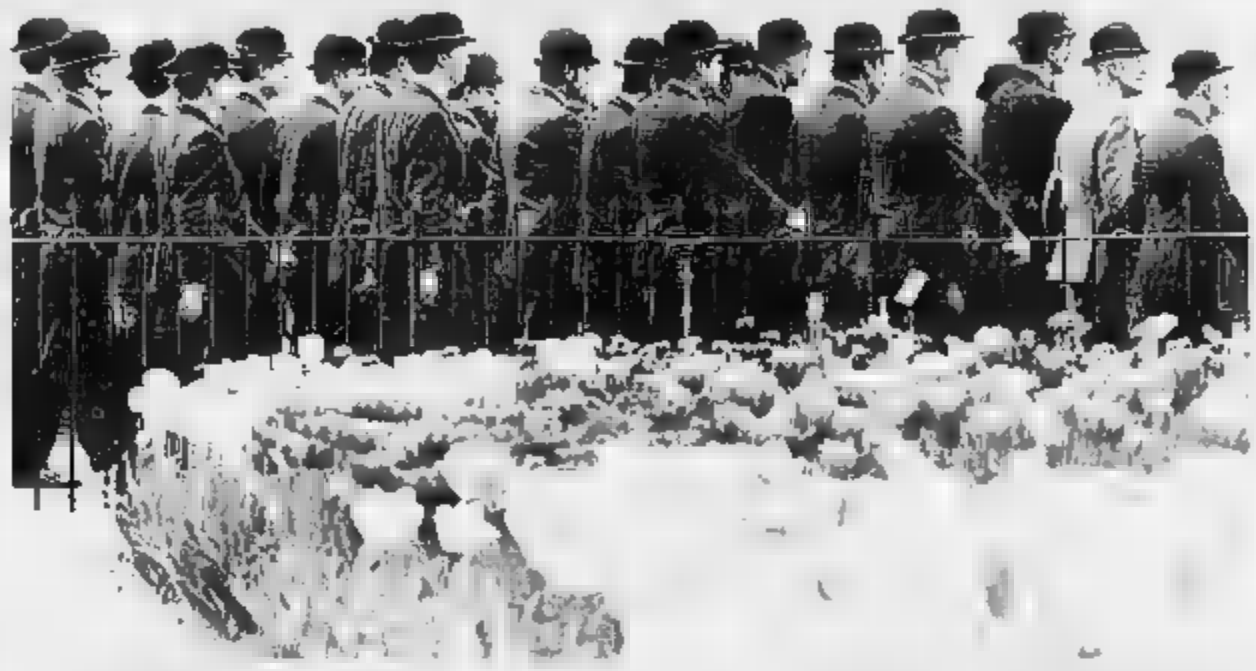
Agli slogan resta l'obiettivo più facile di portare la gente nei negozi. Purché, una volta entrata, trovi qualcosa che valga la pena di comprare.

Gli scandalosi rampolli della Londra-bene

SOLO COCA, SIAMO INGLESI

Figlie di ministri uccise da overdose, party che si trasformano in orge, la futura classe dirigente britannica «è su una cattiva strada»?

Anche gli eredi di grandi dinastie [illegible] ormai coinvolti nello spaccio degli stupefacenti [illegible] perfino nei furti d'arte



Bombette a Londra in un immagine di pochi anni fa. La diffusione della droga ha inferto un duro colpo allo stile di vita compassato dell'alta società britannica

LONDRA — Christopher Dunhill, erede del «re del fumo», arrestato per traffico di cocaina. Charles Montagu, figlio del vice-presidente della Rothschild Bank, incriminato per possesso e spaccio [illegible] cocaina. Olivia Channon, figlia di [illegible] ministro e discendente diretta del «re della birra» Guinness, uccisa ad Oxford da [illegible] micidiale cocktail di morfina, cocaina e liquori.

L'ultimo episodio è avvenuto ieri, negli Stati Uniti, [illegible] anche in questo caso il protagonista è un «rampollo» della Londra-bene. [illegible] Jermyn, [illegible] anni, figlio del marchese di Bristol, [illegible] stato imputato [illegible] spaccio di cocaina e eroina da [illegible] procuratore di New York Rudolph Giuliani.

Secondo l'accusa il conte faceva parte di un organizzazione nella quale era coinvolt[illegible] anche l'autore della sceneggiatura del film «Febbre [illegible] sabato sera», Nick Cohen, il quale è stato [illegible] condannato.

Il fatto è che [illegible] fiume di droga sta travolgendo la gioventù dorata britannica, regalando notti insonni ai ricchi genitori, lavoro a poliziotti e magistrati, [illegible] e titoli alla stampa popolare.

[illegible] Dunhill, 32 anni, [illegible] de della famosa dinastia [illegible] sigarette e delle pipe è [illegible] trovato dalla polizia [illegible] l'appartamento imbottito di cocaina e tappeti orientali rubati.

Il ritrovamento è stato fatto dagli stessi agenti che stanno indagando sul cantante Boy George. Una telefonata [illegible] il [illegible] portali sulle tracce del [illegible] Dunhill.

[illegible] giudice del tribunale londinese [illegible] Marylebone lo ha incriminato per traffico di cocaina e ricettazione. Dovrà trascorrere nel carcere di Wormwood Scrubs la prossima settimana, in attesa dell'inizio del processo. Era stato arrestato venerdì. Invano il suo avvocato [illegible] chiesto la [illegible] provvisoria.

Nella [illegible] giornata un altro rampollo della [illegible] bene è finito davanti al giudice. [illegible] questo caso il nome è altisonante: Monta[illegible] una [illegible] dinastie finanziarie più rispettate nella City. Charles Montagu, figlio del vicepresidente [illegible] Rothschild Bank, è comparso davanti ad un magistrato di Horseferry [illegible] l'incriminazione di possesso [illegible] stupefacenti. La polizia ha [illegible] casa di Chelsea cocaina in [illegible] massicce [illegible] far scoppiare [illegible] attività di spaccio. La cocaina era infatti [illegible] superiore alle esigenze di [illegible] singolo consumatore.

Le vicende dei giovani Dunhill e Montagu sono si[illegible]. Una passione per [illegible] caina dalle conseguenze [illegible] prevedibili e criminali. Dunhill si [illegible] trovato invischiato [illegible] un mondo di furti d'arte. Montagu è stato costretto a trasformarsi in spacciatore. [illegible] mese fa Olivia Channon, figlia del ministro più ricco [illegible] governo Thatcher, [illegible] trovata morta tra [illegible] antiche [illegible] dell'università [illegible] Oxford dopo un'orgia a base di morfina, cocaina e liquori. La tragedia aveva puntato improvvisamente l'attenzione sulle notti spregiudicate dei rampolli delle gra[illegible] famiglie britanniche, la cui familiarità con la cocaina comincia [illegible] apparire «eccessiva e preoccupante».

«Un fiume [illegible] cocaina penetra ogni anno in Gran Bretagna. Il [illegible] alone di drogachic lo dirotta [illegible] prevalenza verso gli strati [illegible] più [illegible] — ha spiegato [illegible] portavoce della squadra anti-droga — [illegible] l'erronea convinzione che la [illegible] non [illegible] assuefazione e [illegible] presa [illegible] lasciare conseguenze. Ogni giorno raccogliamo conferme di quanto questa convinzione sia errata».

Alcuni mesi fa [illegible] cocaina [illegible] nel [illegible] anche un pronipote di Churchill, il marchese di Bradford. Il governo britannico continua [illegible] annunciare misure sempre più severe verso trafficanti e spacciatori. Ma questo [illegible] sembra aver bloccato [illegible] «fiume di coca» nel suo [illegible] costante verso [illegible] lussuose abitazioni dei giovani [illegible] teramente destinati a dirigere [illegible] società [illegible] di do[illegible].

I campesinos vedono il boss della coca come un benefattore

SHERWOOD? E' NELLA FORESTA BOLIVIANA

«Robin Hood» si chiama Jorge Roca, è sfuggito anche ai soldati Usa

Era il luogotenente di Roberto Suarez, ora, grazie alle alte sfere della mafia, ha preso il [illegible] posto nel gotha dei trafficanti

A destra, militari americani inviati in aiuto degli agenti boliviani per la cacciata di [illegible] coca individuali [illegible] giungla

LA PAZ — Per i campesinos dell'altopiano è una specie di Robin Hood della sconfinata e insidiosa selva boliviana, il «pluriliere» che ha costruito un gigantesco im[illegible] [illegible] tossicodipendenza e [illegible] la [illegible] distruggere vite umane per aiutare i poveri.

Ma [illegible] Giustizia e per la maggior parte [illegible] boliviani, «Techo [illegible] pofa» (Tetto [illegible] paglia) è per [illegible] soprannome. Per la polizia è [illegible] dei [illegible] maggiori trafficanti [illegible] cocaina [illegible] Paese e, forse, dell'intero continente latino-americano.

L'offensiva che da oltre una settimana impegna le truppe boliviane [illegible] l'o[illegible]gio logistico di soldati americani è riuscita a spingersi fino ai ridotti di «*Tetto di paglia*», nella provincia del B[illegible].

[illegible] delle ultime operazioni è stata eseguita contro una tenuta denominata «*Prima*[illegible]» di proprietà di Hugo Rivera Villavicencio, che era stata ceduta in affitto a «*Tetto di paglia*».

L'unico sereno sequestrato fino [illegible] questo momento [illegible] partiene anch'esso [illegible] «*Tetto* [illegible] *paglia*». Nel velivolo, [illegible] condo i rapporti ufficiali, [illegible] [illegible] trovate sostanze chimiche [illegible] la produzione [illegible] cocaina.

Un'altra proprietà rurale, denominata «*El Zorro*», presa d'assalto dalle truppe antidroga, è risultata di proprietà di [illegible] ex cantante, Oscar Roca, cugino di «*Tetto* [illegible] *paglia*».

Ma chi [illegible] «*Tetto di paglia*»? Chi lo conosce evita [illegible] descriverlo fisicamente. Omertà e lealtà [illegible] le parole d'ordine per coloro che giudicano «*Tetto di paglia*» un «*eccellente amico e un grande benefattore*».

Il vero [illegible] [illegible] questo «boss» della [illegible] è Jorge Roca, appartenente a una famiglia oriunda [illegible] [illegible] Ana Del Yacuma, [illegible] cuore [illegible] Beni, è situato a circa [illegible] chilometri a nord-est [illegible] La [illegible].

In occasione delle celebrazioni che si organizzano [illegible] onore della vergine protettrice di Santa Ana, ogni anno, il 25 luglio, Roca [illegible] senza badare a spese i cordoni della sua capace borsa.

L'anno scorso [illegible] donato [illegible] suo paesino due generatori elettrici, sollecitati invano e [illegible] lungo tempo al [illegible] centrale, che sono stati in quella occasione solennemente benedetti [illegible] vicario apostolico.

E [illegible] importo [illegible] i soldi che erano [illegible] [illegible] acquistarli provenivano da un commercio che [illegible] la morte nel mondo intero.

Stando [illegible] informazioni [illegible] colte fra gli addetti [illegible] lavori, «*Tetto di paglia*» era, fino a tre anni fa, il luogotenente [illegible] Roberto Suarez, il famoso «*re della cocaina*», ed era responsabile [illegible] «*contratti internazionali*», un'attività che gli permise sicuramente di entrare nel giro delle grandi cosche internazionali degli [illegible] pefiscenti.

La sua ascesa ha coinciso con la caduta in disgrazia del «*re della cocaina*», cominciata tre anni fa con un'intervista da lui [illegible] alla stampa internazionale che, a quanto [illegible] dice, non risultò gradita alle alte sfere della mafia.

I [illegible] del traffico internazionale decisero [illegible] emarginare il «re» boliviano a [illegible] punto che in questo momento egli occupa nella classifica dei trenta big del traffico [illegible] cita «solo» il ventottesimo [illegible] sto.

«*Tetto* [illegible] *paglia*» cominciò a profilarsi come trafficante nel 1984, quando durante un' [illegible] delle brigate antidroga nel Beni contro la tenuta «*Cotoca*», si scoprì una raffineria clandestina e un [illegible] colombiano. All'irruzione degli agenti, [illegible] «*Cotoca*» si rispose con un nutrito fuoco.

[illegible] resistenza armata, la polizia [illegible] Damian Arenga, proprietario della tenuta e durante il processo si scoprì che la «*Cotoca*» era stata ceduta in affitto a «*Tetto di paglia*».

Il gigantesco laboratorio era stato installato a cinque chilometri dalla casa rurale. Disponeva [illegible] cinque gruppi elettrogeni e di [illegible] forniti[illegible] [illegible] arsenale.

L'anno successivo, durante un'altra [illegible] operazione, furono confiscati 1.162 chili di [illegible] pura, di proprietà di «*Tetto* [illegible] *paglia*». Secondo il «*re della cocaina*», cominciata tre anni fa con un'intervista da lui [illegible] alla stampa internazionale che, a quanto [illegible] dice, non risultò gradita alle alte sfere della mafia.

I [illegible] del traffico internazionale decisero [illegible] emarginare il «re» boliviano a [illegible] punto che in questo momento egli occupa nella classifica dei trenta big del traffico [illegible] cita «solo» il ventottesimo [illegible] sto.

«*Tetto* [illegible] *paglia*» cominciò a profilarsi come trafficante nel 1984, quando durante un' [illegible] delle brigate antidroga nel Beni contro la tenuta «*Cotoca*», si scoprì una raffineria clandestina e un [illegible] colombiano. All'irruzione degli agenti, [illegible] «*Cotoca*» si rispose con un nutrito fuoco.

[illegible] resistenza armata, la polizia [illegible] Damian Arenga, proprietario della tenuta e durante il processo si scoprì che la «*Cotoca*» era stata ceduta in affitto a «*Tetto di paglia*».

Il gigantesco laboratorio era stato installato a cinque chilometri dalla casa rurale. Disponeva [illegible] cinque gruppi elettrogeni e di [illegible] forniti[illegible] [illegible] arsenale.

L'anno successivo, durante un'altra [illegible] operazione, furono confiscati 1.162 chili di [illegible] pura, di proprietà di «*Tetto* [illegible] *paglia*». Secondo il «*re della cocaina*», cominciata tre anni fa con un'intervista da lui [illegible] alla stampa internazionale che, a quanto [illegible] dice, non risultò gradita alle alte sfere della mafia.

Mentre un reparto di «*leopardi*» — [illegible] agenti addestrati nella lotta antidroga — cercava di impedire il decollo di un [illegible] velivolo della [illegible] «Tauro», carico di cocaina, un al[illegible] gruppo cercava invece di [illegible] la partenza [illegible] velivolo, grazie alla protezione delle alte sfere di La Paz.

Sconfitti, alla fine, i «*proliferi*» di La Paz, le pressioni si fanno sentire sul processo istruito contro Jorge Roca. [illegible] quale [illegible] nel fascicolo giudiziario come [illegible] persona «*di origine ignota*», mentre qualche mese addietro aggiunge [illegible] generalità inizialmente con le quali era stato istituito il processo, un nome e un cognome.

In questo [illegible] l'imputato è diventato [illegible] Jorge Antonio Roca Rocha, che [illegible] stato condannato in contumacia, [illegible] [illegible] Jorge Roca, «*Tetto di paglia*», [illegible] continuato a vivere come un onesto cittadino, incensurato, e in [illegible] con tutti, capace di commentare le voci [illegible] [illegible] rono sul [illegible] conto. [illegible] battuta: «*Sono pettegolezzi di cattivo gusto*».

Lotto

«ANZIANI» IMPRENDIBILI IL TORNEO TV [illegible] GEMELLI IN MAGLIA ROSA

Sono davvero imprendi[illegible] i «non centenari» che guidano la classifica del ritardo: «maglia rosa» è sempre [illegible] torinese 70, assente da [illegible] settimane, seguito da 65 di Firenze, a quota 90, e da 56 di Napoli, a 83. Il più [illegible] [illegible] [illegible] sabato [illegible] 22, [illegible] terno nella ruota di Palermo, con un'assenza di [illegible] settimane. Un solo numero ha ripetuto l'estrazione della settimana precedente: 21 a Milano.

Fra le combinazioni ricordiamo l'uscita d'una coppia di Gemelli a Mila[illegible] (53-55) e la formazione [illegible] tre terni nelle Figure a Bari (72-90-18) e nelle Decine a Cagliari (61-62-65) e Roma (58-50-54).

NUMERI IN MAGGIOR RITARDO

BARI	17	29	18	73	76	50	67	48	63	30
	70	60	52	51	51	45	43	38	35	35
CAGLIARI	87	27	17	7	1	82	5	35	9	60
	77	59	67	63	54	49	45	39	38	35
[illegible]	65	63	83	8	49	30	73	46	4	47
	90	77	75	67	67	61	53	50	46	43
GENOVA	62	28	33	20	81	72	28	50	23	71
	76	58	57	52	47	45	43	42	41	39
MILANO	40	83	9	57	51	65	4	81	31	34
	57	56	48	48	45	45	44	40	38	37
NAPOLI	94	77	60	37	31	41	53	38	13	76
	83	60	59	53	51	44	39	35	34	32
PALERMO	25	45	55	40	35	51	72	66	62	20
	73	72	60	59	56	55	49	47	45	32
ROMA	12	42	26	31	90	11	13	60	72	84
	81	71	64	57	48	47	42	39	36	36
TORINO	70	43	50	22	81	33	78	73	55	7
	65	60	[illegible]	47	47	45	43	42	38	35
VENEZIA	4	27	38	59	10	49	11	40	36	55
	74	60	[illegible]	49	[illegible]	49	44	[illegible]	39	35

In [illegible] il numero, in chiaro le settimane di assenza

[illegible] NEL DARE L'AMBO PER LE VARIE [illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	42	3	4	7	1	6	25	47	33	25
[illegible]	—	11	5	73	37	7	2	17	2	—
CADENZE	8	8	2	9	5	6	2	7	3	0
	37	34	27	28	25	31	33	25	45	22
FIGURE	5	3	4	6	4	8	7	8	4	6
	[illegible]	24	18	36	31	10	25	30	11	16
[illegible]	1	0	0	0	5	3	9	7	2	1
	13	55	39	20	23	34	12	21	32	62

In rosso [illegible] indicazioni citate, in chiaro le settimane d'assenza

[illegible] ROTTI ANTICHI PATACCHE DEL TEMPO CHE FU...

Un lettore, Gianni Tes[illegible], lamenta il numero piuttosto scarso delle [illegible] vittorie torinesi in cui si possa g[illegible] al lotto. Egli ricorda [illegible] evidente nostalgia il «bel tempo antico» [illegible] quando se ne trovava almeno [illegible] [illegible] quartiere.

Sarà interessante [illegible] mentare, a questo proposito, come a metà del 700 (fu [illegible] 1756 che il gioco venne chiamato *Lotto* e [illegible] più *Gioco del Seminario*, com'era stato fino ad allora), le ricevitorie torinesi fossero [illegible].

Se ne [illegible] vicino alla chiesa [illegible] San Domenico, in piazza delle Erbe, a due passi oggi dal Municipio, in via Dora Grossa (oggi via Garibaldi), in Contrada Santa Teresa [illegible] Cittadella), vicino a San Dalmazzo, concentrate, dunque, nel centro storico.

Nel periodo napoleonico divennero diciotto e nel 1806 erano [illegible] piuttosto [illegible]. Una delle più celebri si trovava in piaz[illegible] [illegible] (piazza [illegible]rignano) e faceva concorrenza a quella assai popolare aperta in piazza di Francia (attuale piazza Savoia).

Prima [illegible] [illegible] guerra [illegible], [illegible] particolarmente frequentata — [illegible] l'abilità della titolare nel ricavare i numeri [illegible] [illegible] raccontati dai clienti — si apriva in via Garibaldi, quasi [illegible] fronte [illegible] chiesa dei Santi Martiri.

ENALOTTO

Per il concorso n. 31 del 2 agosto 1986 proponiamo questo due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote:

BARI	x	1
CAGLIARI	x	1
FIRENZE	x	2
GENOVA	x	1
MILANO	1	x
NAPOLI	1	x
PALERMO	x	1
ROMA	2	x
TORINO	x	1
VENEZIA	x	2
NAPOLI 2°	1	x
ROMA 2°	2	1

[illegible] SI AVVIA SCONFIGGENDO UNA CARTA GEOGRAFICA

Carrozzata di frati	60
» di autore	65
» di preti	37
» di carcerati	3
» d'uomini	38
» di collegiali	61
» di servitori	50
Carrozziere	68
Carrozzino-in	22
» rovesciato	16
» vuoto	85
Carrubba (sciosciolle)	78
Carrucola (tiropoia)	90
» » di legno	70
» d'ottone	3
» [illegible] metallo	88
» [illegible] porcellana	55
» di ferro	46
» di [illegible]	77
» di bronzo	7
Carta qualunque	54
» da disegno	87
» da scrivere	55
» colorata	62
» bollata	46
» geografica	58
» da musica	2
» da giuoco	73
» pecora	33
» sugante	4
» monetata	46
» da rami	21
» oliata	37
» rossa	30
» argentata	51
» dorata	22
» di paglia	9
» pista	60
» di gloria	27
» bruciata	0
» da parato	19
» rigata	46
» topografica	58
» da stampa	9
» da pittore	12
» da lettere	27
» velina	57
» lucida	61
» di smeriglio	75
» marmorata	48
» spuria	39
» da cesso	70
» ritrovata	3
» perduta	77
» d'importanza	3
» di Francia	65
» vegetale	33
» scritta	4
» rotta	2
» straccia	27
» imperiale	47
» reale	73
» grande	50
» ministeriale	10
» [illegible]pale	9
» mezzana	58
» ordinaria	37
» ficcata	80
» di più colori	6
» cleata	37
» seta	5
» di Bath	3
» della China	45
» [illegible]	37
» ancora	6

[illegible] cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti

Centro Commerciale Lagrange 15

TUTTO AGOSTO QUESTO È CERTO
IL PALAZZO RESTA APERTO,
CON ORARIO CONTINUATO
CON L'INTERNO VENTILATO
CON TANTISSIMI ARGOMENTI
PER I GUSTI PIÙ ESIGENTI
PER PROPORRE NOVITÀ
E LA MODA CHE SARÀ

VIA LAGRANGE 15 (PALAZZO "LA RINASCENTE") TORINO - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

L'olandese potrebbe risolvere il problema del gol

SE FOSSE PROPRIO KIEFT IL SEGRETO DEL TORINO PER SALIRE PIU' IN ALTO?

DAL NOSTRO INVIATO

PINZOLO — E' inutile girarci intorno, dire e non dire: se il Torino vuole diventare grande davvero, o perlomeno provarci, deve segnare con una certa continuità. E, per farlo, deve disfarsi dell'uomo adeguato. Adesso, con il nuovo campionato, si punta tutto su Kieft, il quale ribatte sorridendo: «*Adagio: spero di segnare gol, ma non voglio parlarne. Aspettiamo che sia il momento giusto, quando i gol saranno veramente importanti*».

Non ci vorrà troppo tempo, e già a Nantes cominceranno a diventare importanti. Ed importanti parecchio...

«*Non voglio pensarci. So che conteranno e spero di segnarli, però l'essenza del gioco del calcio non è soltanto questo. Insomma, non voglio pensare esclusivamente al gol, anche è piuttosto importante*».

Il discorso-gol resta comunque sempre determinante. Il Torino risolve i suoi problemi grazie alla perfetta intesa del collettivo, ma avrà in ogni caso bisogno dell'uomo dell'ultimo passaggio, quell'ultimo passaggio che significa «rete».

Con Beppe Dossena: «*E' che ci occorre il goleador, ma bisogna anche delle caratteristiche di Kieft: è un ragazzo che ragiona che sa scambiare la palla e che sa tenerla quando è necessario, in modo da liberare gol qualcun altro. Ecco, io credo e spero che essere proprio questa la del: che Kieft faccia spazio anche per noi centrocampisti. Sicuramente ce ne avvantaggeremo tutti, un uomo da anche pronto a sacrificarsi per gli altri ci dubbio utilissimo*».

Kieft da conferma: «*Come ho già detto, tutto nel mio gioco è finalizzato al gol. Fin quando ho cominciato questa carriera ho sempre cercato il raddoppio in campo. Logico che potrò un compagno piazzato in una posizione migliore della mia gli darò sempre il pallone. D'altra parte, io credo che questa sia l'autentica visione del calcio che è un gioco collettivo*».

questi principi, come sarà il gioco del Torino e fino a che punto potrà arrivare la squadra?

«*Io non conosco sufficientemente la squadra per poter con esattezza a questa domanda. Comunque, quel poco che ho capito è che il Torino è compagine che ha una gran voglia di far bene. Io stesso credo aver assimilato questa talità, la mentalità che vuole il allenatore: quella cioè di sacrificarci tutti il collettivo. Negli anni scorsi il Torino sempre conquistato degli ottimi piazzamenti, mi auguro che con possa fare altrettanto. Anzi, che possa fare meglio; un secondo posto e un quarto posto mi sembrano già abbastanza validi. Facendo meglio si arriverebbe una posizione di assoluto prestigio...*».

«*Io non voglio dire niente di più ma neppure intendo fissare dei limiti alla mia squadra — prosegue Kieft —. Cercheremo tutti di dare il massimo e chissà... Non diciamo altro, la nostra posizione attuale mi sta benissimo nessuno parla di noi, non siamo considerati. Bene. Questo proprio è una cosa positiva: meglio che del Torino si parli più avanti, nella fase calda del campionato. Allora molte cose diventeranno chiare. Aspettiamo il momento opportuno. Insomma, ecco spiegata la posizione del Torino, che è quella una cauta attesa*».

Kieft e Comi, più il contributo di Mariani e Lerda, del resto dice che è svelto e fulmineo come una biscia. quanto a Mariani, più che soddisfatto star bene in salute: praticamente il suo momento è arrivato e non intende sprecare altre occasioni.

Beppe Bracco

Spiega Dossena: «E' molto importante avere un uomo da rete che però all'occorrenza sappia sacrificarsi per gli altri»

Dossena è ottimista

ALLA JUVE SONO ARRIVATI DUE NUOVI GOLEADOR TALI... BRIO E SCIREA

Vignola e Caricola per guadagnarsi una maglia

MACOLIN — Dopo settimane di allenamenti alletti, Rino Marchesi finalmente impegnato ieri pomeriggio i ragazzi nella prima partitella a ranghi quasi completi (dieci per fare una prima verifica dalla squadra e per preparare l'assetto tattico in vista del debutto ufficiale di sabato prossimo, contro il Neuchâtel.

Il tecnico bianconero ha diviso l'organico a sua disposizione in due gruppi, schierando con la maglia bianca il reparto degli attaccanti titolari e con la divisa gialla i migliori difensori. Paradossalmente, si sono imposti proprio questi ultimi (3-1), subito in svantaggio per un'autorete di Manfredonia, poi a Brio, particolarmente a loro agio nelle insolite vesti di goleador, imitati sul finire dall'incontro da Briaschi.

è trattato, naturalmente, di un impegno di piccolo trotto, che comunque ha fornito qualche interessante indicazione tattica sul modulo che Marchesi adotterà per sostituire Platini. E' stato Vignola a ricoprire il ruolo del francese, dapprima discreti risultati, poi sempre con meno costrutto, anche per l'ottima prova difensori in maglia gialla. Senza Platini e Laudrup, quest'ultimo prudenzialmente tenuto a riposo per recenti tendiniti, la «prima» Juve della stagione non è sembrata particolarmente pungente offensiva dove, più che Serena, nello degli «attaccanti», le punte dei «bianchi», ovvero Briaschi ed i giovani Buso e Bruscano.

Un'altra è stato l'impiego di Cabrini a centrocampo, alcuni soltanto per far posto al direttore sportivo Morini in difesa, secondo altri per anticipare un modulo tattico che potrebbe adottato da Marchesi in un futuro nemmeno poi così lontano. Cabrini, ha una fascia per proteggere dal sudore gli occhi affetti giustificato, si è messo con costanza e grande vitalità. Buone anche le prove di Caricola e Mauro tra gli sconfitti, e di Manfredonia, Brio e soprattutto Tacconi fra i «gialli». Il in particolare, ha confermato il suo carattere anche dopo la partita, gettando sul fuoco attizzato di sue dichiarazioni su Berlusconi e proiettandosi il futuro: «*Vedo una Juventus nuovamente leader in Italia* — ha dichiarato il numero uno bianconero — *e, perchè no, anche in Coppa Campioni, magari dopo una finalissima contro il Madrid*».

Malgrado le di Platini, Laudrup e Bodini, che ieri provato ad articolare la caviglia infortunata con esito negativo, i torinesi mantengono dunque l'ottimismo. Oggi verrà loro una di riposo, poi test fisici per verifiche individuale alla lattea, e nuova partitella pomeriggio, prima della «uscita» di sabato, il Neuchâtel.

E. V.

Stasera a Rovereto seconda partita della stagione

I PER GLI ENTUSIASTI TIFOSI BERLUSCONIANI ECCO UN ALTRO SPICCHIO DI MILAN

VIPITENO — Dopo la grande stellina e la dolce Sara Simeoni stasera Rovereto ospita il truce «Attila». Il Milan miliardario. L'attesa è molta, per la squadra rossonera. La campagna acquisti di Berlusconi ha fatto scalpore, 28 miliardi spesi, decisamente un quarto di quello hanno speso fuori tutte le società di A e B.

Berlusconi, re vuole anche re del calcio. A Liedholm ha consegnato cinque nuovi «giocattoli». Giovanni Galli, Massaro, Bonetti, Donadoni e Galderisi. Nella prima amichevole di Vipiteno, di fronte a settemila tifosi entusiasti, si sono visti all'opera soltanto tre dei nuovi acquisti: Galli non ha avuto nemmeno un tiro in porta (ma ci sembra abbia recuperato dopo lo choc dei Mondiali), Galderisi ha fatto gol e ha sgobbato in tandem con Virdis. Donadoni, infine, ha dato spettacolo: due gol d'autore, ma soprattutto una prestazione da leader. Già lo paragonano a Gianni Rivera, ma Donadoni, che è ragazzo saggio e umile, nega ogni somiglianza con il campione alessandrino. «Abbiamo un gioco diverso», giustamente, l'ex atalantino.

Liedholm, comunque, sa che c'è ancora molto da lavorare: «*Almeno tre mesi*», dice il «barone» che è in Italia dal '49 e conosce il calcio come le sue tasche. «*C'è tempo per vendemmiare*», sorride Liddas che guarda al suo Milan ma anche alle sue vigne di Cuccaro.

Questa sera a Rovereto il tecnico svelerà un altro spicchio di Milan: è previsto l'esordio di Halsley e di Di Bartolomei, la squadra prende lentamente volto. Già si comincia ad intuire come sarà il Milan: posizione abilissima nel tenere e portare palla, con difesa privo forse di un vero (quanti rimpianti per il tedesco Matthaeus) e l'attacco che può presentarsi, di volta in volta, tre Halsley, Galderisi e Virdis. E' un Milan potenzialmente fortissimo, ancora da plasmare. Per questo la società ha studiato un fitto calendario di amichevoli e tornei internazionali. Sarà un agosto di fuoco: una partita ogni due giorni. Poi la Coppa Italia.

I tifosi sono mobilitati da tempo, il traguardo dei 50 mila abbonamenti (con oltre 10 miliardi d'incasso) sarà quasi sicuramente battuto. «*E' da molti anni che sono in Italia* — spiega Liedholm — *ma non avevo mai visto un entusiasmo così. Forse perché prima i tifosi avevano meno mezzi per spostarsi e meno soldi*». Il «barone» un po' è preoccupato, non vorrebbe che i suoi si montassero la testa prima del tempo. Ma certo Berlusconi è entrato nel calcio con grosso entusiasmo e anche con molte idee. Vuole creare un Milan che duri nel tempo, che possa di nuovo competere, come negli anni d'oro, con la Juventus. E per questo ha mobilitato tutto il suo Gruppo, esperti persone, duecento manager al servizio del Milan. Berlusconi ha anche studiato stadi di premi, aboliti i classici premi-partita, i giocatori guadagneranno solo se finiranno nelle prime cinque posizioni. Un'idea nuova che ha incontrato però resistenze, anche se i rossoneri ci tengono a piazzarsi tra i primi. «Se arriveranno sesti — dicono in coro — ci toccherà scappare...».

Donadoni con due splendidi gol ha entusiasmato i tifosi

I piemontesi hanno fatto soffrire i rossoblù

LA JUVE VOLA E IL GENOA RIMEDIA UNA BRUTTA FIGURA

BIELLA — E' Genoa ancora lontano da condizione accettabile quello visto ieri sera al «Lamarmora», al primo vero impegno della stagione con la rinnovata Biellese. I rossoblù, dopo l'8-0 inflitto al Christophe, compagine dilettantistica di Aosta, alla prova hanno preso che la strada per raggiungere un buon grado di forma è ancora lunga e tortuosa.

Come una avvisaglia che gambe aveva solo 4 giorni di preparazione e che in avvio secondo tempo si è schierata imbottita di ragazzini, l'undici di Perotti ha accusato più di una incertezza.

Al di dell'1-1 finale ottenuto in rimonta solo dopo un'ora di gioco, il Genoa attuale è da registrare in tutti i reparti. In difesa, i liguri hanno sofferto ogni volta che la Biellese è riuscita a portarsi in avanti e troppo spesso hanno cercato nella tattica del fuorigioco l'ancora di salvezza, con la conseguenza di compromettere una lunga serie di errori.

Il gol dei padroni di casa, bellissimo come preparazione ma certamente inaspettato, è venuto proprio su un rilancio in avanti di Scanziani che, tolta la palla a centrocampo a Domini, ha subito lanciato il terzino Brustia in una fascia del campo completamente sguarnita, cogliendo così impreparato il arretrato rossoblù.

I piemontesi in vantaggio sono stati raggiunti soltanto dopo un'ora. Perotti: «Non potevo pretendere di più»

E poco è mancato, in almeno due occasioni, che la Biellese andasse a segno (Cervone ha dovuto sostituirsi ai compagni ricacciando altre l'area per respingere con i piedi) compilici le avanzate di Bini, Policano, Trevisan e Torrente alla ricerca dell'*offside*.

«*Questa difesa è forse stata la migliore maggiore* — ha correttamente degli spogliatoi Attilio Perotti —, *i ragazzi non hanno la giusta quadratura ed allora hanno cercato anche a sproposito la tattica del fuorigioco. Però non dobbiamo gettare la croce addosso ai difensori. Siamo entrati in una fase delicata della stagione con notevoli di lavoro ed inevitabilmente abbiamo perso in freschezza. La Biellese, squadra competitiva, contemporaneamente si è nelle stesse nostre condizioni di domenica e ci ha fatti soffrire non poco*».

Anche il centrocampo e l'attacco non sono certo apparsi all'altezza della situazione. La «stella» Domini che con il Saint Christophe aveva mandato in sollucchero la tifoseria rossoblù non si è ripetuta alternando qualche guizzo a lunghe pause mentre Mileti è spesso andato fuori misura.

In avanti, il rientrante Marulla non ha avuto molte palle giocabili anche perché il supporto di Luperto e Cipriani è stato inferiore alle attese. «*Ma i due ragazzi hanno lavorato moltissimo in allenamento e sono tra quelli che maggiormente accusando la fatica*» ha spiegato Perotti aggiungendo: «*In questa fase non potevamo fare di meglio. In mattinata avevamo sostenuto un allenamento pesante che ha influito sul rendimento complessivo della squadra. Ma da questo incontro sono venute alla ribalta non positive: Auteri è andato a segno nuovamente ed il suo morale sta riprendendo a salire mentre Torrente ha fornito un'ottima prestazione. In più la Biellese ci ha fatto soffrire non poco ma proprio nei momenti di maggior difficoltà la squadra ha ricreato quelle doti compattezza che desideravo mettessi in mostra. A Casale, sabato, sarà un altro Genoa. Potete giurarci*».

Roberto Eynard

Nessuno.

Nessuno può offrirti quello che ti offriamo noi, i Concessionari Opel. Perché nessuno può offrirti i vantaggi dell'Operazione Kaca. Ben 8 milioni di finanziamento in due anni su Ascona e 6 milioni su Kadett e Rekord. Vuoi sapere qual'è l'interesse che ti Nessuno. E se preferisci pagare in contanti, puoi ottenere un risparmio fino a un milione e mezzo. E' un'occasione da non perdere. Da noi Concessionari Opel. O da nessuno.

FINO A 8 MILIONI IN 2 ANNI SENZA INTERESSI. E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI FINO AL 31/8.

OPEL

Torneo di tennis allo «Sporting»

FRA I VETERANI RAMOINO VINCE ANCORA

Alessandro Ramoino si era già imposto a Settimo ed a

Si parla spesso negli ambienti sportivi di boom tennistico, riferendosi al forte incremento del numero di tennisti in Italia in seguito alle prestazioni, ahimè ormai remote, dei vari Adriano Panatta, Bertolucci, Barazzutti e Zugarelli. In realtà l'aumento dei praticanti è avvenuto soprattutto nei settori dei puri «amatori» e soprattutto dei «veterani», come dimostrano gli infiniti tornei, sparsi un po' in tutta la Penisola, riservati ai giocatori «over 45», che si danno battaglia con una «grinta» incredibile.

Uno dei tanti esempi è il Prix Multitecnica Esperia, circuito per veterani V3, cui partecipano cento tennisti dell'illustre passato agonistico, molti a conquistare altre vittorie.

La penultima tappa della manifestazione si è svolta la settimana al Circolo della Stampa Sporting, dove tredicesette V3, il meglio fra i veterani piemontesi di terza categoria, hanno cercato di raggiungere almeno i quarti di finale, risultato minimo per poter totalizzare punti validi per l'ingresso al Master Finale del circuito.

Nella del torneo, come già nelle precedenti tappe di Settimo e Rosta, si è imposto Alessandro Ramoino di Green di Rivoli, battendo, dopo tre tiratissimi set, l'ottimo Prevosto del T.C. Monviso (6-4, 6-7, 6-3).

Il vincitore, prima dell'incontro decisivo, aveva superato Forlo in due set (6-4, 7-5), in tre (6-3, 7-6, 6-2), Valentini in tre (2-6, 7-6, 6-2) e Visconti in due (6-4, 7-6).

Dopo il torneo dello Sporting, la classifica generale del Gran Prix Multitecnica vede al comando proprio Ramoino (p. 80), davanti a De Michelis (55), Prevosto Tamagnone e Lamborizio (40).

Il 15 settembre è programmata l'ultima tappa del circuito, quindi sarà la volta del Master Finale, che si disputerà quest'anno dal 3 al 5 ottobre presso la Società Canottieri Esperia, organizzatrice del torneo in occasione del centenario della sua fondazione.

g. v.

Gabriele Cadringher, detto «l'ingegnere della F. 1»

«FRA ME E LE CORSE UN COLPO DI FULMINE»

Spettatore alla Cesana-Sestriere, dove conobbe per la prima volta il mondo delle auto, prevede un nuovo successo delle gare in salita

Gabriele Cadringher, ovvero «l'ingegnere» della Formula Uno. Dallo scorso anno infatti il torinese è diventato il a livello esecutivo, presidente in pratica della commissione tecnica in seno alla Fisa, la Federazione internazionale degli sport dell'automobile che ha sede a Parigi.

A Torino Cadringher torna a trovare i suoi genitori, quando gli impegni del «grande circo» glielo consentono. Proprio nel capoluogo piemontese «Lele» (così preferisce essere chiamato dagli amici e dai più stretti collaboratori) iniziò la sua brillante carriera.

Il suo primo approccio ad una competizione motorizzata fu a Sestriere nel 1968, in occasione corse in salita che collega Cesana al Colle.

Ricorda l'ingegnere: «*Fu appunto in occasione della prova di campionato europeo in salita che mi avvicinai all'automobilismo come commissario di percorso. Fu un'esperienza tanto positiva che su due piedi che quello sarebbe stato il mio hobby, il mio modo preferito di trascorrere i fine settimana. Ero abbastanza esaltato dall'idea di diventare un buon commissario tecnico. I motori mi entusiasmano da ragazzino*».

Oggi è uno degli uomini più importanti a livello di federazione internazionale: è cambiato qualcosa in «*L'entusiasmo è rimasto di un tempo. Quello che consideravo un hobby, con il trascorrere degli anni è diventato invece un lavoro che ora mi impegna dieci mesi all'anno, tutti i santi giorni*».

Lei iniziò la carriera come commissario di percorso nell'ambito di una corsa in salita, quest'anno è tornato a Sestriere in occasione della rinascita della gara a livello europeo: cos'è cambiato da allora nelle competizioni automobilistiche?

«*L'evoluzione delle auto negli ultimi anni è stata certamente incredibile. Le potenze sono raddoppiate, triplicate. A questo proposito, il dominante è divenuto quello della sicurezza. In tutte le competizioni i piloti e gli addetti ai giustamente la esigono. Le limitazioni dovranno venire certamente dal mondo rally. sarà l'anno delle rivoluzioni. A livello di campionato mondiale verranno infatti eliminati i potentissimi gruppi B e nelle competizioni a livello europeo usciranno di scena i superbolidi progettati e costruiti in questi ultimi due anni. Assisteremo così a un campionato mondiale a livello gruppi A ed N, in pratica con auto prodotte in più ampia scala, certamente meno esasperate e sofisticate, più guidabili. Per quanto concerne la pista, in prossima stagione sarà istituito un campionato di Endurance con un rimescolamento a livello di auto di gruppo C e D. La cilindrata massima sarà di 3500 centimetri cubici e saranno ammessi soltanto motori aspirati*».

Questo non sminuirà la salita che molti gruppi di attualmente impegnati in competizioni di montagna?

«*Penso proprio di no. Le competizioni di velocità in salita dopo un momento di durato pressappoco sei-sette anni sono tornate alla ribalta. Il pubblico è ritornato sui tracciati, gli elenchi degli iscritti superano spesso quota 200*».

Quale sarà dunque il futuro di questo tipo di manifestazioni?

«*Una corsa in salita costa relativamente poco, anche per un pilota che ambisce al risultato. Sono infatti contenute le spese, soprattutto quelle dei pneumatici e quelle per la messa a punto. Una gara si esaurisce in effetti in 5 o 6 minuti al massimo. Questo è un punto a favore, rispetto ad altre gare i rally i cui costi risultano paurosamente di anno in anno. C'è un secondo punto a favore delle corse in salita: il costo organizzativo che rispetto ad altre gare è certamente limitato. Un solo appunto: lo spettacolo riserva una gara di questo tipo non è comunque all'altezza di quello di un rally. Da un piccolo sondaggio ho rilevato però, nei miei ultimi scorsi, che molti rallisti sono approdati da qualche anno alle corse in salita. Un tempo succedeva invece l'opposto*».

E che cosa ne pensa delle rievocazioni storiche legate vecchie corse in

«*Sono simpatiche e divertenti. non solo. Spesso le rievocazioni, com'è stato qualche tempo fa in Susa-Moncenisio, inducono qualcuno a recuperarle completamente dal passato*».

Piero Abrate

CICLISMO OGGI
LA PLACCI

IMOLA — Si corre oggi con partenza dal centro storico di Imola e arrivo sul lungomare di Cattolica la Coppa di ciclismo. La corsa offrirà al commissario tecnico Alfredo Martini un'altra occasione per valutare la condizione di forma dei corridori italiani in vista della definizione dei componenti la nazionale che il 19 gareggeranno negli Stati Uniti i prossimi mondiali di Colorado Springs.

Alla partenza, dalle stamane alle 10, 14 squadre per un totale di 105 corridori, tra cui tutti i migliori del ciclismo nazionale. La «Carrera» punta su Visentini, Roche, Pedersen e soprattutto su Bontempi, ieneo vincitore di tre tappe al Tour. A contendergli la vittoria agli uomini di Baliva ci saranno il ritornato Moser, il campione d'Italia e Argentin.

Sabato Vigliano contro Atimotor

NEL TAMBURELLO E' IL MOMENTO DEL DERBY

In azione Franco Capusso, della squadra dell'Iveco Asti

Il campo Lungotanaro di Asti porta fortuna al giovane mezzovolo bergamasco Galdini. Tre anni fa, nel corso di un quadrangolare tra le rappresentative di Asti, Alessandria, Bergamo e Varese, era stato premiato quale miglior giocatore; sabato scorso, nell'anticipo della serie A, ha siglato il colpaccio contro l'Atimotor Iveco.

Galdini, punta di diamante della neopromossa formazione mantovana del Medolo, è un ragazzo tutto cuore: corre come un matto, ha un colpo che è una cannonata e l'astuzia di una volpe. Con lui in mezza, il Medolo ha strappato il primo «set» agli astigiani e solo quando il bergamasco è passato tardivo per riposare un poco, l'Atimotor ha ripreso coraggio, andando a condurre per 6-3. Vedendo la situazione compromessa, il Medolo ha rimandato Galdini a mezzovolo e per poco le mosse non è risultata decisiva: i mantovani hanno sfiorato l'aggancio sul 6-7, perdendo poi il secondo «set» per 8-6.

Un pareggio, quello di Asti, che non fa una grinza: bella la partita, divertente il vederla, discreto il pubblico. Degli 8 «40 pari» disputati, 6 sono stati appannaggio del Medolo, 2 degli astigiani. Sugli scudi, oltre naturalmente a Galdini, il mantovano Bianzina ed i piemontesi Ferraro e Capusso.

Sugli altri campi, nella quinta giornata di ritorno, sconfitta sconfitta degli alessandrini del Castellaro, ospiti della capolista Sunsilenga, mentre il Vigliano ha espugnato lo sferisterio del Rialto in modo piuttosto netto (8-0, 6-4).

Sabato prossimo ultimo derby della stagione, quello tra il Vigliano e l'Atimotor Iveco (ore : un match tutto astigiano. L'incontro di andata, ad Asti, aveva raccolto un buon pubblico, risvegliato da antichi antagonismi, ma non era valso a sciogliere il dilemma su quale delle due squadre sia la più forte, poiché un salomonico pareggio aveva sostanzialmente situazione di perfetta parità raggiunta in classifica generale. Attualmente, invece, il Vigliano ha un punto di vantaggio sui diretti rivali, entrambe essendo però assestate nelle posizioni di mezza classifica, lontane dalla lotta per i primi posti e dai pericoli della retrocessione.

Il Vigliano è favorito d'obbligo anche per il fatto che gioca in casa: tutto starà a vedere se il suo «spirit prodige», Riccardino Bellavigna, riuscirà a liberarsi per qualche ora dalla divisa grigioverde ed a scendere in campo. Senza di lui il Vigliano è un'auto di formula 1 che viaggia con un cilindro in meno.

m. gen.

informazioni SIP agli utenti

PAGAMENTO BOLLETTE 4° BIMESTRE

È scaduto il termine per il pagamento della bolletta relativa al 4° bimestre 1986.

Preghiamo, pertanto, chi non abbia ancora provveduto al saldo, di effettuarlo con la massima sollecitudine, presso le nostre Sedi Sociali, al fine di evitare la sospensione del servizio.

IMPORTANTE

La bolletta telefonica evidenzia, in **alto a sinistra**, eventuali importi relativi a bimestri precedenti il cui pagamento non risulta ancora pervenuto.

GRUPPO IRI STET

SIP

Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

Il calendario «under 20» di football americano

I «CUCCIOLI» DI GIAGUARI, ROSPI E MULI ANCORA IN SCENA DA SETTEMBRE

Comunicato anche il programma per la serie C. Le venti squadre del campionato giovanile saranno divise in quattro gironi. Finalissima il 22 o 23 novembre

Sono stati comunicati dall'Aifa (Associazione Italiana Football Americano) i calendari del torneo «under 20» e della serie C, che prenderanno il via in settembre. Il campionato giovanile si articolerà in quattro gironi, per complessive 20 squadre: Duchi Ferrara, Muli Trieste, Saints Padova, Falchi Modena, Warriors, Towers e Dores Bologna, Gladiatori e Grizzlies Roma, Bobcats Parma, Rhinos, Rams e Seamens Milano, Climbers Predazzo, Lions Bergamo, Verona, Giaguari e Minotauri Torino, Busto Frogs e Squali Genova. Si tratta, in genere, delle formazioni giovanili società che disputano il campionato serie A.

Il girone che interessa le squadre piemontesi raccoglie Rams, Giaguari, Minotauri, Squali e Busto Frogs. La prima giornata verrà disputata 29-21 settembre, ed il torneo si articolerà in 5 giornate fino al 18-19 ottobre.

Le prime due squadre ogni girone accederanno alla finali eliminatoria diretta. La finalissima per il titolo-baby, denominata «Young Bowl», verrà disputata il 22 o 23 novembre, con sede ancora stabilire.

Non invece le formazioni al via nel campionato di serie C, in pratica in campo tutta l'Italia, da Belluno (Snowcats) a Catanzaro (Red Eagles), da Palermo (Cardinals) a Trento (New Boys).

Due formazioni piemontesi: i Wolves Biella e gli Harlighians Ciriè. Ritroveranno inserite nel girone C insieme a Mouse Albenga, Wasps Vigevano e Waves Bordighera.

Il torneo prenderà il via il 13 settembre per concludere la «regular season» il novembre. Le vincenti di ciascun girone verranno promosse in serie B ed avranno diritto a disputare le finali articolari che si concluderanno il dicembre con il primo Bowl della serie C.

m. gen.

A TORINO TANTE PICCOLE PISCINE PER I PIU' PICCOLI DEGLI SCOLARI

Torino ha grandi tradizioni nel nuoto, non soltanto in quella «punta dell'iceberg» che è rappresentata dal settore agonistico: trent'anni fa, ricordano gli annali, la disciplina entrò sperimentalmente a far parte dei programmi educativi della scuola dell'obbligo. Torino fu la città-pilota in un progetto che soltanto molti anni più si sarebbe ufficialmente esteso a tutto il territorio nazionale; lo è di nuovo in questi mesi, grazie all'esperimento delle «piscinette» introdotte negli asili-nido.

L'innovazione è di quelle che fanno storia e che dimostrano come anche in Italia, sulla spinta di scelte all'avanguardia proposte da alcuni lavori — in questo caso l'assessore all'Istruzione Vinicio Lucat — la cultura sportiva stia crescendo e stia coinvolgendo il mondo della scuola, degli educatori. Le prime due mini-piscine, lunghe 1 metro e 80 centimetri, lunghe 3 metri e 60, con un'altezza dell'acqua che può raggiungere i centimetri, sono state già installate negli asili-nido di via Reiss Romoli e di via Lugaro.

La novità è stata accolta favorevolmente. «*I genitori dei piccoli si dimostrati soddisfatti dell'iniziativa* — ha spiegato la direttrice del «nido» di via Reiss Romoli, nel corso di una conferenza-stampa nel suo asilo — *ed anche i bambini. Lo stesso si può dire degli educatori. E' molto importante che i bambini abbiano conoscenza graduale dell'elemento-acqua e che possano avere all'interno loro struttura*». Niente spostamenti in pullman o disagi vari per i piccolissimi utenti piscine e per i loro istruttori Grazie piscinette il nuoto entra — si può dire — in un'aula.

E' il concetto ribadito da Veniero Vanni che, in qualità presidente del Comitato Regionale Piemontese della Fin ha messo a disposizione i primi due impianti, dal dott. Oubio, funzionario responsabile dell'istruzione nelle scuole materne e negli asili-nido per il Comune di Torino e dal suo collaboratore Occhiuto, esperto in impianti sportivi.

Oltre per nuovi dal 1987 altri asili-nido della città potranno avere dotazione la piscinetta. «*Anche se non è semplicissimo* — sostiene Oubio — *poter affermare sin d'ora che tutti i 43 asili-nido di Torino ne disporranno. La piscinetta non può infatti essere sistemata a cascata: ci vuole una stanza abbastanza lontano curiosità dei bambini che in quel momento non sono in acqua e che possa reggere un peso che è di 500 chili al metro quadro*».

Speriamo che i locali adatti possano essere individuati in tutti i La conoscenza dell'acqua è una tappa fondamentale nella crescita fisica e nello sviluppo della personalità.

Renato Botto

Pagliano
PORCELLANE - CRISTALLI
POSATE - ARGENTI

comunica che rimarrà

APERTO PER FERIE

anche tutto il mese di agosto nella sede di via

lagrange 15

Il negozio di Via Manzini 23 rimarrà invece chiuso dall'1 al 25/8

Rosanna Rossetti

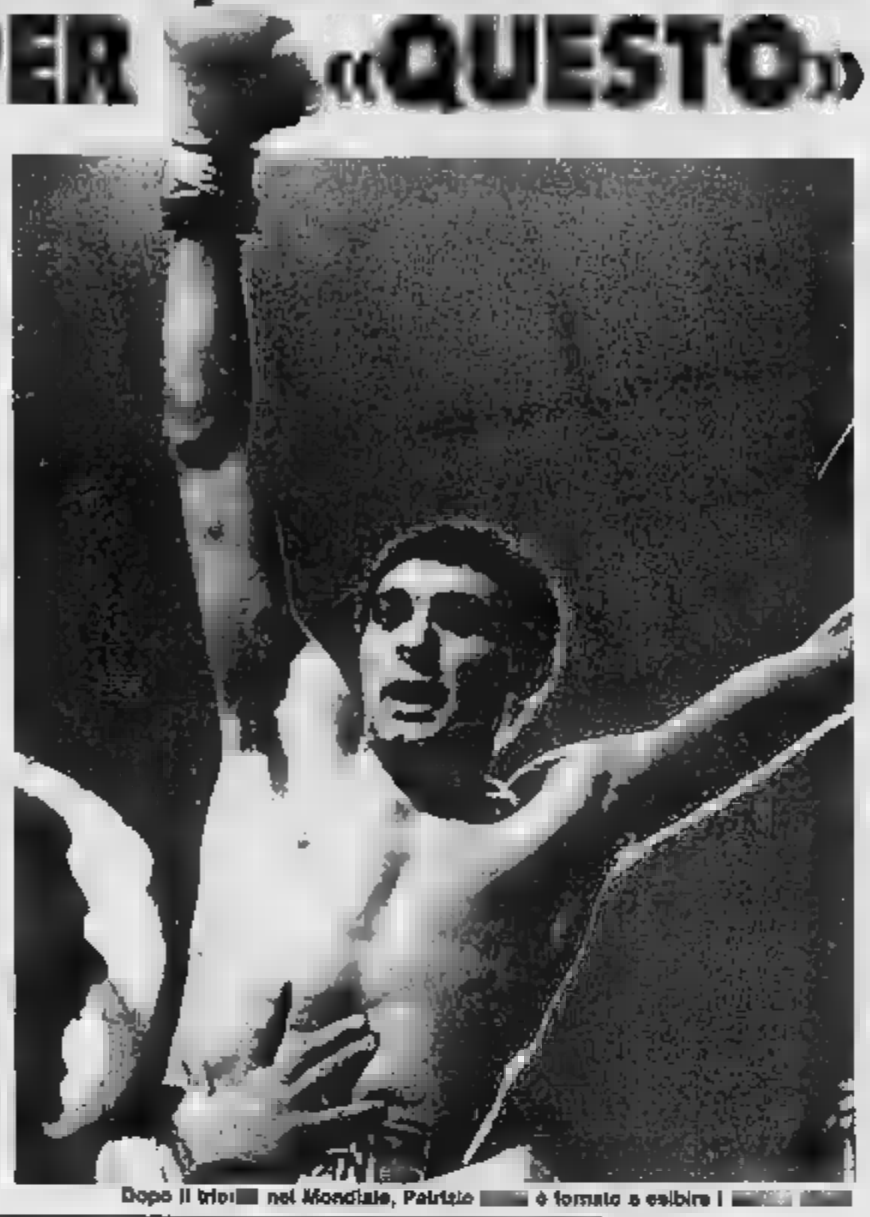
Sbiadito e risparmiatore contro Martin

DIRETTA TV, TROPPO ONORE PER «QUESTO» OLIVA

Beh, quelli che sono disposti ad esaltarsi anche vedendo la Juventus o qualsiasi altra squadra di nome arrancare di malavoglia contro una volonterosa formazione allenatrice, possono anche sostenere che il [illegible] ieri sera, [illegible] ring siciliano [illegible] Capo d'Orlando, tra il campione [illegible] mondo dei superleggeri Patrizio Oliva ed il negro californiano Eric Martin sia stato uno spettacolo degno di una «diretta» televisiva.

In realtà si è trattato di una sbiadita, per quanto larga nel punteggio, vittoria di «routine», ottenuta [illegible] Oliva a mezzo servizio [illegible] certo aiutato, nel fare spettacolo. [illegible] avversario largamente inferiore a quanto ci si attendeva. Forse ha influito, sul comportamento [illegible] Martin, un malinteso sulla data di effettuazione del match — inizialmente previsto per il 2 agosto — che ha indotto l'americano (il quale a casa sua combatte quasi stabilmente fra i mediani) a sottovalutare o comunque a valutare tardivamente il limite di peso previsto per l'incontro.

I due pugili si sono infatti [illegible] sul ring a kg. [illegible] e se questo ha rappresentato per Oliva un'eccedenza di milletrecento [illegible] sul limite di peso dei superleggeri, per Martin si è trattato invece della sofferta perdita (pranzando [illegible] due Coca Cola senza... contorno) di quasi due chilogrammi rispetto al suo peso abituale. L'americano è parso quindi, almeno nelle riprese iniziali, piuttosto preoccupato, propenso a sfuggire [illegible] lotta più che ad aprirsi all'attacco, come [illegible] sperato un [illegible] chiaramente ancora alla ricerca della forma migliore e disposto a rivacchiare cercando di sfruttare gli errori dell'avversario piuttosto che a correre rischiose [illegible] in un combattimento che nulla avrebbe aggiunto al suo prestigio.



Dopo il trio[illegible] nel Mondiale, Patrizio [illegible] è tornato a esibire i [illegible]

Ho rivisto quindi un Oliva in [illegible] copia, con tutti i difetti [illegible] temperamento che il pugile napo[illegible] riesce a dimenticare solo [illegible] gli danno sufficient[illegible] per mettere da parte la sua prudenza, la sua indole risparmiatrice, la sua avara abitudine di non tirare due pugni [illegible] sa che ne basta uno [illegible] vincente. Il campione del mondo ha avuto qualche guizzo di classe, momenti rarissimi di schivate millimetriche e prontissimi rientri sul tempo, troppo poco per controbilanciare il monotono «tran tran» [illegible] riprese, con [illegible] dei due contendenti che faceva il minimo indispensabile per vincere e l'altro che si esponeva il minimo indispensabile per dare un senso agonistico all'incontro.

Eric Martin, sempre [illegible] nella sua guardia ad evitare fastidi[illegible] è uscito dal suo guscio, ma mulinando i pugni e la [illegible] senza molto costrutto, soltanto nelle ultime due riprese quando Oliva, chiaramente in debito di fiato, gli ha consentito di mascherare con la sua maggior [illegible] atletica [illegible] carenze tecniche chiarissime. Ma se il [illegible] è riuscito, crescendo di tono mentre Oliva calava (e si aggrappava vistosamente all'avversario per frenarne [illegible] aggressività) a mettere in evidenza la giornata non certo brillante del campione [illegible] mondo, non ha potuto fare a meno di meritarsi una sconfitta ai punti [illegible] margine [illegible] di là di ogni dubbio.

I dubbi restano invece [illegible] su Oliva quanto sull'opportunità di promuovere alla «diretta» televisiv[illegible] gli allenamenti [illegible] campione del mondo. Siamo certi [illegible] quello che difenderà il titolo il 6 settembre sarà un Oliva ben diverso. Ma appunto per questo non ci è piaciuto, ieri sera, vederlo giocherellare [illegible]

Gianni Pignata

Seconde le fiorettiste azzurre

FINALMENTE SON TORNATE SUL PODIO

SOFIA — Una medaglia d'argento che, viste le circostanze, è [illegible] accolta come [illegible] fosse stata d'oro. E' quella conquistata dalla squadra [illegible] femminile di [illegible] che, in virtù [illegible] una grande prestazione sfoderata [illegible] [illegible] delle favorite tedesche dell'Ovest, a Sofia [illegible] è [illegible] alle spalle dell'Unione Sovietica.

Il quartetto formato da Zaiaffi (nella foto), Gandolfi, Trillini e Traversa — giovanissimo d'età e quindi in debito d'esperienza nei confronti delle più quotate Velichko, Sidorova, Vochakina e Sobolova, non ha avuto scampo nella finale nella quale è stato battuto per 9-3 ma ha dimostrato di essere sulla buona strada per riportarsi ai vertici mondiali.

Dopo i trionfi del [illegible] del 1983, le ragazze azzurre non erano più salite sul podio: ci sono rimaste a Sofia e l'evento, ovviamente, è stato accolto [illegible] entusiasmo nell'ambiente italiano già galvanizzato dai successi conseguiti [illegible] campo maschile.

Maria Canins nei guai a causa della pubblicità

HA DOMINATO IL TOUR MA IL MONDIALE LO VEDRA' IN... MONGOLFIERA

VAL [illegible] — E [illegible] Maria Canins non [illegible] partecipare ai Campionati mondiali in Colorado? Responsabili di tanto «scandalo» sportivo sarebbero, manco a dirlo, i soldi. O meglio: chi, potendone disporre, finisce anche per poter disporre dello sport. Il *corpus delicti* è rappresentato dalle scritte [illegible] indumenti indossati [illegible]leta nelle sue imprese d'Oltralpe, scritte per cui il suo sponsor spende fior di milioni e che non hanno trovato posto sugli indumenti della ciclista.

Teofilo Sanson, proprietario dell'industria [illegible] sponsorizza la Canins, si è arrabbiato. «C'erano *tre scritte pubblicitarie*, [illegible] *maglia gialla* — protesta — *Neppure una mia. Né sulla maglia, né sui pantaloncini, né sul cappellino. Mi sento umiliato: delusioni come questa fanno fuggire dallo sport*».

E, in tutta risposta, divieto alla vincitrice del Tour di rispondere [illegible] convocazione per il Colorado. «*Se no al Mondiale i rimborsi e i premi li chiederà a qualcun altro. Lei il Mondiale lo vedrà a bordo della mia mongolfiera, non dalla bicicletta*».

Il [illegible]te della Federciclismo, Agostino Omini, risponde appellandosi ai regolamenti. «*Sulla maglia gialla non ci possono essere* [illegible] *marchi se non quelli previsti dall'organizzatore. Su quella azzurra, invece, se Sanson lo avesse richiesto avremmo potuto mettere un quadratino di 8 centimetri [illegible] E dopo aver stipulato un accordo che facesse apparire Sanson [illegible] tuo sponsor federale. Per i Mondiali convocheremo l'atleta: se dovesse rifiutare [illegible] costretti a squalificarla*».

E lei? «*Se Sanson [illegible] vorrà [illegible] correrò, [illegible] che è un uomo [illegible] sportivo e troveremo [illegible] soluzione adeguata*». Non resta che sperare che Maria conosca più il suo «padrone» che [illegible] le cosiddette ferree regole dell'economia.

Maria Canins tiene in braccio la figlioletta Concetta

Con un programma particolarmente intenso

«TENNIS TEAM», A CHIVASSO E' NATA UNA NUOVA SOCIETA'

[illegible] — Nuova [illegible] dietà tennistica a [illegible] Era da alcuni mesi che negli [illegible] sportivi cittadini circolavano voci [illegible] merito alla costituzione di una nuova società tennistica. Finalmente la cosa è ufficiale. Il nuovo club si chiama «Tennis Team Chivasso» ed è nato dalla fusione di due attive associazioni «Amici del Tennis» e «Tennis Team Provera Sport».

A darne notizia è il presidente, Gianni Provera, 33 anni, sportivo chivassese con tanta passione per il tennis, che gestisce un negozio di articoli sportivi nella centralissima via Po, attualmente punto di ritrovo per i [illegible] del [illegible] «Tennis Team Chivasso».

Provera illustra gli scopi che si prefigge la società: «*E' nostra intenzione — dice Provera — promuovere ancora di più l'attività sportiva tennistica nel Chivassese, sviluppare il tennis a livello giovanile, l'organizzazione di tornei e manifestazioni* [illegible] *che riportino a Chivasso il buon* [illegible] *e, perché no, la disputa della Coppa Italia, nonché l'organizzazione di gite in località in cui si siano competizioni tennistiche a livello internazionale*».

[illegible] consiglio direttivo [illegible] parte anche il vicepresidente Gian Carlo Bocchi. Il segretario Franco Vona. I responsabili del settore tecnico, Renzo Falcomer e Roberto Ferraris. I consiglieri Roberto Mortarino e Aldo Piaugnati. I revisori dei conti Giuseppe Cappuccio, Daniele Genesi e [illegible], da parte [illegible] allo [illegible] notizia che anche i due campi da tennis con fondo in «mateco» (quello in terra battuta è già in ordine) situati presso l'impianto sportivo [illegible] via Cerbido [illegible] il mese di [illegible] rimessi perfettamente [illegible] sesto.

Il presidente Provera: «Vogliamo sviluppare l'attività, organizzare tornei, indire viaggi p[illegible] assistere a grandi competizioni»

«Teleippica» trasmette da dodici (per ora) ippodromi alle sale corse

E VINSE PER UN'INCOLLATURA NEL SILENZIO PIU' ASSOLUTO (TUTTO IL PUBBLICO ERA DAVANTI ALLA TV)

Un anno fa è nata una nuova rete [illegible] che si interessa esclusivamente di corse di cavalli. Si chiama «Teleippica» ed è collegata, attualmente, con dodici ippodromi nazionali. L'iniziativa è partita da un'agenzia ippica lombarda di cui è titolare Emilio Iaia. All'inizio della sua attività le corse trasmesse in diretta dagli ippodromi alle sale corse erano solo quelle di S. Siro, trotto e galoppo. Poi si è aggiunta Torino con lo «Stupinigi» e il «Tesio», quindi Roma con le Capannelle.

A differenza [illegible] Rai che per proiettare le competizioni ippiche deve trasferire sugli ippodromi imponenti mezzi meccanici e personale [illegible]to per le trasmissioni spendendo fior di milioni per una «diretta» di tre-quattro minuti (sono questi i limiti che l'ippica trova nelle tv di Stato), Teleippica si serve delle immagini e del sonoro che vengono [illegible] [illegible] installati negli stessi campi di corsa. Per mezzo di allacciamenti appositi le trasmissioni a circuito interno vengono captate dal centro televisivo che ha sede a Milano e di qui rilanciate alle agenzie di [illegible] Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, Liguria, Toscana e Lazio.

Il collegamento con l'Italia Centrale avviene per il tramite di un consorzio televisivo analogo a quello milanese per [illegible] oltre [illegible] ippodromi [illegible] Torino, Milano e Roma, [illegible] sugli schermi di Teleippica vengono proie[illegible] anche le [illegible]rse di Bologna, Cesena, Montecatini, Pisa, Livorno e Firenze.

Da alcuni mesi i frequentatori delle sale corse possono dunque seguire vivacemente — e non più [illegible] attraverso le cronache riportate sui monitor — le competizioni sulle quali hanno puntato i loro soldi. Le immagini a colori proiettate sui televisori, alcuni di grosse dimensioni, provocano nel pubblico una partecipazione maggiore di quella che si realizza sui singoli campi di corse. [illegible] trasmissione in [illegible]rita di poco nel caso di concomitanza d'orari) ha infatti [illegible] suo [illegible] particolare [illegible] spettatore: [illegible] permette di [illegible] dallo sviluppo stesso della corsa dove ha perso la sua puntata o ha vinto la quota pagata dal [illegible] o dal picchetto. Gli serve per imparare a [illegible] meglio [illegible] e fantini, le caratteristiche degli uni e degli altri. Teleippica [illegible] vantaggiosamente le cronache dei giornali specializzati che tuttavia conservano il loro indiscutibile valore tecnico — per [illegible] vuole [illegible] a ragion veduta — [illegible] la quantità di [illegible] che forniscono sulle performances dei concorrenti.

Con Teleippica si è chiusa, probabilmente, l'era [illegible] trasmissioni in diretta offerte dalle televisioni private che, nei cavalli, vedevano un mezzo promozionale valido e suggestivo, tale da conquistare [illegible] audience notevole.

Teleippica non ha fini direttamente propagandistici, [illegible] tende esclusivamente a interessare gli appassionati di corse al trotto e al galoppo, in parte quelli che frequentano le agenzie. [illegible] vedere [illegible] peso nel reclutare nuovi adepti alle corse dei cavalli e quindi aumentare gli introiti delle scommesse. [illegible] tutti sono d'accordo su questo punto. Gli unici che plaudono senza riserve all'iniziativa sono, ovviamente, i titolari delle sale corse, ma i gestori degli ippodromi che accettano di collegare i propri impianti con Teleippica non vedono finora un «ritorno» promozionale in fatto di gioco e di affluenza del pubblico. Anzi sembra che una parte degli spettatori abituali diserti di proposito gli ippodromi per gustarsi, comodamente seduti in poltrona in un'agenzia ippica, le [illegible] che vengono trasmesse contemporaneamente dalle varie piazze.

Per qualche pessimista più [illegible] quando sarà possibile [illegible] con Teleippica per mezzo [illegible] apparecchi via cavo predisposti allo scopo (se ne sono [illegible] in commercio) l'ippica [illegible] vivo perderà gran parte del suo fascino a vantaggio dell'ippica «monito[illegible] vista nel salotto di casa propria.

Se si aggiunge che in futuro sarà possibile puntare sulle corse per mezzo del telefono [illegible] che [illegible] negli Stati Uniti) le gare dei trottatori [illegible] e [illegible] purosangue sembrerebbero destinate a essere disputate in impianti [illegible] tribune vuote e [illegible]. Si tratta [illegible] «fantaippica», evidentemente, ma occorrerà prendere in considerazione anche questo aspetto negativo per evitarne le conseguenze [illegible]

Alessandro Debernardi

prenota ora... ritira in autunno!
• nuovissima collezione 1986/87
• certificato origine e qualità
• garanzia di lavorazione artigianale
A PREZZI BLOCCATI
PELLICCERIA PIETRO [illegible]
SIAMO APERTI NEL MESE DI AGOSTO
V. GARIBALDI 4
Torino - Tel. 546.373

Tutti i martedì su
STAMPA SERA
la rubrica
cine foto·video
...e sarai aggiornato...

ASSESSORATO ALLA CULTURA
[illegible]MUNE DI RIVOLI
Questa sera
ore 21,30
[illegible] Palmizi [illegible]
Il Cortile
[illegible] G. [illegible]
corso Susa 136

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa [illegible] 6568.334/335
Pubblicità [illegible]mpera Tel. 65731
Copie arretrate Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 6521.453
Vendita (Edicola Internazionale) Tel. 534.914
Prenotaz. biglietti partite di calcio e spettacoli Tel. 6568.334
Vendita biglietti aerei - marittimi - ferroviari Tel. 546.282

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
PER DONAZIONI APERTO TUTTI GIORNI FESTIVI E PREFESTIVI
AVIS

ATA-LAGRANGE

Via Lagrange 47

LO SPAZIO DELLA MODA.

SORRIDA, PREGO.

"E si accomodi, si metta a suo agio. Siamo qui per servirla. Io, in particolare, sono a sua disposizione. Si guardi attorno, faccia con calma. Per lei abbiamo tutto il tempo che desidera. Eh, lo so, fare acquisti non è più come una volta, tutti corrono, la gentilezza è un lusso. Ma prego, venga, quello che cerca è qui, credo. Sa, sto imparando a conoscere i suoi gusti. E la prossima volta se lo desidera può chiedere di me. Ecco il mio biglietto da visita".

coin

All'Arena di Verona fascino della partitura sacra di Verdi

MESSA DA REQUIEM CON GASDIA

BRIVIDI PER UNO SPETTACOLO ANTITEATRALE E INSOLITO

Quelle notti estive calde e serene che sono una specialità dell'Arena di Verona hanno quest'anno stentato un poco ad affermarsi, ma ormai si offrono generosamente a chi desiderosa di sperimentare il fascino musicale di quell'antico monumento.

Il primo e forse il più grande dei pregi dell'Arena è quello dell'acustica: nell'immenso catino di pietra neppure il più esile suono va perduto. Naturalmente l'orecchio ha bisogno di qualche minuto per adeguarsi alla specifica dimensione del «plein air», ma superata questa soglia di adeguamento le cose vanno a meraviglia.

Questo singolare incanto acustico è stato sperimentato lunedì in una serata, apparentemente minore: domenica sera era andato in scena *Un ballo in maschera* con un successo tale da compensare i magri risultati della *Andrea Chenier* e della *Fanciulla del West*, sicché dopo la gran festa tutta la città pareva cuocere e dormire sotto la gran calura.

Indolenza, stanchezza e turisti un po' radi si aggiravano sul listone sicché era da credere che l'esecuzione del Requiem di Verdi sortisse un effetto quasi penitenziale.

Le quotazioni di Verdi però all'Arena — e in tanti altri posti — sono assolutamente incrollabili e così, arrivando un poco alla spicciolata, alcune migliaia di persone hanno cominciato a riempire la platea.

Sul gran palco nudo e spoglio s'aduna la massa scura dell'orchestra e dei coristi, anche i solisti sono tutti in nero e le due uniche note di colore sono date dalla gonna color fucsia di Cecilia Gasdia e dalla giacca bianca del maestro Vladimir Delman.

Ad eseguire il *Requiem* di Verdi sono l'orchestra «Toscanini» ed il coro del Teatro Regio di Parma, una legione di musicisti dunque che hanno risalito di poco la Bassa Padana per portare all'Arena con la fierezza dei luoghi d'origine la grande opera nel loro tutelare.

Una molta fierezza ma anche molta intelligenza in questi musicisti e da loro, soprattutto ad opera del direttore d'orchestra, giunge l'indicazione di un'interpretazione controcorrente. Poche volte infatti mi è capitato di ascoltare un'opera classica come il *Requiem* di Verdi in un'interpretazione nella quale si sommavano e si incrociavano estri tanto diversi.

La grande massa corale innanzitutto era formata dal coro del Teatro Regio ma irrobustita dall'apporto di molte altre voci. Alcune di quelle voci non sono neppure di professionisti ma avverte quell'accento gagliardo, quella posa dell'ombra che è tipiche di una tradizione popolare più viva che mai. Quell'impeto robusto viene imbrigliato dal maestro Delman che ha l'opera una concezione particolarmente riservata, quasi cameristica. La sua direttiva di questo sensibilissimo musicista russo scende contentemente verso il basso ad implorare toni sussurrati resi ancora più incisivi dalle lunghe pause. Non mancano gli scoppi deliranti con le trombe che squillano alle spalle, ma l'esecuzione si mantiene su registri di sofferta intimità.

Tra l'impeto della massa corale, la vocazione spettacolare dei solisti, in particolar modo del tenore Veriano Lucchetti, e la volontà interpretativa di Delman si instaura qualcosa di simile al braccio di ferro nel quale lui riesce non senza difficoltà ad avere la meglio.

La grande partitura è ricca di situazioni spettacolari, la musica stessa suscita fantasmi e opere furono e di quelle che e avanti a queste situazioni così teatrali l'interpretazione si limita a coteggiarle, a contemplarle in lontananza, navigando verso quelle isole di più rarefatta spiritualità nelle quali la trama drammatica sembra dissolversi.

Nascono così episodi sublimi dell'*Agnus* con struggente delicatezza, e *Lux aeterna* la traiettoria dalla tenebra pianissimo contrabbassi alla luce tremoli violini annodati intorno alle volute dei flauti, viene seguita come una sorta percorso metafisico.

Veriano Lucchetti con la sua voce splendida e gagliarda rinuncia alle esigenze del teatro anche di stupende . Gli altri interpreti un po' individualisti e si segnalano con maggiore duttilità mani del direttore. Buone quindi prove del mezzosoprano Alicia Nafé e basso Boris Martinovic ma il primato della duttilità va riconosciuto al soprano Cecilia Gasdia che canta ogni nota con grande finezza e, specialmente nel conclusivo *Libera me*, riesce ad imprimere alla sua voce quel orante e supplice con quale la grande partitura di Verdi sembra negare ogni fede nella trascendenza.

Posto fronte *Requiem* così antiteatrale e pertanto così insolito, il pubblico dell'Arena ha finito col comprendere le ragioni interpretative di Delman tributando a lui e a tutti gli interpreti ovazioni lunghissime destinate e riaccendersi tanti piccoli fuochi fuori dell'Arena allorché con passo lieve e leggermente stravagante il canuto d'orchestra attraversava il Liston del per andare a sedersi davanti a una di gelato.

Restagno

Una suggestiva immagine dell'Arena dove l'Orchestra «Toscanini» e il coro del Teatro Regio di Parma hanno eseguito il «Requiem» di Verdi

Parla il regista italiano che si firma Dawson

ANTONIO MARGHERITI

«NON IMPORTA CHE SI SAPPIA IL MIO NOME»

L'idea della trasposizione in megafilm del famoso romanzo di Stevenson, *L'isola del tesoro*, posponendola in un'epoca futura (tanto da diventare «il pianeta del tesoro») fu di Renato Castellani scomparso un anno fa, proprio quando la sua fatica preparatoria stava per approdare alla realizzazione. Il regista di alcuni passati storia del cinema italiano che avevamo visitato poco prima della improvvisa morte nella sua villa che domina tutta Roma dall'alto del Gianicolo.

Ci aveva detto: «*E' ancora prematuro scrivere giornali di questo mio impegnativo lavoro, anche perché solo adesso ho superato certi ostacoli, certa avversità e che la vicenda venga proiettata futuro, come storia di fantascienza inContrariamente a quanto avviene di solito per questo genere, cercherò di privilegiare non tanto la meravigliosa tecnologia del mondo avvenire quanto l'umano per i protagonisti e per la vicenda narrata da*».

Ora la lavorazione *L'isola del tesoro*, produzione Rai in collaborazione con tv francese — che andrà in onda in sei puntate un'ora ciascuna — è conclusa. Ne sono protagonisti: Anthony Quinn, Ernest Borgnine, Philippe Leroy, Renato Carmine, David Warbeck, Klaus Lowitsch, Ida Di Benedetto e il piccolo Nardulli nuovo idolo di Jimmi. Regista è Antonio Margheriti.

Antonio Margheriti? Chi è Un esordiente, forse? Eppure Antonio Margheriti, ha collaborato alla preparazione di questo lavoro con Renato Castellani, soprattutto per quel riguarda gli speciali e costruzioni fantascientifiche, ha diretto la bellezza di cinquantina di film. Romano di nascita, cinquantaquattro anni di età, è quello che nel mondo del cinema viene definito un «senza facola», un artigiano della macchina che lavora nell'ombra di un altro nome. E il suo pseudonimo non è nemmeno tanto facile a ricordarsi: Anthony M. Dawson.

E' firmando con questo nome anglosassone che ha mandato giro per il mondo i suoi film, che si vendono dappertutto, anche perché, appunto, oltre alla buona confezione hanno tutte caratteristiche per essere scambiati per prodotti americani che inseriscono sulla scia di precedenti film Usa di grande

E' facile capire infatti che il suo *Apocalypse domani* fa il verso a *Apocalypse Now* e i suoi *Ultimo cacciatore* e *I cacciatori del Cobra d'Oro* rispettivamente a *Il cacciatore* e a *I predatori dell'Arca perduta*. Non vanno dimenticati film successo popolare come *The Rip Off* con Lee Van Cliff e Black oppure *Death Rage* Yul Brinner e Martin Balsam, *Space Man, Golden Arrow, Il mondo di Yor...*

Proprio *Space Man* (che è del 1966) egli può vantarsi di essere il padre della fantascienza italiana, anche in scorrazzato in tutti i generi, giallo all'erotico, dall'horror western, ma sempre involucro e contenuto all'americano.

«*Non mi interessa* — dice — *che si sappia che sono italiano e che in realtà mi chiamo Margheriti, mi interessa che i film si vendano bene, che non abbiano mai fatto fallire qualcuno. giro di boa e, spendendo solo 600-700 milioni, sono sempre buoni affari, film alimentari. Ci si paga il conto del fornaio o del salumiere...*».

Altra è però *L'isola del tesoro*, prodotto con i potenti mezzi della

Come sarà dunque?

«*Un grande film spettacolare, una grande avventura nello spazio e nel futuro, molte peripezie. I nostri eroi sbarcano un piccolo pianeta dove, in un contenitore chiamato "isola" è sepolto il tesoro. Tutto si conclude con il liberatorio happy end, riabilitando questi film, cioè con il trionfo buoni e il castigo dei cattivi. Dimenticavo di dire che mancherà certo l'Hispaniola, solo che invece nave un'astronave...*».

Lamberto Antonelli

Luca Marchetti, abile conduttore servizi per network

GRANDE CUORE IN TV

Si può incontrare giro mondo perché come lui stesso dice: «*Quello che vedete non sono ma la mia immagine televisiva trasportata da qualche onda anomala*».

Si sa che le onde delle tv non sempre si infilano nei canali giusti. Quelle amiche di Luca Marchetti, conduttore per Quinta Rete, si muovono sempre invece dalla parte più logica. Infatti il programma è uno dei più seguiti fra quelli delle tv cosiddette private ha titolo che è una promessa di ritorno dienza): g».

Adesso che Quinta Rete è entrata nel raggio del grande network «*Euro*tv», le "azioni" videodipendenti di Marchetti sono ancor più salite. Così lo vedremo dentro i grandi servizi giornalistici che l'emittente ha pronti per i suoi prossimi palinsesti.

Ne è passato del tempo da quando le sue "dirette" da piccole reti tv stravolgevano. Il linguaggio allora corrente. Sono sue gradevoli invenzioni, entrate successivamente nel linguaggio dei mezzi busti, le frasi: «*Abbiamo ancora uno scampolo di minuti*», oppure «*C'è a disposizione una manciata di secondi...*», o poi a contenere, sollecitare, redarguire, pungolare, i diversi temperamenti degli ospiti di turno.

A lui è successo di entrare qualche volta nelle sue tavole rotonde per dibattere il problema del momento. Ebbene, sempre è stata una curiosa esperienza umana costruita via via da battute sparse in un di "stanca" — che, in televisione, assume dilatazioni inverosimili — e da scorci di compenetrazione verso l'ospite "ingabbiato" per aprirgli un varco mentale nell'ingorgo della memoria.

Difficile mestiere, soprattutto quando non è corretto apparati tecnici. chi è stato a dire che in questa professione non c'è di meglio che la prima linea, la trincea, per imparare ad uccidere (si fa per dire)?

E' soltanto ambizione porsi davanti una telecamera?

«*Perché no. Una profonda ambizione di esistere la vita e poterne offrire piccola fetta al pubblico, come dono ricorrente*».

riuscito?

«*Una volta sì. Altre volte Torino si comporta come un'amante capricciosa. nega non lo fa per definitiva crudeltà mentale, ma soltanto perché in quel momento gli astri non favorevoli. Pazienza, bisogna perdonare e riprovarci e andrò meglio di sicuro*».

Marchetti vive a Torino da tanti anni questa città, come lui dice, «*nelle pieghe più nascoste, almeno in quelle può entrare l'occhio di una telecamera*». spagnolo ha certi atteggiamenti confidenzialmente altari l'hanno obbligato per anni dentro radici

«*Ma non è vero niente* — afferma —. *Sono nato a Bergamo e ora invece la mia la pedemontana operando nelle associazioni alpine che proposto televisivamente tradizione e nella loro gloria*».

cosa vorrebbe ancora da una tv libera?

«*Un programma con confronti sempre più avvincenti gente che vive, quella che metterai davanti lo specchio della tv per contare di sé, e di cosa sente dentro, senza quei falsi problemi che li costringono in cronache di false soluzioni*».

n. b.

Il cantante Michael accompagna la vedova di Minnelli, Lee, e il

L'ADDIO A MINNELLI

NEW YORK — Le più celebri vecchie glorie di Hollywood si sono date ieri sera convegno in California per i funerali di Vincente Minnelli, regista di una lunga serie di film musicali tra i quali «Gigi», che gli procurò nel 1958 un premio Oscar, e padre dell'attrice e cantante Liza.

Accanto a Gregory Peck — classe 1916 — che ha pronunciato l'orazione funebre definendo Minnelli un pioniere che ha contribuito a fare il cinema una forma di arte», ai funerali presenti tra gli altri Kirk Douglas, 70 anni, Jimmy Stewart, 75 anni, Bob Hope, 83 anni, il compositore Henry Mancini e il cantante Michael Jackson.

Minnelli era morto venerdì scorso all'età di 76 anni dopo una lunga lotta contro un enfisema. Per le esequie sono giunte in California anche la quarta moglie Lee e le due figlie, Liza e Christina.

Nel corso dei funerali sono state eseguite all'organo musiche tratte dai film del regista scomparso ed è stata data lettura di un telegramma in cui il presidente Ronald Reagan e sua moglie Nancy hanno Minelli «portò una magia indimenticabile» nelle loro vite.

Un telegramma di condoglianze è inviato anche dal ministro della Cultura francese François Leotard.

Tra i film di Vincente Minnelli ricordiamo, oltre a «Gigi», «Un americano a Parigi» (che vinse un altro Oscar nel 1951), «Brigadoon» del 1954, la biografia di Van Gogh «Brama di vivere» nel , «Qualcuno verrà» (1958), «I quattro cavalieri dell'Apocalisse» (1962), «Una fidanzata per papà» (1963) e — sua ultima la partecipazione di Liza — «Nina (A of time)» del 1976.

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

LAGO DEI CIGNI
Con il balletto di Romania

Concerti

Pallacina. Serata di riguardo per gli appassionati dei concerti all'aperto. [illegible] sarà in [illegible] la discoteca all'aperto, aperta fino all'1,30 [illegible] una rassegna [illegible] migliori disc jockey torinesi che si alterneranno al banco.

Domani sera, [illegible], canterà Fiorella Mannoia, per concludere una settimana tutta dedicata alla musica italiana.

I biglietti sono in prevendita a 7000 lire presso Arci, Alce e Teatro Cagnoni.

Il programma prosegue poi, per il 5 agosto, in sostituzione dei «Depeche Mode», [illegible] concerto jazz [illegible] i [illegible] Update». Prezzo [illegible] biglietto 12.000 lire.

Cinema

Cinema Centrale d'Essai. Prosegue al [illegible] Centrale d'Essai la [illegible] ed ultima rassegna cinematografica organizzata da Alaca e Movie Club nell'ambito [illegible] «Punti Verdi».

Si tratta di un ciclo di film dedicati a [illegible] York: la città, il mito, il cinema», che verranno proiettati tutti i giorni fino al 4 agosto.

La rassegna è curata da Alberto Barbera, Sara Cortellazzo e Dario Tomasi.

La rassegna propone un campionario, se non esaustivo comunque ampio, delle tante realtà di questa metropoli, del [illegible] del suo [illegible], [illegible] nello [illegible] con cui il [illegible] vi si è avvicinato e [illegible], in fine, in cui la città stessa è [illegible] cinema, luogo mitico dell'immaginario [illegible].

Il programma di oggi: ore [illegible] «Facciamo l'amore» di George Cukor; [illegible] 16,30 «Summertime» di Massimo Mazzucco; alle 20,30 «Quel pomeriggio di un [illegible] cani» di [illegible] Lumet; [illegible] 22,30 «Cruising» di William Friedkin.

Balletto

Rignon. Ancora un appuntamento [illegible] di danza, questa [illegible] al parco Rignon. Dopo il successo dei numerosi spettacoli proposti dal cartellone de «Punti Verdi», questa sera è la volta [illegible] Balletto Classico Nazionale [illegible] Romania, che presenta «Il [illegible] dei cigni» [illegible] di Ciaikovski e coreografia [illegible] Oleg [illegible] ski.

[illegible] classico [illegible] rinomato, per accontentare un po' [illegible] i gusti del pubblico: [illegible] inizio [illegible] balletto rock quello previsto [illegible] domani [illegible] sempre al Rignon dove si esibirà il balletto giapponese «Tabuki».

Prevendite per tutti gli [illegible] [illegible] biglietteria [illegible] del Teatro Cagnoni.

Accade

Caffè Concerto. Presso il «Punto Verde» di viale Spezia (alle spalle [illegible] Torino Esposizioni) questa sera [illegible] di pianobar [illegible] inizio alle ore 22. Sono in funzione un bar e un ristorante all'aperto. Il [illegible] Concerto chiuderà i [illegible] stasera con una grande festa d'arrivederci.

Sono previste numerose sorprese, tra cui un concerto di musica «salsa» con il gruppo «Serpiente Latina».

Ingresso lire 5000.

Cortile. Alle ore 22 presso il Cortile [illegible] Centralino, in via della Rotonda, la compagnia teatrale «Il Dottor [illegible]ski» presenta [illegible] spettacolo «Quello mente».

[illegible] in [illegible]. Presso i locali [illegible] circoscrizione in via Stradella 192, per la rassegna «Un palco, un cortile: quartiere in festa», questa sera canti e danze del folklore campano con il gruppo «Addova». Ingresso lire 2000. Inizio [illegible] 21,30.

Lo spettacolo di questa sera chiude la rassegna.

Settembre. [illegible] già prevendita [illegible] biglietti per i concerti di Settembre Musica. è in corso [illegible] biglietteria [illegible] comunale alla Cultura, a Palazzo Cisterna.

Non è [illegible] l'acquisto di oltre due biglietti a persona.

Mostre

Castello di Rivoli. Sino al 28 [illegible] è aperta al [illegible] di Rivoli la [illegible] di Lucio Fontana «La cultura dell'occhio».

Ingresso lire 4000, ridotti [illegible].

Antichi Chiostri. Ultimi giorni utili per visitare la mostra fotografica «Iran-Iraq», allestita presso gli Antichi Chiostri in via Garibaldi 25. La [illegible], che ha avuto un eccezionale successo di pubblico, chiuderà infatti i battenti il 4 [illegible]. Orario 9-19.

[illegible] della Francesca. Ultimo giorno per visitare la mostra «I tesori dell'antica Polonia», allestita in corso Svizzera [illegible] il Centro Piero della Francesca. La mostra infatti chiuderà i battenti oggi, e non riaprirà che il 25 agosto (per restare aperta fino alla fine di ottobre, in considerazione [illegible] grande successo di pubblico).

In poltrona davanti alla TV

BUTTERFLY
La «Madame» arriva di notte

Raiuno

[illegible] **22,30: Musicanotte,** musicale, a [illegible] di Pino De Vito. La manifestazione principale della serie «Musicanotte Liszt», coincide con la data del cinquantenario della scomparsa del grande musicista ungherese, avvenuta a Bayreuth. E, questa sera da Bayreuth, si ricorderà, con un avvenimento musicale di grande levatura, questa data. In eurovisione verrà trasmesso un concerto di [illegible] (è il quarto della serie) [illegible] [illegible] maestro Daniel [illegible]. [illegible] la partecipazione del pianista Kristian Zimerman e del tenore Robert Schunk.

Saranno eseguiti il «Concerto n. 2 in la maggiore per pianoforte e orchestra» e la «Sinfonia Faust». Il concerto n. 2 fu iniziato [illegible] Liszt nel 183[illegible] in un periodo alquanto tumultuoso della sua vita e fu [illegible] e terminato nel 1856, mentre la prima esecuzione ebbe luogo [illegible] Teatro di Corte di Weimar il 7 gennaio del 1857.

Questo secondo concerto ha, rispetto [illegible] primo, [illegible] più «poetico», più [illegible] sentimentalmente romantico, passando attraverso [illegible] momenti sognanti, eroici, lenti, focosi o lirici, attraverso cioè quella data sentimentalità di cui è fatto il caratteristico ritratto di Liszt nelle [illegible] di eroe romantico.

La sinfonia «Faust», [illegible], fu ultimata [illegible] 1854, dopo pochi mesi di lavoro, e fu dedicata a [illegible] Berlioz. [illegible] [illegible] ne avvenne il 5 [illegible] 1857 a Weimar.

[illegible] fu [illegible] molto calcolata e rimaneggiata. Più che una sinfonia in tre movimenti, si può parlare di tre poemi sinfonici riferiti al carattere [illegible] tre personaggi [illegible] Faust, Margherita e Mefistofele.

Il maestro Barenboim dirige la Festspielorchester e il Festspielchor di Bayreuth.

Raidue

[illegible] **20,30: Quando [illegible] il giudice.** Con «La notte delle stelle», una [illegible] significativamente ambientata nel palcoscenico [illegible] cinema romano, si conclude la serie televisiva «Quando arriva il giudice» che Giulio Questi e David Grieco hanno scritto per Raidue inventando un singolare personaggio di «detective» italiano, capace di agire con la decisione e l'ironia di Philip Marlowe, pur senza perdere una precisa dimensione mediterranea.

«Quando arriva il giudice», che andrà in onda per la quinta volta questa sera, costituisce ormai un raro caso [illegible] «giallo» televisivo all'italiana e rinverdisce una tradizione che fu prodiga di successi per la tv di Stato negli Anni 50 e 60.

Rispetto a quei modelli (dal «Tenente Sheridan» a «Qui squadra mobile») il cast [illegible] è divenuto più sorridente e autoironico, così [illegible] il dichiarato confronto tra i [illegible] del racconto [illegible] americano» e lo [illegible] romano delle trame. Il giudice (Jean [illegible] Rideau, già visto in «Flic» con Monica Vitti e nel recente «Ispettore Lavardin» di Claude Chabrol) è un [illegible] magistrato [illegible] esercita il mestiere [illegible] «vecchio privato» vivendo [illegible] [illegible] barcone ancorato sulla riva del Tevere.

Al suo [illegible] agisce un commissario interpretato [illegible] compianto Claudio [illegible] nelli di cui questo è l'ultima interpretazione televisiva. [illegible] puntata di [illegible] il giudice [illegible] la visita di un anziano critico cinematografico [illegible] e serio [illegible] ciato. Quando [illegible] l'[illegible] morto, tutto fa pensare a un infarto. Ma il giudice non è convinto...

Ore 21,40: Madama Butterfly. Cast di lusso per «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini, con Mirella Freni e Placido Domingo, direttore [illegible] von Karajan con l'Orchestra Filarmonica di Vienna.

Si tratta [illegible] una [illegible] di gran [illegible], una delle migliori che siano circolate in questi ultimi [illegible] che senza [illegible] [illegible] gradita [illegible] pubblico [illegible] è [illegible] stato [illegible] il consenso per questa creatura sbocciata nel 1904 dal sogno e dal [illegible] di un Puccini all'apice della creatività e della [illegible]. Tuttavia [illegible] la [illegible] va così, [illegible] vera della «prima» [illegible] un 17 febbraio) il pubblico della «Scala» di Milano che la [illegible].

Questa che i telespettatori [illegible] è una «Butterfly» registrata nel 1974. Completano il compagnia di canto altri insigni artisti: Christa Ludwig, che è «Suzuki», Robert Kerns («Sharpless»); Michele Senegal («Goro»), Giorgio Standoro («Principe Yamadori»); [illegible] Rintzler («Lo zio Bonzo»).

Regia, scenografia e [illegible] di Jean-Pierre Ponnelle.

Canale 5

Ore 20,30: Festivalbar. Prosegue la [illegible] ventitreesima edizione [illegible] «Festivalbar», con l'appuntamento [illegible] questa sera, ancora una volta nella splendida cornice di [illegible] Unità d'Italia a Trieste.

Milano, tra gli altri, i Righeira, Gianni [illegible], [illegible], Ivan Cattaneo, Bobby Solo, Sandy Marton, Crisbano [illegible] André, Valerie Dore, Tracy Spencer, F.R. David.

A loro si aggiungono i giovani del «Disco Verde», mentre conduce il gioco «Videomatch» [illegible] Claudio Cecchetto e Susanna Messaggio, [illegible] Vittorio Salvetti che è l'«anima» della manifestazione canora.

La sigla di apertura è dei «Genesis».

Italia 1

[illegible] **20,30: Totò [illegible] pace,** di Mario Mattoli, con Totò, [illegible] Nanchi, [illegible] Barzizza. Per tutti coloro (e [illegible] rivedere in [illegible] film di Totò, l'appuntamento è [illegible] quelli da non perdere.

Gennaro Piselli (Totò), vecchio [illegible] è senza [illegible], si reca sovente sulla [illegible] della moglie [illegible]. [illegible] il che incontra, [illegible] giorno, la [illegible] Tonelli (Ave Ninchi), [illegible] [illegible] dova e anch'essa senza figli.

La comune condizione fa nascere un'istintiva amicizia, che culminerà [illegible] matrimonio...

Raiuno

13.— **Maratona d'estate:** [illegible] e Giulietta, [illegible]. Musiche di Sergej [illegible] Prokofiev. Con il Royal Ballet di Londra, Alessandra Ferri e Wayne Eagling
13,30 **Telegiornale**
[illegible] 13,45 **L'ira [illegible] Achille,** [illegible] Marino Girolami, con Gordon Mitchell, Jacques Sargerac, Cristina Gajoni. Italia avventura 1962 — [illegible] *la guerra di Troia, solo l'intervento di Achille e Patroclo riesce a salvare le truppe [illegible] dall'assalto dell'esercito troiano*
15,45 **Le grandi battaglie del passato,** documenti
16,40 **Dinky dog,** cartoni animati
16,55 **Oggi al Parlamento,** attualità
17.— **Ciao cowboy,** telefilm
17,55 **Tom Story,** cartoni animati
18,40 [illegible] di [illegible] **Wilma,** telefilm
19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
20.— **Telegiornale**
20,30 **Hamburger Serenade,** [illegible] rietà di Putti Avati. Con Beatrice [illegible], Gianfranco Agus, Alfiero Toppetti, Nik Novecento
[illegible] 21,30 **Squadra speciale,** di Philip d'Antoni, con Roy Scheider, Tony Lo Bianco, Larry Nulnes, Ken Kercheval. Usa avventura 1973 — *Un investigatore dai modi violenti [illegible] criticato [illegible] compagni, ma apprezzato dai superiori, che lo [illegible] messo a capo [illegible] una squa-*

[illegible] Mitchell ore 13,45

[illegible] speciale per casi particolarmente difficili. Raccoglie molti successi, ma un giorno un'operazione [illegible] [illegible] finisce male
23,25 **Tg1 notte**
23,30 **Musicanotte: Dieci concerti nel centenario della [illegible]te di Franz [illegible]**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Saranno famosi,** telefilm: [illegible] una [illegible] alla
14,10 **L'avventura,** varietà
— **Esteban e la misteriosa città d'oro,** cartoni [illegible]
— **Folly Foot,** [illegible]
[illegible] 16,45 **A piedi, a cavallo, in automobile,** di Maurice Delbez, con Noël Noël, Denise Grey. Francia commedia 1957 — *Grazie alla sua irriducibile antipatia per le automobili, [illegible] uomo riesce a far saltare il matrimonio della figlia*
18,15 **[illegible] Parlamento**
18,20 **Sportsera**
18,30 [illegible] [illegible] due, telefilm
18,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **Quando arriva il giudice,** telefilm. Con Jean-Luc Bideau, Mimsy Farmer
21,30 **Tg2 stasera**
21,40 [illegible] **Butterfly,** lirica. Musica di Giacomo Puccini. Direttore Herbert von Karajan. Con Placido Domingo, Mirella Freni
0,10 **Tg2 stasera**
[illegible] 0,20 **Gato, l'isola dell'amore,** [illegible] Valerian Borowczyk; con Pierre Brasseur, Guy Saint-Jean, Jean-Pierre Andreani, Francis drammatico [illegible] — *Gato, isola sperduta in [illegible] all'oceano, prima [illegible] cataclisma del 1897 [illegible] un lucrante impero. Dopo le successibile di due governatori, [illegible] la [illegible] di [illegible] III, tiranno bonario e capriccioso*

Placido Domingo [illegible] 21,40

Raitre

17,30 [illegible]o: [illegible] di Calabrie
18 — **Scherma: campionati mon[illegible]li. Finali di spada [illegible]schile individuale**
19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni,** attualità
20 — [illegible] **sono [illegible] loro mamme.** Documenti
20,30 **La rosa di Würzburg,** [illegible]cale. Incontri musicali di cinque [illegible]
21,50 **Tg3**
[illegible] 22,15 **Stupendo [illegible] le mie amiche,** [illegible] Alessandra Scalco, [illegible] Luigi Fioravante, Maurizio Lembo, Claudio, Ferdinando e Sergio Moscatelli. Italia commedia 1980

Eurotv
Canali 24, 36, 65

13 — **L'uomo tigre,** cartoni animati
— **Charlotte,** [illegible] animati
14 — **Anche i [illegible] piangono,** telenovela. Con Veronica Castro
[illegible] 15 — **In viaggio con mia zia,** di George Cukor, [illegible] Maggie Smith, Alec McCowen, Lou Gossett, Cindy [illegible] [illegible] commedia [illegible] — *La vivacissima Auguste Bertrand, gran dama sotto ogni punto [illegible] vista, ha avuto [illegible] passato burrascoso che ha inciso [illegible] sul [illegible] spregiudicato e vivacissimo [illegible]. Il nipote affidatole impara moltissimo da lei. Film elegantissimo e simpatico*
16,30 **Viaggio in fondo al mare,** telefilm
17 — **Cartoni animati non stop**
19,00 **Mork e Mindy,** telefilm
20 — **Quattro in amore,** telefilm
20,30 **La grande lotteria,** telefilm
[illegible] 21,30 **Merire per vivere,** di Re[illegible] A. Colla, con Cliff Potts, Donna Mills. Usa film thrilling per la tv 1974 — *La trentenne Caroline muore di febbri reumatiche, viene ibernata e dopo trentaquattro anni torna in vita.*
23,30 **Catch**
[illegible] 0,30 **The elephant man,** di David Lynch, con Anthony Hopkins, John Hurt. Usa drammatico 1980 — *Nella seconda metà dell'Ottocento a Londra vive John Merrick, individuo malato di neurofibromatosi, malattia che gli dà sembianze mostruose.*

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **T. J. Hooker,** [illegible]
14,15 **Dee Jay Television,** musicale
15 — **Fantasilandia,** telefilm
16 — [illegible], [illegible] ragazzi. Nel corso del programma:
— **Lalabel,** cartoni animati
— **C'era una volta Pollon,** cartoni animati
— **Holly e Benji, due fuoriclasse,** cartoni [illegible]
— **Lo specchio magico,** cartoni animati
17,55 **La famiglia Addams,** [illegible] film
18,15 **Star [illegible],** telefilm
19,15 **I viaggiatori del tempo,** telefilm
20 — **Occhi di gatto,** cartoni animati
[illegible] 20,30 **Totò cerca pace,** di Mario Mattoli, con Totò, [illegible] [illegible]zza. Italia commedia 1954
[illegible] 22,15 **La voglia matta,** [illegible] Luciano Salce, con Ugo Tognazzi, Catherine Spaak. Italia commedia 1962 — *L'industriale quarantenne Antonio Berlinghieri torna dalla visita settimanale alla figlia in collegio e per strada incontra [illegible] splendida ragazza [illegible] Francesca. Assieme a lei e agli [illegible] di lei, Antonio dimentica ciò che doveri, guadagnando [illegible] notte quasi brava e un brevissimo momento da [illegible]. All'alba però [illegible] torna come prima, ma con un grosso rimpianto in più*
0,15— **Hec Ramsey,** telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri,** sceneggiato
14,30 **La valle [illegible] pini,** sceneggiato
15,00 [illegible] **gira il mondo,** [illegible] neggiato
16,30 **Hazzard,** telefilm
17,30 **Il [illegible] amico Ricky,** telefilm
18 — **L'albero delle mele,** telefilm
18,30 **Dalle nove alle cinque,** telefilm
19 — **Arcibaldo,** telefilm
19,30 **Kojak,** telefilm
[illegible] **Festivalbar,** musicale. Presentano Claudio Cecchetto
23 — **Trauma Center,** telefilm
24 — **Scerifo a New York,** telefilm
1,30 **Ironside,** telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

12,45 [illegible] **ciao,** [illegible] i ragazzi. Nel corso del programma:
— **Josie and [illegible] Pussycats,** cartoni animati
— **Don Chisciotte [illegible] Mancia,** cartoni animati
— **Banana Splits,** cartoni animati
— **She Ra, la principessa del potere,** cartoni animati
14,15 **Bravo Dick,** telefilm
14,45 **Con affetto, [illegible] Sidney,** telefilm
15,15 **Charleston,** telefilm
[illegible] 15,45 **Peggio per [illegible]... meglio per te,** di Bruno Corbucci, [illegible] Little Tony, Gianni Agus, Katia Cristina. Italia musicale 1968
17,50 **Mary Benjamin,** telefilm
18,40 **Arabesque,** telefilm
19,30 **Westgate,** telefilm
20,30 **Colombo,** telefilm
22,15 **Matt Huston,** telefilm
22,50 **Shannon,** telefilm
23,40 **Vicini troppo vicini,** telefilm
0,10 **I Ropers,** telefilm
[illegible] 0,40 **[illegible] di Piccadilly,** di John Guillermin, con Richard Todd, [illegible] Bretagna poliziesco [illegible]

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 **La canzoni dei ricordi**, di Roberto Mazzucci, con Ruggiero [illegible] Dantinos e Ottavia [illegible]polo
14 — **Master city**. Con Luigi Arlemma, [illegible] Romagnoli, Eleonora Morali
15 — **Radiouno per tutti - estate Cara Italia**
16 — **Il Pagliono - estate** a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno jazz '84** a cura di Adriano Mazzoletti
18 — **Concerto della banda di Pubblica Sicurezza**
18,30 **Noi [illegible] uno di noi**
19,30 **Audiobox**. Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Radiouno presenta **Grandi interpreti pirandelliani**
22 — **Carni e malia**. Musica, poesia, colori, magia

RAISTEREOUNO

16 — **Stereo City**
18 — **Stereoking**
19,20 **Stereodrome**

DUE (FM 95,6)

12,45 **Dovestate?** Interurbane urgenti con risposte ben pagate. Gioco e quiz di Corbetta e Moretti
15 — **E... sistemi bene!** Un invito a ripercorrere insieme itinerari comuni dell'ascolto [illegible] disfonico
15,48 **Musica proibita**. Romanze e canzoni del buon tempo andato, con Giuseppe [illegible] Stefano e Claudio Casini
17,40 **Andrea**. Originale radiofonico di Ivano Balduini
18,35 **Accordo perfetto**. Canzoni, rime, pensieri e melodie ancora dolci nella memoria
19 — **Radiodue [illegible] jazz** coordinamento di Paolo Padula
19,50 **Il cittadino e la giustizia**
20,10 **Spi[illegible] musicali** a mezza sera
21 — **Il paese dell'operetta**. Di Daniele Martino
22,40 **Scende la notte nei giardini d'Occidente**

[illegible]

15 — **Studiodue**, in diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici [illegible]ed**. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **F. M. Music**. Notizie e dischi [illegible] suono [illegible] per i momenti [illegible]

TRE (FM 98,2)

11,50 **Pomeriggio [illegible]** le a cura di Paolo Donati
15,15 **[illegible] certo discorso** a cura [illegible] Pasquale Santoli
17,30 **Spazio tre**. Musica e attualità culturali presentate da Fiamma Bussotti
20,15 **Festival di Bayreuth 1984**
22,10 **La serva padrona**. Musica di Giovanni Battista Pergolesi
23,05 **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

[illegible] **e notizie per chi vive e lavora di notte**

Montecarlo

13,45 **Silenzio, si ride**, comiche del cinema muto
14 — **Vita rubata**, novela. Con Tonia Carrero, Reginaldo Faria
FILM 14,45 **Donne [illegible] specchio**, [illegible] Joanna Lee, con Janet Leigh, Lee Meriwether. Usa film drammatico per [illegible] tv 1970
16,30 **Snack**, cartoni animati
— **L'amico Gipsy**, [illegible]
17,40 **Mamma Vittoria**, novela. Con Elizabeth [illegible]lla, Claudio Marzo
18,30 **Silenzio, [illegible] ride**, comiche [illegible] cinema muto
18,45 **Happy End**, telenovela. Con José Wilker, [illegible]alia Do Valle
19,30 **TMC [illegible]e — M[illegible]**
FILM 19,45 **[illegible] trappola salute**, [illegible] Sam Groome, Lane Binkley, Lauren Hutton. Usa commedia 1979
21,30 **Flamingo road**, telefilm: [illegible] **piccole volpi**. Con Morgan Fairchild
22,30 **Concerti [illegible]iata**, musica- [illegible] **Miles Davis**
23 — [illegible] [illegible]
23,10 **Tmc sport**
24 — **Gli intoccabili**, telefilm

Svizzera R1 tv

17 — [illegible] **animati**
18 — **Telegiornale**
18,05 **Programmi per la gioventù**
19 — **Tra cuori [illegible] affitto**, telefilm
19,30 **Il quotidiano**
FILM 20,30 **[illegible]lle d'estate**, di Edoardo Anton, [illegible] Ugo Tognazzi, Dario Fo. Italia commedia 1956 — *Su un treno viaggiano due sposi [illegible] strano comportamento*
22,20 **Documentario**
23,20 **Videocar**

Capodistria

17 — [illegible] **animati**
17,30 **Il mio amico Felce Rosso**, telefilm
18 — [illegible] **l'amore e il potere**, telenovela
18,55 **Tg notizie**
19 — **Telefilm**
FILM 20,30 **Sulle orme di Scaramouche**, di W. W. Wallroth, con Manfred Krug, Regina Beyer. Germania commedia
22,15 **Te [illegible] do io il Brasile**, varietà [illegible] Grillo
23,25 **Lucy**, telefilm

Telecupole Canali 64, 57, 21

FILM 13 — **Balaan**, di Tay Garnett, con Robert Taylor, Thomas Mitchell. Usa guerra 1944 — *Durante la ritirata dell'isola di Balaan, gli americani devono distruggere un ponte. Il compito è affidato a un gruppo di guastatori*
15 — **Señorita Andrea**, telenovela
16 — **Hazell**, telefilm
17 — **Cartoni animati**
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Documentario**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Il discorriere**, musicale
19,30 **Tg 4 telegiornale**
20 — **Señorita Andrea**, telenovela
21 — **Telefilm [illegible] stop**
[illegible] 24 — **Film**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — **Telefilm non stop**
19,40 **Videocar**
20 — **Telefilm**
FILM [illegible] **L'amore [illegible] il sole**, [illegible] Carlo Lombardi, con Gianni Pellenati, Jeanne Valerie, Mario Pisu. Italia commedia [illegible] — *Gianni è innamorato di Irina. Ursula, proprietaria dell'atelier in cui Irina fa l'indossatrice, [illegible] contrariata e chiede al fidanzato Maurizio di aiutarla [illegible] allontanare Gianni da Irina. Maurizio va oltre il suo compito, Irina e Ursula hanno [illegible] incidente ma alla fine tutto va a posto*
22 — **[illegible] detectives**, telefilm
23 — **Dall'Atlantico [illegible] Pacifico**
FILM 0,30 **La corruttore imperversa: squadra speciale richiama lapettore Brandon**, di Alfred S. Brai, con Fernando Sancho, Aldo Sambrell. Spagna poliziesco 1973
FILM 2 — **Film no stop**

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 **L'amore [illegible] a Yokohama**, di Hajime Sato
14,30 **Cartoni animati**
[illegible] **Pomeriggio con okupalla**
17 — **Telefilm**
18 — **In viaggio con...**, telefilm
19 — **Videocare**
19,30 **Speciale Piemonte Vacanze**
20,30 **Telefilm**
21,30 **Auto della settimana**
22,30 **Trenta minuti**
FILM 24 — **Sfida a Baltimora**, di Woodbridge Strong Van Dyke

Tele Subalpina Canale 46

14 — **Beverly Hillbillies**, telefilm
16,30 **Commedia teatrale**
17,35 [illegible]
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Presenza anziani**, rubrica
20,05 **Cartoni animati**
[illegible] 20,30 **Sette contro tutti**, di Michele Lupo, [illegible] Roger Browne, Liz Havilland. Italia avventura 1965
FILM 22,15 **Quarantena**, di [illegible]am [illegible] Campbell, con Gary [illegible]lins, John Dehner. Usa film drammatico per la tv [illegible]

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — **Stasera mi [illegible]**
17 — **All music**
17,45 **Cartoni [illegible]**
19 — **I naufraghi**, telefilm
19,30 **Canavese Oggi**
20 — [illegible] **sul fondo**, telefilm
FILM [illegible] [illegible] **svedesi**, di Gian Luigi Polidoro, con Eva Hiert, Franco Fabrizi, Franco Interlenghi. Italia commedia 1960
22,45 **La campana tibetana**, telefilm
23,45 **Redazionale**

Videouno Canali 53, 39, 26

16,30 **Diario di Soldati**, telefilm
17,10 **Lamù la [illegible] [illegible] spa[illegible]**, cartoni animati
17,40 **Il mio amico [illegible] Rosso**, telefilm
18,10 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
18,55 **Videouno notizie**
19,30 **Cartoni animati**
FILM 20,30 **Sulle orme di Scaramouche**, di W. W. Wallroth
22,10 **Te lo do io il Brasile**, varietà con Beppe Grillo
[illegible] **Lucy**, telefilm

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — **Rumpole**, telefilm
15 — **Le auto della settimana**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Videonotizie**
18,05 **Rumpole**, cartoni animati
19 — **Videonotizie**
19,15 **Primo piano**
19,30 **Rumpole**, telefilm
FILM 20,25 **Professione avventurieri**, di Claude Mulot, con Charles Southwood, Nathalie Delon. Francia avventuroso 1971 — *Un giovane inglese stanco della grigia vita quotidiana inizia a fare il navigatore solitario. Dopo un naufragio arriva su un'isola del Pacifico e mette le mani su un favoloso tesoro, incontra una bellissima bionda con cui fa coppia fissa accumulando altre ricchezze dopo mille peripezie. Un giorno però dà un calcio a tutto e torna in cerca di avventure*
22,15 **Rumpole**, telenovela
23,15 **Le auto della settimana**
23,45 **Videonotizie**
24 — **Claudine**, sceneggiato

Pan Tv Canali 31, 62, 33

[illegible] 14 — [illegible] **uomini**, [illegible] **mascalzoni**, di Glauco Pellegrini, con Walter Chiari, Antonella Lualdi. Italia commedia
16,20 **Starzinger**, cartoni animati — **Il mago Pancione**, cartoni animati
18,10 **Skippi il canguro**, telefilm
17 — **Boy and Girls**, telefilm
17,30 **Hanna & Barbera**, cartoni animati
18,40 **La spia**, telefilm
19,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
20 — **La schiava lesura**, sceneggiato
[illegible] 20,45 **Una donna con tanto amore**, [illegible] Micheline Lanctot. Canada drammatico 1971 — *Bernadette, una ragazza madre, giunge in una cittadina di campagna. Il suo atteggiamento altruistico provoca la [illegible]ne dei contadini*
22,30 **Situation Comedy**
FILM 0,30 **Onda di [illegible]si**, con Sabra Carey, Michael Abbot. Usa avventura

Canale 68 Canali 68, 57

12,30 **Vendita**
15,10 [illegible]
FILM 16 — **Film**
18 — **Auto della settimana**
[illegible] — **Speciale 68**
FILM 20,20 **Film**
22,30 **Incontro con Mina**
[illegible] 23,45 **Film**

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

[illegible] — **Hola**, cartoni animati
[illegible] **Junior Star**, programma per bambini
17 — **Cartoni animati**
18,30 **I Zanborg**, telefilm
19 — **Videocar**
20,30 **Operazione ladro**, telefilm
21,30 **Retepiemonte informa**
FILM 21,30 **Amore: [illegible] splendida illusione**, [illegible] Simon Brent, Andrée Flamand. GB commedia 1973
23,30 **I Borgia**, sceneggiato

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — **Gigi [illegible] trottola**, cartoni animati
13,30 **Gachman Fighter**, cartoni animati
14 — **Marcia Nuziale**, telenovela
14,30 **Laura**, telenovela
15 — **Nido di serpenti**, telenovela
16,15 **Viva**, per i ragazzi. Varietà e cartoni animati
FILM 20,30 **La terza [illegible]**, di Lee [illegible], Katzin, [illegible] Geraldine Page, Robert Fuller. Usa giallo 1969 — *Una donna rimane vedova ed è incapace di rinunciare [illegible] sue abitudini grandiose [illegible] giunge [illegible] e uccidere la cameriera per impadronirsi dei suoi risparmi. Un'amica della vittima sospetta qualcosa e [illegible] [illegible] assumere al suo posto*
22,30 **Colomba**, sceneggiato
23,30 **Vendita**

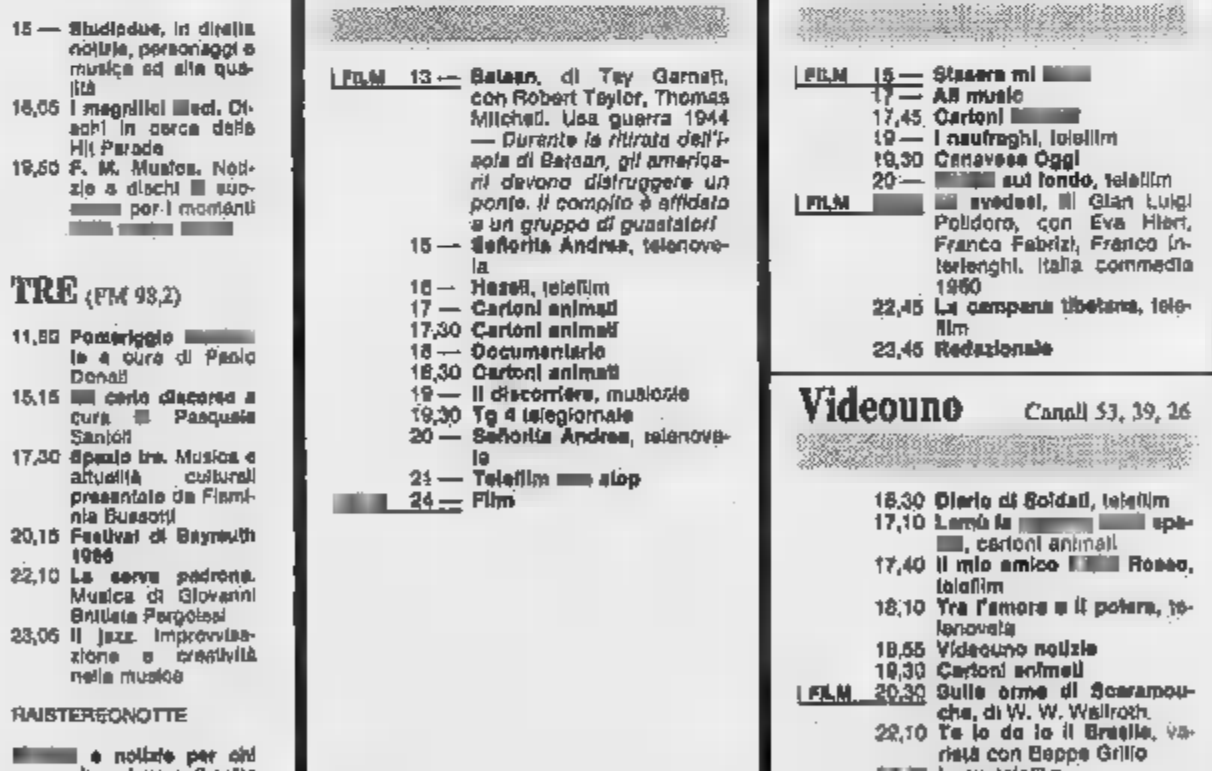
Quartarete Canali 22, 35, 23

13,30 **Diperatamente tua**, telenovela
14,30 **Le auto della settimana**
15 — **Commerciale**
15,45 **La ricetta del giorno**
16 — **Diperatamente tua**, telenovela
16,30 **Il ranch del Picchio [illegible]allo**, telefilm
17,30 **Gnomi della montagna**, cartoni animati
18 — **Povera Clara**, novela
19 — **Le auto della settimana**
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **L'uomo e la città**, telefilm
FILM 21,30 **Degli archivi della polizia criminale**, di P. Colombardo, con G. Purdom, A. Steel. Italia poliziesco 1975
23,15 **Fantascienza Special**
FILM 1 — **Le calde notti di Caligola**, di Roberto Bianchi Montero, con Carlo Colombo, Cinzia Romanazzi. Italia sexy 1977 — *L'imperatore Caligola deve dimostrare la sua virilità dinanzi al popolo durante le feste di Priapo. Ma è impotente e allora ricorre alle cure di uno specialista che lo guarisce*
FILM 2,15 **Film non stop**

Quinta Rete Canale 47

13 — **Operazione ladro**, telefilm
14 — [illegible] [illegible] **porta**, sceneggiato
15 — **M[illegible]**
16 — **Telefilm**
17 — **Cartoni — Telefilm [illegible] stop**
20 — **Lacrime di gioia**, novela
FILM 20,30 **Killer Kid**, di Leopoldo Savona, [illegible] Anthony Steffen, Liz Barrett. Usa, western [illegible] — [illegible] *gang trattica [illegible] le armi [illegible] [illegible] pezzo e si è resa responsabile di diversi omicidi. Un capitano per stroncare la banda decide di diventare a sua volta [illegible] gangster e infiltrarsi nel gruppo. Per anni i produttori tentarono il [illegible] [illegible] Antonio De Teffè, in arte Anthony Steffen*
22,30 **Arrivano le spose**, telefilm
FILM 23,30 **La [illegible]e del Drive-In**, con Dorothy Burhman. Usa [illegible] 1978
2 — **Telefilm**
[illegible] 3 — **Film non stop**

Nilus



Oroscopo di domani

di AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile) [illegible] fortuna dipende [illegible] voi. Cercate di discriminare tra le opportunità che [illegible] presenteranno e non cacciatevi in [illegible] vicolo cieco per puro spirito di contraddizione. Occorre gestire con logica la sensibilità impulsiva per raggiungere un traguardo.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Non soltanto il bilancio della giornata, ma anche quello della settimana inverativo saranno ottimi. Aiutati da inconsueta sensibilità e fantasia avete raggiunto dei traguardi e domani vi aspetta un'altra vittoria. La fortuna in amore [illegible] è sfacciata.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Con abile dialettica riuscirete a neutralizzare la negatività di una giornata [illegible] e difficile, perché i problemi sono di tipo [illegible] vi comporterete da esperti funamboli e uscirete vincenti da un venerdì poco fortunato.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) [illegible] rimarrete ancorati alla realtà e terrete a freno la fantasia morbosa e la tensione emotiva, riuscirete a realizzare un desiderio che vi sta molto a cuore, con l'aiuto di qualcuno che è rimasto affascinato dalla vostra sensibilità.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Una [illegible] forza interiore [illegible] sulla [illegible] di [illegible] sicuro successo che va conquistato [illegible] rarlacinio e fermezza. I [illegible] astri [illegible] consigliano a [illegible] natura durevole, ma nello stesso tempo vi diverranno in una nuova situazione.

VERGINE (23 agosto - 22 set.) La fortuna in amore, che continua ad essere quasi sfacciata, si accompagna ad errori di valutazione e di comportamento verso [illegible] persona. Il pericolo è di metterla in crisi molti (ti) della vostra [illegible] vita: allora pensateci in tempo.

BILANCIA (23 set. - 22 ott.) L'impotenza a concretare una aspirazione trova compensi [illegible] forme di pseudo dinamismo [illegible] tutto controproducente. Meglio [illegible] agire, piuttosto che commettere errori: [illegible] situazione [illegible] è soddisfacente a non soltanto per una stasi.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Felice conclusione non soltanto di una giornata ma anche di [illegible] settimana molto positiva. Avete raggiunto dei traguardi e [illegible] realizzerete un'ulteriore aspirazione. Anche in amore vi sentite appagati e non c'è [illegible] [illegible] l'autolesionismo.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Molti lati [illegible] [illegible] potrebbero essere in crisi. Occorre ristrutturare qualcosa con pazienza e senza [illegible] [illegible] pessimismo. Piuttosto che [illegible]e degli errori, rinunciate ad agire e rimandate anche le spiegazioni in amore.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Non siate suscettibili [illegible] parola di un amico e non giurategli vendetta improbabili e impossibili. Avete cose ben più importanti da fare, per perdervi [illegible] [illegible]. Oltretutto non [illegible] mancano protezioni strabocchevoli; non sottovalutatele.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Animazione molto positiva che rende autorici a permetta persino di dedicarvi ad una impresa a lunga scadenza che per il momento [illegible] vi gratifica ma che rappresenterà in [illegible] futuro non lontano la vostra vera grande fortuna.

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo) Giornata [illegible], vuoi nelle [illegible] sueste attività, vuoi in amore. [illegible] meno [illegible] non [illegible] affidate completamente al vostro infallibile intuito per sguazzare [illegible] tra i guai e per vivere in un mondo irreale, apparentemente fatto [illegible] sogni.

Temperatura a Torino ore 8 +24

TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli. Temperature quasi stazionarie. Tendenza del tempo: senza notevoli variazioni.

Regioni ore 8

Aosta	+19
[illegible]	+22
Asti	+19
Cuneo	+22
Novara	+20
Vercelli	+24
Genova	+24
Imperia	+24
Savona	+25

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 16

Venezia	+23
Milano	+26
Bologna	+24
Ancona	+30
Roma	+26
Napoli	+34
Bari	+29
Reggio C.	+30
Palermo	+29
Cagliari	+28

All'estero ieri

Atene	+23 +32
Berlino	+13 +25
Bruxelles	+14 +23
Buenos Aires	+10 +13
Ginevra	+16 +35
Lisbona	+18 +32
Londra	+12 +21
Mosca	+14 +20
New York	+21 +31
Parigi	+13 +25
Tokyo	+25 +33

PUNTI VERDI / Concerto per duemilacinquecento fans

MANGO D'ORO ALLA PELLERINA

«CHE DEL RAPPORTO D'AMICIZIA CON LOREDANA BERTÉ»

Alcuni momenti del concerto del cantautore lucano Pino Mango, ieri sera alla Pellerina. Dice: «Il grosso successo è arrivato quest'anno, con Sanremo»

Giuseppe Mango, amici Pino, in arte solo «Mango», sta vivendo stagione d'oro. n'è avuto conferma ieri sera nel parco della Pellerina, dove per ascoltarlo presenti circa duemilacinquecento persone paganti, senza contare migliaia di «portoghesi», che ormai, fuori del recinto adibito ai concerti, hanno scoperto di poterai godere le esibizioni canore senza pagare una lira, tranquillamente sdraiati nei prati.

Dal canto suo Mango non ha certo deluso le aspettative dei fans, producendosi nel meglio del repertorio, e proponendo soprattutto brani dal suo ultimo ellepi, «Odissea», che si sta avviando a un successo che supera decisamente le attese.

Nella sua corte è stato ben accompagnato da validi elementi: Antonino Salerno alle tastiere, Siro Merlo alla tastiera e al sax, Giampaolo Petrini alla batteria, Fabio Maggioni al basso, Alessio Lorenzi alla chitarra e Laura Valenti corista (tra l'altro i primi tre dell'elenco sono torinesi e suonano in gruppi musicali della città).

Preceduto da un'ouverture band, che si è esibita in un pezzo molto ritmici, Mango è presentato al pubblico con «Australia», proseguendo con «Tu», «Gente comune in evoluzione» e poi via via a «Odissea» (che dà il titolo all'ellepi), che è parsa una delle migliori del lucano.

qualche titolo, «Dietro al dietro» («Quando la sento una rabbia interna, che mi dà carica», ha affermato), «La nave va» ed è stata quindi la volta del successo di Sanremo, «Lei verrà». Dopo alcuni altri pezzi (come «Modern Love», «La rosa dell'inverno», «Fotografando», aveva composto per la Berté), conclusione con «Oro», che lo fece al pubblico un paio d'anni fa. Salvo fare il bis, dietro richiesta del pubblico, «Lei verrà».

Le doti di Mango come musicista erano già note, anche perché diversi cantanti si sono «serviti» da lui (tra l'altro è suo il brano «Re» cantato dalla Berté a Sanremo), ieri sera si è potuto apprezzare vivo la voce, con un'estensione vocale davvero invidiabile, soprattutto nei toni alti, che è risultata ancor di più all'aperto.

Torino è una tappa prima tournée di Mango iniziata a fine aprile e che lo ha portato in giro per l'Italia, soprattutto al Nord (il è nei programmi dei prossimi giorni).

Un giudizio questa esperienza?

«Io devo dire che per prima volta per me è stata una stupenda, una cosa bellissima. Perché questo contatto diretto con il pubblico tutte le sere... E contatto devo dire, perché tutte le sere mi trovo di fronte ragazzi, e solo ragazzi, che urlano, che gridano, che cantano insieme a me, che lasciano coinvolgere dalla mia musica... è una cosa non saprei come definire... Incredibile, ecco».

E il cantare all'aperto?

«E' cosa che apprezza moltissimo, intanto c'è più gente, e poi c'è più spazio, con una dispersione suoni e di che alla fine è anche più bello».

Insomma non sei cantante da discoteca...

«No no, mi trovo molto più questa situazione».

Nelle tue canzoni a chi ti rivolgi, a giovani, anziani...

«Non ho mai pensato a un "target" preciso, io scrivo delle cose, e basta. Se poi queste cose arrivano al ragazzino di dodici anni oppure alla persona matura di trentacinque anni, oppure alla per di cinquant'anni, a me va benissimo. L'importante è che queste persone, evidentemente, si trovino sulla mia stessa lunghezza d'onda in quel momento».

Hai fatto musica per altri. Ti senti più autore o cantante?

«Io nasco principalmente come cantante e la cosa a cui tengo di più proattualmente è quella. Io mi sento un cantante e basta. Poi il fatto che io sia anche autore delle cose che faccio per me e per gli altri, mi sembra un di più che mi sembra di fare con onestà. Mi sono sempre rivolto al fatto musicale grande onestà e grande fiducia nei confronti della musica. E con grande rispetto».

Tra interpreti tuoi brani, chi più vicino a quello che tu volevi

«Forse po' tutti, anche perché ogni caso è un caso a sé stante. Per cui posso mescolare le cose, parlare Patty Pravo, oppure della Goggi, oppure di Loredana Berté come fosse una cosa unica. Sono per esempio tre situazioni diverse, molto complicate una rispetto all'altra, cioè è difficile metterle insieme. Dopo dire che alcune ho avuto soltanto e personale soprattutto un rapporto di lavoro; con altre c'è invece rapporto di amicizia, è fondamentale, che è alla base, che aiuta molto il rapporto di lavoro. Ad esempio con Loredana».

Da quanto nella musica?

«Ho cominciato a fare questo lavoro da professionista nel 1976, quando è uscito il primo album "La mia ragazza è un gran caldo", a cui ne seguiti altri quattro».

successo? *«Il grosso è arrivato quest'anno con Sanremo. Con "Lei verrà", con tutti i miei pezzi a Sanremo. E poi c'è "Odissea", questo album che sta andando a gonfie vele. Però ho cominciato ad assaporare questa situazione fin da due anni fa, con "Oro"».*

Dovevi fare un monumento a qualcuno per il successo, a chi lo faresti?

«A Mango. Ma forse neanche a Mango, ma penso alla coerbietà di Mango. A quella andrebbe fatto un monumento».

Paolo Querio

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

[illegible]

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●● [illegible]
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ ●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 541.007

Chiuso per ferie

[illegible] PICCOLO
corso V. Emanuele 52 Tel. 647.007

Stati di allucinazione, di Ken Russell, con William Hurt, Blair Brown (Usa-Color) — Giovane scienziato, nella speranza di cogliere il segreto dell'essere, tenta pericolosi esperimenti che lo riportino allo stadio di cellula. Viet. 14. Drammatico
15; 18,10; 20,20; 22,30.

ARLECCHINO
corso Giovanni 33 Tel. 657.100

Chiuso per ferie

CAPITOL
via San Domenico 24 Tel. 542.000

Chiuso per ferie

CENTRALE
via G. Alberto 27 Tel. 540.112

Punti Verdi: per la rassegna «New York, New York. La città, il mito e il cinema». Ore 16,30: Facciano l'amore, di George Cukor; ore 18,30: Summertime, di Massimo Mazzucco; ore 20,30: Quel pomeriggio di un giorno da cani di Sidney Lumet; ore 22,30: Cruising di William Friedkin

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/6 Tel. 548.348

Chiuso per ferie

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/6 Tel. 548.348

Chiuso per ferie

CRISTALLO
via Cotta 3 Tel. 650.71.00

Chiuso per ferie

DORIA
via Cremona 8 Tel. 542.424

Chiuso per ferie

ELISEO GRANDE
piazza Castello Tel. 447.5241

Chiuso per ferie

ELISEO [illegible]
piazza Castello Tel. 447.6241

Chiuso per ferie

[illegible] ROSSO
piazza Castello Tel. 447.6241

Chiuso per ferie

FIAMMA
corso Trapani 57 Tel. 379.037

Chiuso per ferie

GIOIELLO
via G. Cotrolfo 31 Tel. 660.760

Chiuso per ferie

IDEAL
corso Belgarda 4 Tel. 521.43.18

Chiuso per ferie

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 Tel. 839.78.01

Punti Verdi: Pranzo Reale, di Malcolm Mowbray, con Maggie Smith, Michael Palin (G.B.-Color) — 1947. Gli abitanti di una cittadina inglese per festeggiare la nascita della regina Elisabetta allevano e macellano rituelmente un maiale. Non vied. Comm. Ore 15; 16. Riedizione

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis Tel. 532.180

Chiuso per ferie

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.383

Chiuso per ferie

NAZIONALE
via Pesaro 7 Tel. 818.896

Chiuso per ferie

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 Tel. 532.448

Tre uomini e una culla, di Coline Serreau, con Roland Giraud, Michel Boujenah, André Dussollier (Francis-Color) — Tre giovani libertini si trovano a dover accudire una neonata e scoprono di avere un forte istinto materno. Non vied. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★★/●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 Tel. 532.441

Choose me — Prendimi, di Alan Rudolph con Geneviève Bujold, Keith Carradine, Lesley Ann Warren, Rae Dawn Chong (Usa-Color) — Rovelli sentimentali di una dispensatrice di consigli d'amore alla radio. Viet. 14 Commedia
Ore 16; 18,10; 20,30; 22,30. ★★★/●●

REPOSI
via XX Settembre 15 Tel. 531.400

Chiuso per ferie

Lunedì lire 3500/4000
[illegible] martedì e domenica lire [illegible]
(riduzione [illegible] agli arretrati
e del 30% ai enti dopolavoristici circoli Alisca ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina Tel. 519.143

Chiuso per ferie

[illegible] RITZ
via Aosta 8 Tel. 536.531

Chiuso per ferie

VITTORIA
via Roma 356 Tel. 511.769

Chiuso per ferie

ZETA D'ESSAI
via Colleone 12 Tel. 748.2307

Dr. Crestar, ch'i Passer, con P. O'Toole, M. Hemingway (Usa-Col.) — Premio Nobel per la biologia vuole fare rivivere l'adorata moglie pochi anni prima. Il suo assistente tenta di salvare la bambina in coma. Commedia
20,35; 22,30 (ingr. 3000 (solo per oggi) Riedizione

PROSEGUIMENTI

[illegible]

AMBRA TEATRO
via G. Baista 37 Tel. 397.197

Solo per oggi: Videodrome, di D. Cronenberg (orrore).
20,00; 22,30. Rid. Alace Agis.

FARO
via Po 30 Tel. 832.214

Chiuso per ferie. Riapertura sabato 30 agosto

FORTINO
via Cigna 47 Tel. 436.000

Chiuso per ferie

[illegible]
piazza Maresciallo 9 Tel. 781.003

Chiuso per ferie

NUOVO ODEON
via Venaria 8 Tel. 748.2143

Due vite in gioco, di Taylor Hackford, con Rachel Ward, Jeff Bridges, James Wood (High Dynamic Stereo, intervi 107). Le musiche sono di Michel Colombier e Larry Carlton

Apertura ore 20, ultimo 22,30 Riedizione

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 [illegible]

Fandango, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Judy Nelson, Sam Robards (Usa-Color) — Le idee e le illusioni di un gruppo di giovani durante una festa goliardica alla vigilia della partenza per il Vietnam. N.V. Avventura
20; 22,30 Riedizione

ALTRE VISIONI

[illegible]

ASSOCIAZIONE NUOVE CLUB (via Principe Amedeo 8, tel. 547.171) Chiuso

ARNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.136) Chiusura estiva.

COCCHE' (via Nizza 66, tel. 687 000) Chiuso per riposo.

FALCHIERA (via Tartaro 30, tel. 783.78 00) Chiuso per riposo.

VALDOCCO (via Belfiore 12) Oggi chiuso.

S. RITA (via Varrone 26, tel. 283.681) Chiuso.

LUCI ROSSE

[illegible]

ALESSANDRA (via Saccni 18, tel. 517.252) Giovanetta porto senza pudori, con Marina Frajese. Ore 14,05; 16,20; 18,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUBBLICAT (c. P. Ceccone 31, tel. 484.031) Diamond Baby, con Gabriel Pontello. (Proiezioni video film original porno system). Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 12, t. 531.582) Dalle 14,30 alle 23 continuato. Hot shot. Novità assoluta, ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 105, t. 521.84.80) Le bestie nicnde e Situazioni pornoerotiche. Tutti i giorni festivi no stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24) Ingr. 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 6, tel. 656.334) Erotic sex orgasm, con Alice Arno. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

MAXON (piazza G. Cesare 102, t. 857.974) Voglie insaziabili Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650 64.70) Chiuso per ferie.

MULINO ROY OU SEXE (via Milano 6, tel. 530.263) Toccami al mattino, con Linda De Leeuw (Usa 1988). No stop dalle 10 alle 24. (Ult. 22,50) Ingresso 3000 rid. 2000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 48, t. 540.6931) Cosetta isola del piacere e Orso allacciati (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,00.

REGINA (c. Reg. Margh. 133, t. 530 883) Desideri bollenti e Voglie erotiche di una moglie di classe. Ap. 10 ult. 22.30. continuato. L. 4500, rid. 3000-2500.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 467.765) La moglie in vacanza: La moglie in gonna (American picture hard core). Ap. ore ult. 22,30. Ingresso L.

SPEDIA (via Pisa 179, tel. 506.0817) Chi bonanza (John Holmes) e The rape of Jacqlier. Novità. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500.

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.663) Johnny gigolò a Parigi. Gloria Leonard Ap. ore 14,30; ult. 22,00. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.642) Rassegna best fantasy: Iniziazioni di una moglie e L'altro piacere. No stop dalle 14 alle 24. L. 3500 - 2500 - 2000.

I punti [illegible]
Caffè Concerto
ore 21
DULCIS IN... FUNDOS
GRANDE FESTA DI CHIUSURA
con il Quintetto Salsa in
[illegible] LATINA
omaggi floreali e bevande [illegible]

RISTORANTE [illegible]
Str. Pecetto-Pino 106 - T. 854 315
RIMANE APERTO TUTTO IL
MESE DI AGOSTO
con chiusura settimanale
DOMENICA SERA e LUNEDI'

COMPAGNIA DI DANZA
TEATRO DI TORINO
ACCADEMIA AUTORIZZATA DA SOMMARUGA
PREMIO ACQUI DANZA
[illegible]
ALESSANDRA [illegible]
FREDERIC OLIVERI
[illegible]
ACQUI TERME - dalle ore 21
TEATRO DEI FARCHI - HOTEL ARISTON Tel.
Int. 0144/322144

danze CLUB
ore 19,30 per gli amatori del
ore 23 grande orchestra
[illegible] FINOTTO

I punti verdi
Parco Rignon
[illegible] CLASSICO
[illegible]

I punti verdi
Pellerina
DISCOTECA ALL'APERTO
D.J. Sergio Fiori
Palazzo Reale
[illegible] GIOIELLO DEL NILO
di [illegible] Teigue
Replica dancers King Kong Cinestudio
Cortile
GIALLO [illegible]
[illegible] Color Beach

DOLLARO SCIVOLA A 1439 LIRE, LA BORSA +2 PER CENTO

MILANO *(Radiocor)* — Scivolone del dollaro, fissato oggi a 1439 lire contro le 1456 del fixing di ieri.

MILANO — Ripresa generale in Borsa. Nuovo risveglio del mercato azionario dopo la prudenza manifestata nei giorni precedenti. Sulle indicazioni del dopoborsa di ieri ha iniziato gli scambi in un clima nettamente diverso dal precedente. Volume d'affari in aumento. Riafflusso di ordini anche da fuori piazza specialmente sulle Generali, Fiat, Montedison, Iri e Gemina. Migliori in complesso tutti gli assicurativi.

Quadro generale di miglioramenti sugli altri settori, sia pure contenuti. Comunque a metà seduta l'indice generale di Borsa era salito già del +2 per cento sul 40 per cento del listino. La chiusura è invece avvenuta man mano in un clima più dinamico e sostenuto e anche le prime voci trattate dopo listino hanno proseguito l'ascesa senza difficoltà. Dopo le ore 12 l'indice generale di Borsa è passato a +2,2 per cento sul 52 per cento del listino. In pratica la maggior parte dei valori ha chiuso su livelli medio-massimi della giornata; dopo-listino è risultato molto sostenuto per le Fiat a 15.550, Ras 65.500, Iri 37.000.

ORO — Ha aperto a 352,25-353,85 dollari a Londra. In rialzo sui 352,00-352,40 della chiusura europea di ieri. In America aveva terminato le contrattazioni a 351,50 - 352,00. Stamane ad Hong Kong ha aperto a 352,20 - 352,60 per portarsi poi nel pomeriggio a 352,10 - 352,50. Il rialzo del metallo prezioso riflette la debolezza del dollaro e le aspettative di un rialzo dei prezzi petroliferi.

STAMPA SERA

L. 650 — ANNO 118 - Numero 203 — BORSA A PAGINA 6 — QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.651 - C.A.P. 10126 NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) — Giovedì 31 Luglio 1986

LA NOTTE DELL'ACCUSA NEL PROCESSO AL CALCIO

La deposizione di Legrenzi aggrava la posizione della Lazio

MILANO — Scende in campo l'accusa. Con qualche ora di ritardo rispetto alla tabella di marcia prevista, gli 007 dell'ufficio inchieste partono di calcio italiano, di scommesse clandestine, di partite «vendute» per una manciata di milioni. Secondo il programma Corrado Da Biase e i suoi uomini avrebbero dovuto cominciare alle 9 per finire a tarda sera. In realtà c'è stata prima la deposizione di Guido Legrenzi che nessuno aspettava più e che ha dato un'altra picconata alle difese di Lanerossi Vicenza, Lazio, Brescia e Palermo; poi alcune eccezioni degli avvocati che chiedevano di allegare al processo alcuni documenti e, infine, la camera di consiglio della commissione disciplinare che ha dovuto prendere in esame le richieste.

L'accusa comincerà dunque a parlare nel pomeriggio e andrà avanti ad oltranza per tutta la notte.

Forse non sarà nemmeno sufficiente: le richieste con le «punizioni» da infliggere a squadre di calcio e giocatori potrebbero essere pronunciate domattina.

Certo coloro che rischiano poco potrebbero essere «sospesi» dall'attività per qualche anno; ma gli altri più compromessi dovranno rassegnarsi a ritirarsi a vita privata e quindi a farla finita con i buoni guadagni (onesti) che vengono da uno sport di professionisti e con le entrate (in nero) che parrebbero garantite da scommesse dubbie, accordi su risultati di partite, combines tra amici o, tuttavia, pagati a peso d'oro. Certo, chi da questo processo uscirà per tornare alle partite di calcio, la domenica, lo deve al fatto di essere a posto e di aver potuto spiegare proprio tutto.

Altrimenti — l'ufficio inchieste l'ha detto chiaro e tondo — non potrà esserci pietà per nessuno. Nomi scintillanti dello sport e mezzecalzette fatte di tanti muscoli e di poco cervello verranno — tutti — misurati con lo stesso metro del rigore.

Il calcio è un business che deve difendersi: non può permettersi di perdere credibilità, pena la morte.

Corrado Da Biase, presidente della commissione inchieste

Il processo disciplinare dev'essere anche il momento fondamentale per la ricostruzione di un'immagine compromessa: dove si era insinuato il dubbio deve tornare fiducia. La fiducia si ottiene facendo piazza pulita, e se questo significa sacrificare qualche testa coronata, pazienza, anche i semidei, se vanno al lardo, ci lasciano lo zampino.

Corrado Da Biase è un signore che è già vicino ai 60 anni, capelli radi e per lo più ingrigiti che di mestiere è procuratore della Repubblica a Prato e, per *hobby*, dirige l'ufficio inchieste della Federcalcio.

Dicono che quando svolge il suo lavoro di magistrato è comprensivo fino alla tolleranza, ma se vesta i panni del tempo libero come guardiano della disciplina sportiva dei calciatori d'Italia diventa severo fino alla fiscalità.

«In questa inchiesta — anticipa — *non abbiamo voluto assolvere in istruttoria. E' preferibile che tutti quelli coinvolti in un modo o nell'altro in questa vicenda venissero a rispondere davanti alla commissione di disciplina. L'essere deferiti non significa essere colpevoli, ma l'essere prosciolti dopo il dibattimento pubblico aggiunge credibilità perché l'assoluzione dopo il processo è più vera, più convincente, più importante».*

Meglio stare larghi, dunque, e portare alla sbarra della giustizia sportiva dodici squadre (tre di serie A, nove di serie B) e 62 tesserati tra calciatori, presidenti, manager, allenatori, *trainers* e loro portaborse che — sembra — badavano poco a quanto avveniva sul terreno di gioco per occuparsi dei possibili sviluppi del retrobottega del terreno di gioco. L'intelligenza sportiva poteva valere meno di qualche milione e, a volte, bastava lasciar intendere che, forse, insomma, si sarebbe potuto vedere... per imbambolare i giocatori e fargli le gambe molli. Vincere? Perdere? Pareggiare!

Era tutto possibile: questione di prezzo. Se alcuni affari non sono andati in porto (Palermo-Lazio, per esempio) è perché non c'era la sicurezza che i quattrini — 70 milio-

Lorenzo Del Boca

● SEGUE A PAGINA 9

Nel «Craxi-bis»

ZANONE (INDUSTRIA) COSTA (ECOLOGIA) NO DI ROGNONI

Zanone e Costa

ROMA — Valerio Zanone e Raffaele Costa, il primo all'Industria, il secondo all'Ecologia, dovrebbero essere i due rappresentanti liberali nel governo. E' questo l'orientamento emerso nel pli, che deve però essere ratificato dalla direzione, che si riunisce oggi. *(Ap)*

ROMA — Virginio Rognoni ha dichiarato questa mattina, nella riunione dei direttivi dc della Camera, che non entrerà a far parte del nuovo governo. Ha così respinto la richiesta di De Mita di sostituire Martinazzoli alla Giustizia. *(Ap)*

UN COLPO DI PISTOLA IN PETTO LO SCRITTORE MILANI FERITO A PAVIA

Era appena rientrato da una vacanza. L'ha soccorso la cognata. Operato stanotte

PAVIA — Il giornalista e scrittore pavese Mino Milani, 58 anni, è stato trovato gravemente ferito da un colpo di pistola la scorsa notte, nella sua abitazione di piazza San Pietro in Ciel d'Oro. Secondo le prime ipotesi formulate dalla polizia, Milani si sarebbe ferito accidentalmente o avrebbe tentato il suicidio: l'arma, una «Smith e Wesson» calibro 38 di sua proprietà e regolarmente denunciata, è stata trovata accanto al suo corpo.

Lo scrittore è stato trovato in una pozza di sangue in anticamera dalla cognata che abita nello stesso planerottolo e che era accorsa subito dopo aver sentito un tonfo. Subito soccorso, Milani è stato trasportato a Policlinico «San Matteo» di Pavia, dov'è ricoverato in rianimazione, al reparto intensivo, dopo essere stato sottoposto ad un delicato intervento dall'équipe chirurgica del professor Massimiliano Campani. I sanitari hanno cercato di rimediare alle lesioni provocate al cuore e ad un polmone dal proiettile, penetrato profondamente nel torace. La prognosi è riservata, ma i sanitari non disperano di salvarlo: Milani ha trascorso una nottata tranquilla.

Il ferimento dello scrittore è un vero e proprio «giallo» su cui da questa notte la squadra mobile di Pavia sta cercando di fare luce. Anche se per il momento gli inquirenti scartano l'ipotesi del ferimento da parte di una seconda persona, rimangono comunque molte zone d'ombre: un tentativo di suicidio o una disgrazia? Nessuna delle due ipotesi, sino ad ora, ha trovato una conferma precisa nelle testimonianze di parenti e amici che l'hanno incontrato e sentito ieri lo scrittore. Milani era tornato due giorni fa dalle ferie trascorse a Bressanone. Appariva allegro e gioviale come sempre. Nel pomeriggio aveva telefonato a molti amici confidando una soddisfazione: poi aveva sistemato alcuni quadri, quindi aveva dedicato un paio d'ore al lavoro: il suo ultimo romanzo.

Mino Milani, dopo la morte della moglie, avvenuta qualche anno fa e causata da un male incurabile, si era risposato con Antonella Orlicelli, 38 anni, di Pavia. La donna era fuori casa al momento del fatto. Lo scrittore, pur impegnato culturalmente in molti campi (dai romanzi alle ricerche storiche, dai libri per ragazzi alle collaborazioni con riviste specializzate, alle conferenze), conduceva vita ritirata, rifugiandosi nel suo studio stracolmo di libri, fogli, appunti, idee appena abbozzate. La squadra mobile sta cercando di fare luce su questo strano ferimento: il tipo di ferita, la traiettoria della pallottola possono già dare una prima idea e indirizzare le indagini.

Mino Milani, che per qualche anno era stato direttore del quotidiano locale *La provincia pavese*, era giunto alla piena notorietà con il libro *Fantasma d'amore* edito dalla Mondadori, da cui Dino Risi aveva tratto l'omonimo film con Marcello Mastroianni e Romy Schneider. Aveva cominciato l'attività letteraria scrivendo libri per ragazzi, entrati anche nella storia. Fortunato autore di racconti d'avventura e di fumetti è poi passato ai romanzi come «Selina», «Il mare della paura», il famoso «Fantasma d'amore». Il suo amore per Pavia, sua città natale, l'ha indotto a scrivere variamente e interessantemente storie come «Il vampiro di piazza Cavagneria», «La cagna del ponte», «Guillermo», «Agli stili pavese dal laccio al collo», «Pavia brucia, ossia la strega», «Il mistero di Carona» pubblicato a puntate anche sul quotidiano locale. Appassionato di storia ha scritto due opere di grande valore: «Giuseppe Garibaldi» unanimemente giudicata l'opera più completa ed aggiornata sull'«eroe dei due mondi».

Emanuela Ferrandi

ULTIMA ORA

PAVIA — (em. f.) Il primario del reparto di chirurgia generale del Policlinico San Matteo, il professor Massimiliano Campani, afferma in un bollettino emesso nella tarda mattinata che le condizioni dello scrittore Mino Milani, pur essendo ancora con prognosi riservata, danno adito a nuove speranze. I medici infatti si dicono fiduciosi anche dopo l'emorragia invasiva sopraggiunta in nottata, dopo il delicato intervento subito dallo scrittore pavese appena giunto al nosocomio della città. Il cuore di Mino Milani fortunatamente non dà segni di cedimento. Il prossimo bollettino medico del tardo pomeriggio sarà più esplicito in merito alle prognosi per lo scrittore.

Una donna ferita a Iselle

URTO FRA TRENI BLOCCATA LA LINEA PARIGI-MILANO

DOMODOSSOLA — Il traffico ferroviario sulla linea internazionale Parigi-Milano è interrotto da stamattina (e lo resterà probabilmente per tutta la giornata) per un incidente accaduto in prossimità della stazione di Iselle, prima dell'imbocco della galleria del Sempione. Forse per il difettoso funzionamento di uno scambio, un treno passeggeri locale, sul quale viaggiavano una settantina di «pendolari», si è scontrato — dove il binario si raccorda con un altro — con un piccolo convoglio per la manutenzione della linea che procedeva parallelamente con il treno. L'urto, in principio ha coinvolto la seconda e parte vettura del «locale», che si sono inclinate sulla massicciata. Non ci sono state gravi conseguenze per i passeggeri. Soltanto una donna, Maria Grazia Campagnoli, 53 anni, di Domodossola, ha riportato leggere contusioni.

PROSCIOLTI CHIARI E LA CASELLI: NON SPACCIAVANO DROGA

MILANO — Walter Chiari e la sua compagna Patrizia Caselli sono stati prosciolti con formula piena al termine di una istruttoria nell'ambito della quale erano stati indiziati di spaccio di stupefacenti. La sentenza è stata depositata questa mattina dal giudice istruttore Anna Introini, che ha dichiarato non doversi procedere nei confronti dei due attori perché il fatto non sussiste.

A tirare in ballo il popolare attore televisivo, era stato nel 1984 Gianni Melluso, detto «Gianni il bello», il «pentito» della camorra grande accusatore dell'ex presentatore e oggi parlamentare europeo Enzo Tortora e del cantante Franco Califano, nel maxiprocesso di Napoli.

Melluso sostiene di aver incontrato più volte Walter Chiari e di aver consegnato, agli inizi del 1978, un pacco contenente oltre un chilogrammo di cocaina a Patrizia Caselli, per conto di un certo Antonio Cusumano, con l'incarico di recapitarlo all'attore (attualmente la Caselli e Chiari convivono).

Sia Chiari che la sua compagna furono incriminati dal sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Francesco Di Maggio, per detenzione e spaccio di stupefacenti. Sentiti dal magistrato, avevano negato con fermezza di conoscere «Gianni il bello» e di aver ricevuto da lui della droga. In particolare, il difensore della Caselli, avvocato Mario Boda, aveva sottolineato che nel 1978 (quando secondo Melluso sarebbe avvenuta la consegna del pacco di cocaina) non conosceva ancora Chiari, incontrato per la prima volta il 4 ottobre di quell'anno, in occasione del provino per partecipare allo spettacolo teatrale «Hai mai provato nell'acqua calda?». Analoghe smentite (e una denuncia contro Melluso per calunnia) erano arrivate da Cusumano, un siciliano da anni residente a Milano e dichiaratosi estraneo al traffico di stupefacenti indicato dal «pentito».

Una tesi difensiva accolta dal giudice istruttore che con la sua sentenza di proscioglimento ha inferto anche un colpo alla credibilità di «Gianni il bello».

Patrizia Caselli e Walter Chiari (giugno '84)

ROMA — Perché Craxi insiste e vuole ad ogni costo Formica tra i ministri di spicco? Forse per inserire in questo suo governo a termine «impostogli» da De Mita, una «bomba ad orologeria» da far scoppiare quando meno lo dice se lo aspetta? Certamente quella dell'attuale capogruppo socialista a Montecitorio è una fama meritata: le sue sortite improvvise hanno già fatto cadere un paio di governi, e le sue liti furibonde con i colleghi ministri di sono passate alla storia. Ed è altrettanto certo che nel partito di maggioranza relativa circola parecchio nervosismo e molta preoccupazione, davanti all'ipotesi sempre più sicura di Rino Formica nuovo ministro del Bilancio.

Più o meno, l'interrogativo che aleggia in Transatlantico è questo: il neo-ministro Formica, esperto in salsine kamikaze, nasconde una volontà di rivalsa socialista a sorpresa, prima del fatidico marzo prossimo? Ufficialmente però, la dc smentisce di nutrire dubbi del genere. Clemente Mastella, portavoce di De Mita, dice che no, l'ingresso di Formica nel governo *«non è una provocazione anti-dc»*, semmai *«rappresenta un problema tutto interno al psi»*. La dc è tranquilla, spiega ancora Mastella, *«perché i patti sottoscritti dai segretari sono chiari»* e *«nulla di sostanziale lascia supporre una volontà socialista di romperli»*; se poi Formica dovesse creare qualche sorpresa, *«allora si vedrà»*; non c'è nella dc il timore di una «bomba ad orologeria» nel pentapartito, conclude il braccio destro del segretario, *«dal momento che in definitiva il termine per il governo Craxi è già fissato»*.

Ma nonostante i toni rassicuranti di Mastella, il «caso Formica» alimenta i discorsi nei circoli parlamentari. I deputati socialisti escludono fermamente che si tratti di un «prezzo» dovuto da Craxi all'irrequieto e indipendente leader pugliese; giurano invece che l'intesa tra i due è perfetta, che ogni uscita clamorosa di Formica non è mai stata una sorpresa per Craxi, e che è il segretario a volerlo ad ogni costo nel governo.

Gianni Pennacchi

● SEGUE A PAGINA 9

Oltre 600 cani già abbandonati

DALLE GABBIE CHIEDONO SOLO CAREZZE

Un cane abbandonato, ospite dell'Enpa. Alberto Goffi con una cagnetta da lui salvata nel canile di Moncalieri

Sono almeno seicento. E ognuno è una storia triste. Dietro le sbarre delle gabbie o le reti dei box, occhi increduli, imploranti raccontano abbandono e violenza.

Sono almeno seicento, oggi 31 luglio, gli ospiti dei canili torinesi: un centinaio al municipale (*«Li teniamo sette giorni, poi, se nessuno li vuole, dobbiamo sopprimerli. E' un avvicendamento continuo»*), oltre duecento all'Enpa, quattrocentodieci alla Lega del Cane, quarantaquattro al canile di Alberto Goffi, in riva al Po a Moncalieri.

Dalle gabbie e dai box, loro, i cani, ti guardano e chiedono carezze. Qualcuno ci rincantuccia, ringhia: la fiducia l'ha persa sulla strada che l'ha portato qui. Come York, grosso e giovane pastore meticcio. L'hanno trovato in una reggia in piena: legato a un palo con venti centimetri di catena pesante, soltanto il muso fuori dall'acqua. *«Non so come fosse ancora vivo»* racconta Goffi, e spiega che ci vorrà un po' di tempo prima di poterlo avvicinare. O come Leda, con tutte quelle piaghe sotto il pelo nero: qualcuno l'ha picchiata a sangue, prima d'abbandonarla legata alla panchina d'un parco. E' rimasta lì due giorni, poi una donna ha chiamato i vigili. Leda ti guarda fra le sbarre arrugginite di via Germagnano, sta in fondo alla gabbia e non si muove. Pare sapere che venerdì prossimo morirà, se nessuno la porterà via.

«E' orribile tutto questo, ma non si può far diversa» dice Carlo Molinar, da sedici anni agente di polizia veterinaria in servizio al canile del Comune. *«Ogni tanto qualche cane lo adottiamo. Ne abbiamo tre, qui, che vivono con noi. Una, Diana, ci segue anche durante il lavoro. L'abbiamo raccolta quattro anni fa con le zampe spezzate, ci siamo affezionati molto a lei* — Diana scodinzola —. *Certo, discriminare non è giusto, ma nemmeno possiamo tenerli tutti»*. E Carlo Molinar s'arrabbia: *«E' l'educazione che manca nella gente. Dovrebbero portar qui i ragazzi delle scuole, insegnare a rispettare gli animali. In tanti anni, all'incirca dell'uomo non sono proprio riuscito ad abituarmi»*.

All'Enpa e alla Lega è diverso: i cani non li sopprimono, li tengono lì, nutriti e curati, anche tutta la vita. Ma che vita è, in pochi metri dietro una rete? Lì è diverso al canile di Goffi: lui, pensionato e invalido, ai suoi «amici» s'affeziona tanto da piangere ogni volta (*«ma è raro»*) che riesce a sistemarne uno. E a proposito: adottare un cane al canile municipale costa 6000 lire. Negli altri canili l'offerta è libera.

USL CONTRO RANDAGISMO

Il Servizio Igiene pubblica dell'Usl 1/23 segnala: in occasione delle ferie estive più facilmente si manifestano fenomeni di abbandono di animali domestici (cani, gatti, ecc.) tanto sul suolo pubblico, quanto all'interno di cortili. Ciò aumenta il fenomeno del randagismo, pericoloso anche sotto il profilo igienico, perché provoca fra l'altro l'incremento della presenza di parassiti ematofagi quali le pulci all'interno di cortili nei cui interno più facilmente trovano rifugio animali randagi. Ai possessori di stabili si raccomanda pertanto di provvedere all'installazione ed alla manutenzione costante delle aperture di aerazione delle cantine poste a livello stradale.

SUPERGA Ieri i funerali della duchessa di Genova

DAME E NOBILUOMINI PER DIRE ADDIO A IGIA

Da ieri la principessa Maria Luigia di Savoia-Genova, duchessa di Genova, riposa nella cripta di Superga accanto al consorte Ferdinando, tra le regine e i grandi della storia. Era mancata il 19 luglio a 87 anni, assistita sino all'ultimo dalla dama di compagnia Maria Audero. Martedì scorso i funerali, ieri la sepoltura che ha richiamato grandi nomi di antica nobiltà. A salutare la duchessa «Igia», con i nipoti principi Massimo, i maggiori esponenti della dinastia: Almone duca delle Puglie, Amedeo di Savoia duca d'Aosta, Cristina di Savoia-Aosta, il conte Galimberti presidente del Movimento Monarchico Italiano ed il barone Cavalchini a nome del gran Maestro dell'Ordine di Malta. Ad Umberto di Provana, conte di Collegno, il compito di rappresentare il principe Vittorio Emanuele.

Si chiamerà S.E.I.C. la nuova società che nascerà in settembre

QUINTA CORDATA PER L'EINAUDI

La proposta è del consiglio d'azienda della casa editrice

Si chiamerà S.I.E.C. (società per iniziative editoriali e culturali) la società per azioni che sarà costituita all'inizio di settembre, in seguito alla proposta del consiglio d'azienda della Einaudi, per concorrere alla gara d'acquisto della prestigiosa casa editrice torinese.

Alla scadenza odierna, posta dal commissario straordinario dell'Einaudi, avvocato Giuseppe Rossotto, per la formalizzazione della soluzione alternativa alle quattro cordate che già hanno superato la fase di prequalificazione all'asta, il consiglio d'azienda ha risposto con una lettera firmata da Marino Bin, nominato nel frattempo proprio legale rappresentante.

Nella lettera si annuncia al commissario la prossima costituzione della società e genericamente la possibile compagine azionaria: istituti di credito, enti locali, autori dell'Einaudi, fondazioni culturali e personalità del mondo della cultura.

Il commissario ha commentato favorevolmente la proposta del consiglio d'azienda, sottolineando che *«un'ipotesi così formulata con la partecipazione di soci esclusivamente piemontesi sarebbe sicuramente interessante»*.

Rossotto ha però rinviato l'esame della situazione e le successive decisioni a settembre (domani è l'ultimo giorno lavorativo per l'Einaudi prima della chiusura).

«Allora dovremo verificare — ha aggiunto Rossotto — *se la proposta di Bin è giuridicamente ammissibile nella procedura in corso, dopo di che spetterà al ministero dell'industria decidere»*. Sulla vicenda Einaudi è stato annunciato per domani un comunicato sindacale. Se risulterà in regola, la S.I.E.C. potrà partecipare all'asta per l'acquisto della Einaudi, fissata su una base di 27 miliardi, che partirà il 15 ottobre prossimo. Le cordate che al sono finora dichiarate interessate alla editrice torinese sono quattro: quella guidata da Marsilio; il gruppo Cini-Scroll-De Agostini; quello Messaggerie-ElectaBruno Mondadori e infine il gruppo guidato dall'editore Mursia.

L'altro Gianni Agnelli.

Class di Agosto è in Edicola.

cirimele
ARREDAMENTI
Strada Torino, 124 - 10092 Beinasco - To
Tel. 349.03.50
SVENDE
TUTTA LA MERCE ESPOSTA
PER RISTRUTTURAZIONE LOCALI
Lunghe dilazioni di pagamento
anche senza cambiali

Provvedimento approvato su proposta dei Verdi

MURAZZI CHIUSI AL TRAFFICO?

La delibera «dimenticata» dall'assessore

I Murazzi del Po verranno chiusi al traffico privato: è quanto ha deciso il consiglio comunale nella seduta del 28 luglio, approvando all'unanimità (un solo voto contrario) un ordine del giorno presentato dalla Lista Verde. I Verdi però lamentano, con un comunicato stampa, che dopo l'ordine del giorno l'assessore competente, il repubblicano Ravaioli, non ha ancora disposto la delibera di attuazione. *«La Lista verde, sottolineando che il provvedimento ha significato com'è ovvio, soprattutto nella stagione estiva, denuncia l'ingiustificato ritardo evidentemente dovuto alla «distrazione» dell'assessore Ravaioli e ne chiede l'immediata messa in opera»*.

Il provvedimento, motivato *«per rendere i Murazzi maggiormente gradevoli e vivibili per la collettività»*, non ha avuto per ora un seguito operativo, né adeguata pubblicità, e neanche il comando dei vigili urbani ha avuto nessun ordine in merito. Finché quindi l'assessorato non approntarà una delibera il progetto rimarrà tale; sarebbe logico se il divieto dovrà diventare reale, renderlo operativo adesso, ché rimandarlo a settembre sarebbe un controsenso.

Fino a quando le auto potranno arrivare sino in riva al Po?

L'intenzione dei Verdi è trasformare la massicciata fluviale, in una passeggiata unicamente pedonale, tranquilla e alienalosa, eliminando sia il traffico che il parcheggio che, specialmente di sera, intasa buona parte dello spazio e inquina l'aria con gas di scarico e rumori. D'altra parte la zona è ben servita da parcheggi nel soprastante corso Cairoli e si può raggiungere con alcune scalinate facendo appena due passi.

Non dovrebbero esserci particolari resistenze anche perché i titolari della birreria ospitata nei vecchi magazzini scavati sotto il viale, non potrebbero trarre che benefici dall'assenza di auto; finalmente si potrebbe prendere il fresco che sale dal fiume senza essere obbligati ad ascoltare le autoradio di quanti non riescono a staccarsi dai sedili della propria vettura e scendono con le ruote fino in riva al Po.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brunasso vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi - Amministratori Enrico Aulenti, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massarotti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alberto Ferraro (presidente), Luigi Bernardi, Giovanni Paradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 606 DEL 12-12-1988

Pubblicità
publikompass spa

Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via Cerva, 28 - Tel. (02) 85 961
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Maserati, 32 - Tel. (011) 85 211
FILIALI ALBA, c. M. Coppino, 8 - Tel. 35.117 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 442.543 ● AOSTA, v. X de Maistre, 10 - Tel. 40 961 ● ARONA, v. le Baracca, 40/a - Tel. 41.700 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 29 - Tel. 32.222 ● BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 30.789; v. Repubblica, 26 - Tel. 366.230 ● BOLOGNA, via Indipendenza, 34 - Tel. 228.826 ● CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 933.027 ● CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel. 44.028 ● COSENZA, c.so Italia, 180 - Tel. 290.373 ● CUNEO, v. S. Giovanni, 11 - Tel. 30.832 ● FIDENZA, v. Gramsci, 50 - Tel. 37.44 ● FIRENZE, v.le Matteotti, 34 - Tel. 361 102 ● GENOVA, via C. R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 541 368 ● IMPERIA, via Bonfante, 1 - Tel. 273.371 ● MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 361.828 ● MESSINA, v.le G. Marino (Galleria Uprim) - Tel. 29.30.653 ● MODENA, via Ravarola, 3 - Tel. 218.545 ● NOVARA p. Martiri, 1 - Tel. 33.341 ● PADOVA, p.za Giovanni XXIII, 2 - Tel. 773.224 ● PALERMO, v. Mariano Stabile, 160 - Tel. 334.926 ● PARMA, v.le Mentana, 9 - Tel. 36.842 ● REGGIO CALABRIA, Ten. Renella, 13 - Tel. 30.614 ● REGGIO EMILIA, v. Dall'Abbadessa, 2 - Tel. 41.648 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47.83.004 ● SANREMO, v. Cicboli, 47 - Tel. 884.048 ● SASSARI, v. Porcellana, 9 - Tel. 275.428 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 36.219 ● VERCELLI, v. Foà, 53 - Tel. 60.455

In merito alla discussione in Consiglio provinciale

SULLA QUESTIONE «BRESCI» PRECISA LA CASIRAGHI

In merito alla questione «Monumento all'anarchico Bresci» (si dovrebbe erigere a Massa Carrara) che ormai ha fatto il giro d'Italia, sollevando una ridda di polemiche e discussioni a tutti i livelli, con una eco anche al consiglio della Provincia di Torino, il presidente dell'ente Nicoletta Casiraghi ha voluto precisare la propria posizione assunta nell'ultima seduta della settimana scorsa, dopo l'ordine del giorno presentato dal repubblicano Negri.

«L'ordine del giorno riguardava la denuncia presentata alla magistratura nei confronti dei consiglieri comunali di Carrara. Personalmente, pur considerando sbagliata e riprovevole l'iniziativa dei consiglieri interessati, reputo che questa avrebbe dovuto essere sanzionata politicamente nelle sedi preposte (cioè in consiglio comunale, cosa che non è purtroppo avvenuta) e non attraverso il ricorso alla denuncia penale.

«Nella discussione in consiglio provinciale di Torino, è emerso che l'orientamento dei presentatori dell'ordine del giorno non era univoco in questo senso, come si è dimostrato nella votazione degli emendamenti che invece lo precisavano. Per questo ho ritirato l'adesione al documento iniziale, votando poi il nuovo testo, chiarito e puntualizzato».

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

L'incidente a Condove in Val di Susa: aveva preso la «600» dello zio

A 15 ANNI MUORE IN UN BURRONE

E' PRECIPITATO CON L'AUTO DOPO UN VOLO DI CENTO METRI

Un ragazzo di soli quindici anni è morto stanotte nei pressi di Condove, in Val Susa, precipitando in un burrone profondo un centinaio di metri mentre guidava una vecchia «600» sottratta di nascosto agli zii. L'incidente è accaduto lungo la stretta e tortuosa strada di montagna che porta a Frassinere, non lontano dalla frazione Reno Inferiore, a circa 1300 metri d'altezza.

La vittima, Roberto Giuliano, abitava a Collegno, in via della Croce 71, con i genitori (il padre Sergio, 42 anni, operaio, e la madre Rosanna Cugno), il fratello gemello Renato e la sorella Marina, di 19 anni. Il ragazzo si trovava a Condove, nella frazione dove questa notte stava tornando dopo essersi recato a Frassinere, ospite di uno zio, Umberto Giuliano, che d'estate alpeggia sugli alpeggi portando le mandrie verso i pascoli alti. Ieri sera verso le 21, mentre gli zii erano fuori casa, Roberto ha preso la vecchia «600» senza targa (risultano già avviate le pratiche per la demolizione) ed è sceso in paese, dove ha trascorso qualche ora con degli amici.

Lo zio, dopo essersi arrabbiato per la «ragazzata» del nipote, ha cominciato a preoccuparsi quando non lo ha visto rientrare ben oltre la mezzanotte. A Frassinere ha saputo che Roberto se n'era andato già da un po' per tornare a casa, allora ha dato l'allarme e sono cominciate le ricerche lungo la strada. Solo verso le 5,30 di stamane è stato lo stesso Umberto Giuliano a scoprire l'accaduto, vedendo sul ciglio di una curva un cespuglio sradicato: l'auto era in fondo a un dirupo, un centinaio di metri più in basso, sfasciata. All'interno dei rottami il corpo senza vita del ragazzo, indubbiamente morto sul colpo.

Mentre i Vigili del fuoco, giunti da Torino compivano la difficile opera di recupero del cadavere e dei resti della vettura, i carabinieri di Condove tentavano di appurare le cause della sciagura. L'incidente potrebbe essere imputabile alla giovane età della vittima e alla sua inesperienza nella guida, ma ci sono alcune perplessità: anzitutto sembra che Roberto si fosse già cimentato più volte, sulle strade della zona pressochè prive di traffico, al volante della vecchia automobile; in secondo luogo, l'uscita di strada si è verificata in un tratto in ripida salita, dove certamente il ragazzo stava viaggiando a velocità molto ridotta.

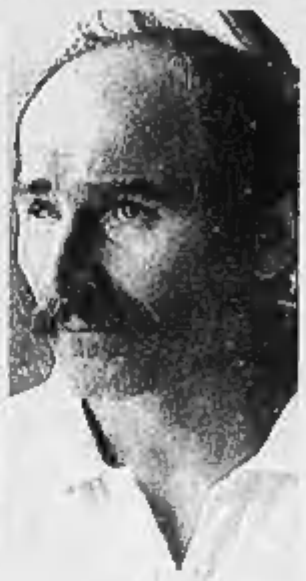
Si pensa perciò a un colpo di sonno o a un ostacolo imprevisto che gli abbia fatto perdere il controllo dell'auto, ma che cosa? Forse uno o più animali: non viene scartata neppure l'ipotesi che Roberto Giuliano si sia visto all'improvviso tagliare la strada da un gruppo di cinghiali. A poca distanza sono state notate infatti le tracce evidenti del passaggio e del pascolo di una famiglia di questi selvatici, ancora presenti in queste zone impervie.

Nella tarda mattinata il corpo è stato infine recuperato, fra la disperazione dei familiari che nel frattempo erano giunti sul posto.

● Un altro grave incidente stradale è avvenuto ieri sera poco dopo le 23 sull'autostrada Torino-Aosta all'altezza del comune di San Benigno (15 chilometri dopo il casello di Torino). Una Lancia Beta targata To P17322 ha saltato, per ragioni ancora da accertare, il guard-rail finendo contro una 127 che giungeva in direzione opposta.

Nell'urto ha avuto la peggio, decedendo sul colpo, la passeggera trasportata sulla Lancia: Angela Dipinto, 33 anni, residente a Torino, in piazza Nazario Sauro 6.

Sono ancora per il momento sconosciuti, alla stessa polizia stradale che è per prima intervenuta sul luogo dell'incidente, i nomi delle altre persone coinvolte nella tragedia. Il guidatore della Beta è rimasto gravemente ferito.



Le «600» con a bordo il quindicenne Roberto Giuliano, nel riquadro, è precipitata per circa cento metri. Il padre Sergio e lo zio Umberto Giuliano

Unanimità in Consiglio sulla legge che detta le regole: due proposte (pli e pci) confluite in un testo unico

REGIONE: MARATONA PER DISCARICHE E PROTEZIONE CIVILE

Creata una sorta di «task force» che dovrà sovrintendere a tutte le operazioni necessarie

Si all'unanimità in consiglio regionale alla legge che, finalmente, detta le regole per la «protezione civile del Piemonte». Le proposte erano due: una di Sergio Marchini, pli e l'altra di Mario Brusarnacchio, pci.

I due testi, messi insieme con un lungo lavoro in commissione, formulano ora un «vademecum» per intervenire in fretta e bene e affrontare le emergenze che di volta in volta, purtroppo si presentano.

«*Non si tratta di creare competenze o strutture nuove* — ha spiegato Brusarnacchio — *quanto di organizzare, riconvertire, riqualificare quanto già esiste*». Intanto viene creata una sorta di «task force» che dovrà sovrintendere a tutte le operazioni necessarie. Si chiamerà «servizio regionale per la protezione civile». Dovrà coordinare tutte le strutture della Regione, sparse in diversi assessorati, ma in qualche modo interessate nella protezione civile; terrà i collegamento con i responsabili nazionali, organizzare il parco-mezzi per la calamità e reggerà una sala operativa, punto centrale di questo massiccio lavoro che si fonda sulla collaborazione di tutti: incaricati, volontari, enti locali. Perciò verrà preparato un «piano» con gli interventi da realizzare, i tempi, le risorse.

Ma la prima parte della mattinata è stata dedicata al caso della discarica di Pontecurone. Schierati da una parte Angelo Pezzana della lista verde civica, i comunisti, democrazia proletaria, Nemesio Ala dei verdi con un documentatissimo ordine del giorno. In due cartelle Pezzana spiega che «*informato dell'esistenza di un progetto per la creazione di una discarica di sostanze tossiche e nocive di seconda categoria in località Valcurone, a Pontecurone, nella quale dovrebbero confluire i rifiuti tossici e nocivi scaricati abusivamente lungo il torrente Scrivia, esprime parere contrario*». Lo fa con una serie di rilievi tecnici e giuridici molto precisi. Ne citiamo uno: «*la discarica non si troverebbe alla distanza di sicurezza chiesta dalla legge*». Perciò invita il governo «*a non procedere*». Sull'argomento sono intervenuti numerosi consiglieri della maggioranza e dell'opposizione. Nell'aula di palazzo Lascaris sono così scoccate frecciate polemiche, accuse di ritardi e di inadempienze. Dc-psi-psdi-pli-pri presenteranno un loro ordine del giorno.

Ma la maratona del consiglio continuerà per tutta la giornata anche oggi e si dovrebbe concludere a sera inoltrata con l'attesa legge sul personale della Regione e quella sul riordino dei rapporti tra Regione ed enti locali, cioè sul destino degli ex comprensori.

In lista d'attesa anche il rendiconto finanziario '85 e l'assestamento del bilancio '86 (che slitta però a settembre) le norme per la detenzione e l'allevamento e il commercio degli animali esotici.

g. m. r.

Tanto denaro occorre per la tomba di Tamagno

QUEGLI ANGELI DA 200 MILIONI

Gli eredi non hanno i mezzi per restaurarla

Dei temporali di tredici giorni or sono è restata una fotografia emblematica: gli angeli della tomba-mausoleo del tenore Francesco Tamagno, nel cimitero generale di corso Novara, abbattuti e rovesciati, a pezzi, sul cemento dello spiazzo che fronteggia il celebre monumento funerario.

I danni sono stati calcolati in 150-200 milioni di spesa, a carico degli eredi del notissimo cantante torinese, ma, da Roma, dove risiedono, gli ultimi pronipoti di Tamagno hanno scritto al sindaco chiedendo l'intervento del Comune: loro non hanno i quattrini per accollarsi l'onere delle riparazioni. Cardetti ha preso visione della missiva ieri pomeriggio, prima di lasciare la città per una breve vacanza. Toccherà all'assessore Lodi, responsabile anche della manutenzione dei cimiteri, rispondere agli eredi Tamagno: il problema aperto da loro non sarà di semplice soluzione.

Già nell'estate del 1960 (per una curiosa circostanza nello stesso mese, a distanza di pochi giorni) la cronaca dovette occuparsi di danneggiamenti alla tomba del cantante: profonde crepe, causate da infiltrazioni di acqua piovana, si erano aperte nei rivestimenti esterni, minacciando la stabilità della struttura, imponente nelle dimensioni: spicca

La tomba di Tamagno al cimitero generale danneggiata dal temporale del 18 luglio

alta 31 metri di altezza fra tutti gli altri monumenti funerari importanti del cimitero generale. A volerla così fu la figlia dell'artista: doveva ricordare l'«eccezionalità» del padre cantante.

Già due anni prima, nel 1958, si dovette intervenire per riparare i gradini di accesso alla tomba. Come allora, anche nel '60 gli eredi di Tamagno provvidero alle spese di restauro, effettuato tempestivamente, nei mesi successivi, per evitare che il ghiaccio dell'inverno provocasse altri e più gravi danni al mausoleo. Nel frattempo è trascorso un altro quarto di secolo...

Francesco Tamagno, tenore che ebbe una carriera rapidissima e costellata di successi, morì ricchissimo nell'estate del 1905, all'età di 54 anni. Solo sette anni dopo la sua salma venne tumulata nella cripta del monumentale mausoleo. Oltre i sei anni di lavoro, sembra che la tomba sia costata alla figlia più di 3 milioni di lire di allora.

Da oggi per l'annuale assemblea di distretto

ALLO STADIO SCENDONO IN CAMPO SEDICIMILA TESTIMONI DI GEOVA

Nel pomeriggio, alle 14, annuale «assemblea di distretto» dei «*testimoni di Geova*». Però, com'è ormai tradizione da alcuni anni, i «*testimoni di Geova*» hanno pacificamente invaso lo Stadio Comunale sin da domenica scorsa: gradinate e spogliatoi sono stati accuratamente puliti da migliaia di volontari mentre squadre di carpentieri erigevano palchi e tettoie destinati a diventare punti di ristoro nei giorni dell'«*assemblea di distretto*» che durerà sino a domenica.

Da tutto il Piemonte e la Valle d'Aosta, esclusa la provincia di Novara, arriveranno circa 16 mila testimoni di Geova che trasformeranno lo stadio in un gigantesco luogo di culto all'aperto: il programma prevede 19 ore di dibattito e di riflessione sulla morale e sulla fede.

Dice l'addetto stampa, Alberto Bertone: «*Dopo questi quattro giorni i testimoni di Geova intervenuti avranno qualche cosa di più su cui riflettere e meditare*». I testimoni di Geova in Italia, secondo le cifre fornite dalla stessa organizzazione, sarebbero 140 mila con un «*un aumento costante di mille persone al mese*».

Ogni giorno del congresso sarà svolto un tema, secondo un minuzioso programma. Dalla mattina alla sera si succederanno gli interventi

I testimoni di Geova al lavoro per ripulire lo stadio

al microfono. Verranno anche rappresentati (in playback) due drammi biblici. La giornata di domani, venerdì, sarà inoltre dedicata alla predicazione in città, com'è tradizione dei «testimoni» abituati a trascorrere la loro domenica mattina bussando di porta in porta alla ricerca di nuovi adepti.

Una novità importante è prevista infine per domenica prossima, ultima giornata di congresso. Alle 15,30 sarà tenuto un discorso pubblico per gli invitati (tutti coloro che vorranno intervenire) dal tema «*Finalmente la pace: quando parla Dio!*». L'ingresso è gratuito e non ci saranno collette.

GENTE motori
di agosto
REGALA UN LIBRO

DOSSIER REGATA
■ 100 pagine illustratissime per sapere tutto su un'auto di successo
■ come acquistarla, mantenerla, sfruttarla, noleggiarla, conoscerla in ogni dettaglio
Rusconi Editore

borsa

TORINO

Mercato in rialzo

TORINO — Dopo due giorni di contrasti che avevano visto la quota registrare limature, oggi il mercato ha imboccato con decisione la via del rialzo.

Il guadagno medio della giornata è stato dell'1,60 per cento, ma per molti comparti questo miglioramento è stato ben più ampio. Ad esempio, il settore degli assicurativi migliora di quasi il 3 per cento. Del 2 per cento migliora il settore del commercio e di oltre l'1,5 per cento il comparto dei chimici.

Una seduta dunque dall'andamento positivo con affari in notevole aumento e prezzi in deciso rialzo. E' stato il settore patrimoniale a interessare con maggior continuità gli operatori con acquisti continui soprattutto sulle Generali, sulle Sai, sulle Toro e sulle Ras.

Si è mosso bene anche il settore dei bancari che ha fatto segnare un miglioramento dell'1,38 per cento.

Affari in un aumento e prezzi in tensione per i titoli Iri, Mediobanca e Interbanca. Anche il settore dei meccanici, ed in particolare le

Fiat e le Olivetti, appare interessato da una domanda abbastanza continua. I titoli registrano progressi abbastanza consistenti.

Attività in netto aumento anche per il comparto dei finanziari. Richieste soprattutto le Iti, le Ifil, le Bastogi, le Pirelli. Buon andamento, infine, per i valori locali, che fanno segnare miglioramenti diffusi e scambi abbastanza attivi. Stabile il comparto obbligazionario senza variazioni di rilievo. Andamento alterno per le obbligazioni convertibili.

Fixing delle Fiat ord. 14.405, priv.9650.

PREZZO UNICO DI CHIUSURA DELLE BORSE COLLEGATE:
Sole 5510, risp. 5380, Sip 3400, warrant 3900, risp. 3300; Stet 5345, warrant 3025, risp. 4970, Fiat 14.538, warrant 12.600, priv. 9745, warrant 8300, Generali 143.950, Montedison 3543.

MILANO

Ripresa generale

MILANO — Ripresa generale in Borsa. Nuovo risveglio del mercato azionario dopo la prudenza manifestata nei giorni precedenti. Sulle indicazioni del Dopoborsa di ieri ha iniziato gli scambi in un clima nettamente diverso dal precedente. Volume d'affari in aumento. Riaffluso di ordini anche da fuori piazza specialmente su Generali, Fiat, Montedison, Iti e Gemina. Migliori in complesso tutti gli assicurativi, specialmente la Fondiaria e Abeille. Ben tenute le Ras, Toro e Sai.

Quadro generale di miglioramenti sugli altri settori, sia pure contenuti. Comunque a metà seduta l'indice generale di Borsa era salito già del più 1 per cento sul 45 per cento del listino. La chiusura è invece avvenuta con mano in un clima più dinamico e sostenuto e anche le prime voci trattate dopo listino hanno proseguito l'ascesa senza difficoltà. Dopo le ore 12 l'indice generale di Borsa è passato a +2,2 per cento sul 63 per cento del listino. In pratica la maggior parte dei valori ha chiuso su livelli medio-massimi della giornata: dopo-listino è risultato molto sostenuto per le Fiat a 15.550, Ras 55.500, Iti 27.000.

Titoli di Stato discretamente stabili, specialmente Bot e Cot. Irregolari le obbligazioni convertibili. Da oggi sono entrate in collegamento sperimentale le principali Borse valori in trattazione continua, tra le quali quella di Torino collegata con Milano.

I prezzi: Generali 143.050, dopoborsa 143.900, 144.000; Fiat 14.405, dopoborsa 14.430, 14.450, 14.500, 14.550; Fiat privilegiata 9699, dopoborsa 9690, 9770, 9750; Montedison 3571, dopoborsa 3565; Vianini 3540, dopoborsa 3545, 3530; Olivetti 17.200, privilegiata 9699; Toro 30.950, privilegiata 23.000; Sai 31.000; Iti privilegiata 26.600, dopoborsa 27.000; Burgo 11.410, privilegiata 8200.

Cambi bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1443,75-1443,75
Sterlina	2157-2158
Marco tedesco	687,10-687,30
Franco svizzero	856-856,75
Franco francese	211,75-211,95
Franco belga	33,16-33,21
Fiorino olland.	609,30-609,50
Corona danese	97,64-97,74
Corona norv.	10,62-10,64
Corona svedese	10,64-10,65
Escudo	9,82-9,84
Yen	9,35-9,36
Ecu	1453,50-1454,50

NEI PRIMI SEI MESI DELL'ANNO

AUTO, IL «MADE IN ITALY» VA FORTE IN EUROPA L'EXPORT AUMENTA DEL 30,86%

TORINO — Sono aumentate del 30,86 per cento le esportazioni italiane di automobili nei primi sei mesi di quest'anno rispetto allo stesso periodo dell'85. E' quanto si ricava dai dati ufficiali dell'Anfia, l'associazione tra i costruttori nazionali, che in un comunicato precisa anche che la produzione italiana di automobili nel periodo gennaio-giugno '86 è aumentata del 13,77 per cento passando dalle 777.212 unità dei primi sei mesi dello scorso anno alle 884.218 dello stesso periodo dell'86.

Tali risultati — conclude la nota dell'Anfia — si inseriscono in un quadro europeo in cui il mercato automobilistico registra una fase positiva con un consuntivo semestrale di 6 milioni 137.900 vetture immatricolate, pari ad un incremento dell'otto per cento sul corrispondente periodo dell'anno precedente.

Come dice il comunicato la percentuale delle vetture esportato rispetto a quelle prodotte è salita, nei primi sei mesi del 1986, al 34,22 per cento (nel primo semestre 1985 era stata del 29,75 per cento). Sul mercato italiano le consegne di vetture nazionali sono cresciute del 7,2% (599.637 nel primo semestre 1985 e 642.843 nel corrispondente periodo del 1986, pari rispettivamente al 60,3% e al 62,1% della domanda), a fronte di un incremento globale delle vendite (marche italiane ed estere) del 4,3% (da 994.389 a 1.036.832).

Tali progressi si inseriscono in un quadro di mercato europeo in fase positiva, con il consuntivo semestrale di oltre sei milioni di autovetture immatricolate.

Nei principali Paesi del continente si è registrata infatti una serie di aumenti delle vendite. Fra i principali: + 17% in Germania Occidentale, + 4,7% in Francia, + 3,6% in Gran Bretagna, + 12,8% in Olanda.

Immatricolazioni principali marche in Europa (Spagna compresa)

Dati provvisori in migliaia 1° semestre 1986

Marche	6 mesi 1986	Var. %	Quota totale Europa 1985	1986
FIAT AUTO	809.096	+11,6	13,2	12,8
VW/AUDI	788.721	+ 9,8	13,0	12,3
GIAPPONESI	718.414	+21,9	11,7	10,4
FORD	705.840	+ 7,2	11,5	11,0
GM	693.211	+ 9,7	11,3	11,6
PSA	686.545	+ 5,7	11,2	11,4
RENAULT	606.011	— 1,8	9,9	10,9

Le Banche d'America sono creditrici del 37 per cento del totale, seguone quelle inglesi col 13%

I DEBITI DEL TERZO MONDO, MILLE MILIARDI DI DOLLARI MINA VAGANTE PER LE ECONOMIE DELL'OCCIDENTE

Il totale del debito dei Paesi in via di sviluppo nei confronti dell'Occidente ha raggiunto, alla fine dello scorso anno, la bella somma di 900 miliardi di dollari con un aumento percentuale del 4,8 per cento rispetto all'anno precedente. Sempre nel corso dell'anno i pagamenti, sui debiti a lungo termine comprensivi degli interessi compresi nei ratei di ammortamento, hanno superato di 22 miliardi di dollari gli incassi ottenuti da nuovi prestiti.

Si tratta di un bilancio disastroso che preoccupa le maggiori potenze del mondo e che tende ad essere ancora maggiore se, come tutto lascia pensare, alla fine dell'anno in corso il debito stesso del cosiddetto Terzo Mondo supererà la soglia di mille miliardi di dollari.

Questo traguardo negativo, sul quale purtroppo non avranno effetto né il calo dei prezzi del petrolio né quelli delle minori quotazioni del dollaro è quasi un fatto considerato scontato. I tassi pagati dai Paesi in via di sviluppo per i crediti a lungo termine oscilleranno nel 1986 fra il 7 e il 7,5 per cento contro l'8 per cento mediamente pagato nel corso del 1985 e l'11,6 per cento scontato nel 1981.

Si tratta come indicano le cifre, di una specie di mina vagante che minaccia tutto il sistema finanziario internazionale giacché se il Terzo Mondo, come molte cose lasciano pensare, non dovesse riuscire a fronteggiare almeno il pagamento degli interessi sui propri debiti centinaia di istituti di credito si troveranno in grave difficoltà: a cominciare dalle banche americane. E questo perché le banche d'America sono creditrici del 37 per cento del totale, seguite da quelle inglesi con il 13 per cento e da quelle tedesche, mentre la situazione italiana è relativamente migliore trovandosi esposta soltanto per l'1,3 per cento. La cifra che campeggia ai vertici dei Paesi più indebitati del mondo ammonta a 107,3 miliardi di dollari, pari al 40 per cento del prodotto interno lordo ed appartiene al Brasile. In seconda e in terza posizione sono rispettivamente il Messico e l'Argentina con 99 e con 50,8 miliardi di dollari. Questi Paesi non sono soltanto l'America Latina perché vi si affiancano Paesi come il Venezuela, il Perù, il Cile, la Colombia, l'Ecuador, la Bolivia e l'Uruguay tanto che si può dire che oltre il 37 per cento del debito complessivo del Terzo Mondo riguarda in realtà il Sub-continente americano. Accanto ad essi, con debiti altrettanto pesanti figurano le Filippine, la Jugoslavia, l'Algeria, la Nigeria, il Marocco e la Costa d'Avorio. Alcuni dei Paesi nominati, benché produttori di petrolio, non riusciranno a modificare di molto le loro condizioni a causa del ben noto crollo del prodotto all'esportazione e, poiché non possiedono altra merce di scambio, appare chiara la conclusione: il rapido deteriorarsi dei principali commerci a livello mondiale.

Il volume degli scambi internazionali è infatti aumentato soltanto del 3 per cento nel 1985 rappresentando la metà di quanto era stato preventivato e rispetto ad un aumento del 9 per cento che si era verificato nel 1984. In fatto di commercio mondiale l'area economicamente più dinamica è stata naturalmente quella dei Paesi industrializzati all'interno dei quali gli scambi sono aumentati del 6 per cento.

Che in questa situazione delicata abbia giocato un proprio ruolo l'esercizio del protezionismo è naturalmente un discorso da farsi anche se questa misura, nella distribuzione generale della ricchezza nel mondo, costituisce uno strumento quasi inevitabile di difesa nella ripartizione degli equilibri internazionali.

Gianni Stornello

LE AZIONI A TORINO

Titoli	31/7	30/7
ALIMENTARI		
Alivar	11200	11150
Eridania	5000	5000
Fiorio	253	253
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	50300	49300
C. Ass. Milano risp.	30300	27500
Comp. Latina ord.	18800	18500
Comp. Latina priv.	—	—
Lloyd Adriatico	29000	27000
Generali	143950	141600
RAS	55200	54500
SAI ord.	31300	29700
SAI priv.	—	—
Toro Ass. ord.	31000	30200
Toro Ass. priv.	23000	22500
BANCARI		
B. Comm. Italiana	24800	24200
B. Naz. Agr. ord.	5300	5400
B. Naz. Agr. priv.	3300	3050
Banco di Roma	18800	18600
Credito Italiano	5300	5300
Interbanca priv.	29800	29200
Mediobanca	269000	265000
N. B.co Ambr. ord.	3823	3500
N. B.co Ambr. risp.	2350	2350
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	11400	11350
Burgo priv.	8200	8200
Burgo risp.	10000	10000
CEMENTI - CERAMICHE		
Ponzi-Ginori ord.	415	410
Ponzi-Ginori risp.	330	330
Unicem ord.	23050	22700
Unicem risp.	13650	13600
CHIMICI		
Italgas	3310	3270
Mira Lanza	48000	48300
Montedison	3545	3500
Pierrel ord.	3400	3350
Pierrel risp.	2100	2100
Saffa ord.	9700	9500
Saffa risp.	9750	9600
SAIAG	2270	2330
SNIA BPD ord.	5510	5510
SNIA BPD risp.	5350	5350
Sorin	18550	18000
COMMERCIO		
Rinascente ord.	1140	1100
Rinascente priv.	640	640
Rinascente risp.	620	620
Silos Genova	2250	2250
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1050	1020
Autostrade To-Mi	9100	8950
Italcable	25500	24000
Italcable risp.	22700	22700
SIP ord.	3400	3350
SIP Warrant	3800	3820
SIP risp.	3300	3300
FINANZIARI		
Bastogi IFIS	650	648
CIR ord.	14050	13200
CIR risp.	13500	12700
CIR risp. n.c.	6150	6000
Cofide	5500	5500
Comau Finanziaria	5090	5000
Ferrovie Torino Nord	1150	1100
Fidis	20700	20700
Fincomi	5800	5700
Finconsumo	5000	5000
Finmeccanica	1000	1000
Fondiaria	20000	19800
Gemina	1800	1800
Gemina risp.	1600	1600
Gilardini	24500	24500
Grassetto	1000	1000
Grassetto risp.	1000	1000
Ifil ord.	7300	7120
Ifil risp.	3550	3520
Ifil warrant	4350	4300
Ifil 1-7-88	7600	7550
Ifil 1-7-88 risp.	5450	5350
Ifil 1-7-88 warrant	3700	3600
Ifil 1-7-88 warrant risp.	2700	2700
Ifil 1-7-88 warrant	3500	3600
Ifil 1-7-88 warrant risp.	2600	2450
Ifil 1-7-88 warrant	1320	1325
Ifil 1-7-88 warrant risp.	2100	2060
Ifil 1-7-88 warrant	3700	3800
Ifil 1-7-88 warrant risp.	3000	3000
Ifil 1-7-88 warrant	5340	5390
Ifil 1-7-88 warrant	3220	2990
Ifil 1-7-88 warrant risp.	4870	5000
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	7800	7800
I.P.I.	3650	3650
Risanam. Napoli ord.	18300	18300
Risanam. Napoli risp.	11700	11600
SIFA	5800	5800
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berio Lamet	5800	5900
Castagnetti	5900	5900
Fiat ord.	14838	14365
Fiat Warrant ord.	12800	13140
Fiat priv.	9748	9350
Fiat Warrant priv.	6300	7348
Gilardini	24500	24500
Magneti Marelli ord.	4000	3900
Magneti Marelli risp.	3400	3800
Olivetti ord.	17380	17200
Olivetti priv.	9690	9600
Olivetti risp.	16300	16300
Olivetti r. n.c.	9100	9100
Saiag	16500	16000
Saiag priv.	14300	15500
Westinghouse	38000	38000
METALLURGICI		
Oxiraine	525	510
Talco Grafite	31800	31800
Teknecomp	3400	3400
TESSILI		
Cantoni	13000	13000
Fisac ord.	15700	16200
Fisac risp.	15000	13400
DIVERSI		
Acque Potabili	5350	6200
Ciga Hotels	4850	4800
Pacchetti	300	300
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	—	1030
Castagnetti 13,5% 82/91	360	365
Ciga Hotels 14% 81/91	140	139
Fiorio 15% 82/89	140	140
Gilardini 10,5% 81/91	600	600
M. Marelli 13,50% 81/91	1030	1030
Italgas 14% 82/89	415	415
Mediobanca 14% 82/89	3080	3040
Mira Lanza 14% 82/87	485	485
Olivetti 13% 81/91	365	362
Pirelli 12% 81/91	374	370
SAIAG 14% 81/88	—	165
Saiag 12% 85/89	392	390
Stet 15,30% 82/89	164	164

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	31/7	30/7
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	111	113
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	114	114
C.C.T. ECU 11½% 83/90	110	110
C. Cr. Tes. 1-6-86	99 95	99 95
C.C.T. 1-6-86 II	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-8-86	100 40	100 40
C.C.T. 1-8-86 II	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-10-86	100 50	100 50
C.C.T. 1-10-86 II	100 25	100 10
C. Cr. Tes. 1-11-86	101	101
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 15	101 15
C. Cr. Tes. 1-1-87	100 90	100 90
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 80	101 80
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 80	102
C.C.T. 1-11-87	101 40	101 40
C.C.T. 1-12-87	101 20	101
C.C.T. 1-1-88	100 88	100 85
C.C.T. 1-2-88	102	102
C.C.T. 1-3-88	100 85	100 80
C.C.T. 1-4-88	101 85	101 05
C.C.T. 1-5-88	101 35	101 25
C.C.T. 1-6-88	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-7-88	102 40	102 40
C.C.T. 1-8-88	102 40	102 40
C.C.T. 1-9-88	102 15	101 90
C.C.T. 1-10-88	102 10	102 10
C.C.T. 1-11-88	103	103
C.C.T. 1-12-88	103 80	104
C.C.T. 1-1-91	102 80	103 50
C.C.T. 1-2-91	103 10	102 90
C.C.T. 1-3-91	101 90	101 60
C.C.T. 1-4-91	101 75	101 75
C.C.T. 1-5-91	102 10	102 10
C.C.T. 1-8-91	102	102
C.C.T. 1-7-91	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-8-91	101 20	101 20
C.C.T. 1-9-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-10-91	100 90	100 70
C.C.T. 1-11-91	100 90	100 80
C.C.T. 1-12-91	100 90	100 50
B.T.P. 12% 1-10-87	102 50	102 50
B.T.P. 13,50% 1-10-88	100 10	100 10
B.T.P. 1-1-87	100 20	100 20
B.T.P. 1-2-88	102	102
B.T.P. 1-3-88	102	102
B.T.P. 1-8-88	103 10	103 10
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 Indicizzate	102	102
Enel 82/89 Indicizzate	100 75	100
Enel 82/89 II Indicizzate	100 50	100 50
Enel 82/89 III Indicizzate	100 50	100 50
Enel 82/89 IV Indicizzate	100 50	100 50
Enel 83/90 I Indicizzate	100 50	100 50
Enel 83/90 II Indicizzate	100 30	100 30

Titoli	31/7	30/7
Fincomi 83/90 III Indicizzate	107 35	107 35
Enel 84/92 I Indicizzate	108	108
Enel 84/92 II Indicizzate	104 50	104 50
Enel 84/92 III Indicizzate	104 60	104 60
Autostrade 6% 68/88 I	93	99 60
Autostrade 6% 67/87	99 50	99
Autostrade 7% 72/88	98	98
C.C. OO. PP. 6%	88 20	88 20
C.C. OO. PP. 6,5%	84 90	84 90
C.C. OO. PP. 6%	83 75	83 75
C.C. OO. PP. 7%	83 80	83 60
C.C. OO. PP. 6% 74	88	88
C.C. Ind. St. 4% 67 II	97 55	97 55
C.C. Ind. St. 5% 68 III	95 60	96 60
C.C. Ind. St. 4% 69 IV	93 90	93 90
C.C. Ind. St. 7% 70 I	93	93
C.C. Ind. St. 7% 71 II	93	93
C.C. Aut. 7% 70 I	98 90	98 90
C.C. Aut. 7% 72 II	89	89
FF.SS. 6% 67	98	98
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	95	95
Amm. FF.SS. 7% 70	95 90	95 70
Amm. FF.SS. 6% 67/87	99 90	99 90
Amm. FF.SS. 83/90 I Indiciz.	105	105
Amm. FF.SS. 83/90 II Indiciz.	105	105
Amm. FF.SS. 84/92	107	107
Amm. FF.SS. 83/93 Indiciz.	101 40	101 40
ICIPU vent. 6%	93 80	93 80
ICIPU 7% 71 I	84 85	84 85
IMI 67/87 XXVI 8%	96 10	96 10
IMI 81/88 Indicizzate	110 20	110 20
IMI 81/88 Indicizzate	114	114
IMI 81/88 IV Indicizzate	102	102
IMI 81/88 V Indicizzate	103	103
IMI 81/88 VI Indicizzate	104	104
IMI 83/90 VII opt. Indiciz.	108 50	108 50
IMI-CN 70/87 IB	93 80	93 90
IMI-CN 73/91 IV 7%	90	90
IMI-CN 75/90 V 10%	95	95
Montedison 13,5% 78	105	105
Olivetti 82/87 Indicizzate	102	102
Pirelli 82/89 Indicizzate	102 50	102 50
Fiat 81/88 Indicizzate	102 50	102 50
Ist. S. Paolo To 5%	95	95
Ist. S. Paolo To 6%	85	85
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	87 05	87 05
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	82 10	82
S. Paolo OO. PP. 6%	86 60	86 50
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	128	126
S. Paolo OO. PP. 81 15° Indic.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	102 30	102 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	104 50	104 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	74 50	74 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	85	85
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	89 50	90 90

LE AZIONI A MILANO

Titoli	31/7	30/7
ALIMENTARI		
Alivar	11250	11150
Bonifiche Ferr.	33150	32900
Buitoni	9270	9050
Buitoni 1.7	—	—
Buitoni r.	4940	4950
Buitoni r. 1.7	3430	3500
Eridania	4990	4900
Perugina	5955	4700
Perugina r.	3092	3120
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	68000	68500
Milano Ass.	49750	49450
Milano Ass. r.	28500	27350
C. Latina	18000	17900
C. Latina p.	n.r.	n.r.
Fira	mag.	mag.
Fira r.	mag.	mag.
Generali	143650	140100
Italia Assicurazioni	24500	23950
L'Abeille	128500	128700
La Fondiaria	91700	91000
La Previdente	20150	5/100
Lloyd Adriatico	27000	27000
Ras	55150	54150
Sai	31000	30650
Sai p.	n.r.	n.r.
Toro Ass. o.	30500	30350
Toro Ass. p.	23000	22200
BANCARI		
Banco Coll. Veneto	5770	5750
Banco Comm. Ital.	24750	24240
Bna	5275	4910
Bna p.	3225	3035
Bnl r.	24500	24670
Banco Toscano	9500	9360
Banco Roma	16500	16700
Banco Lariano	3950	3934
Credito Comm.	6350	6150
Cr. Fondiario	4650	4740
Credito Italiano	3525	3299
Cred. Varesino	3450	3400
Cred. Varesino r.	2515	2490
Interbanca p.	29500	29000
Mediobanca	270000	267000
Mib	3395	3455
Mib r.	2395	2350
CARTARI - EDITORIALI		
Binda-De Medici	3670	3569
Burgo	11410	11350
Burgo p.	8200	8195
Burgo r.	10870	10840
Ed. Espresso	19000	18000
Mondadori	14250	14000
Mondadori p.	9000	8800
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	3268	3241
Ponzi-Ginori	404	406
Ponzi-Ginori r.	330	330
Italcementi	75700	75600
Italcementi r.	38850	38900
Unicem	22950	22800
Unicem r.	13740	13790
CHIMICI - GOMMA		
Boero	6100	6050
Caffaro	1380	1326
Caffaro r.	1288	1243
F.M.C.	3830	3850
Farmitalia-Erba	13000	13000
Fidenza Vet.	10300	10100
Italgas	3283	3286
Manuli Cavi	3670	3700
Mira Lanza	48000	48650
Montedison	3571	3450
Montefibre	2745	2808
Perlier	20550	20800
Pierrel	3495	3410
Pierrel r.	3130	3180
Pirelli Spa	5880	5840
Pirelli Spa r.	5425	5423
Recordati	11700	11500
Rol	2880	2880
Saffa	9780	9500
Saffa r.	9670	9550
Sicedigamo	31000	32000
Sicedigamo r.	n.r.	n.r.
Snia Bpd	5540	5490
Snia Bpd r.	5420	5370
Sorin Disc.	18500	18300
UCB	3080	3081
COMMERCIO		
La Rinascente	1150	1120
La Rinascente p.	661	650
La Rinascente r.	650	640
Silos Genova	2150	2200
Standa	12850	13150
Standa r.	8350	8350
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia p.	1050	1015
Autostrade To-Mi	7990	7800
Autostrade To-Mi r.	5825	5830
Italcable	24150	24000
Italcable r.	23850	23800
Sasib	3780	3800
Sasib r.	3400	3330
Sip	3400	3350
Sip w.	3850	3300
Sip r.	3220	3200
Sirti	10000	10100
Sondel	1477	1380
Telemeccanica	1965	1505
FINANZIARI		
Acqua Marcia	2958	2850
Agricola	3775	3700
Agricola 1.9.85	5600	5500
Bastogi	648	649,50
Benit. Stein	37500	38100
Brioschi	1599	1498
Buton	3300	3350
Cir	13843	13300
Cir r.	13843	13300
Cir r. n.c.	9118	8995
Cofide	6567	6450
Eurogest	2715	2735
Eurogest r.	2645	2610
Eurogest r. n.c.	1859	1850
Euromobiliare	11700	11600
Euromobiliare r.	8300	8190
Fidis	20700	20480
Fin. Breda	10500	10300
Finrex	1298	1310
Fincomi Hold.	6102	6050
Fincomi Hold. r.	3609	3640
Gemina	2379	2395
Gemina r.	2410	2345
Ifil	10670	10470
Ifil r.	4250	4260
Ifil p.	26800	26000
Ifil	7250	7110
Ifil r.	3560	3540
Ind. Me.Ta	24220	23320
Ind. Me.Ta r. n.c.	12710	12500
Italmobiliare	130000	126150
Mittel	4750	4630
Partec. Finanz.	3750	3770
Pirelli & C.	7360	7810
Pirelli & C. r.	4260	4260
Reina	28250	27000
Reina r.	17500	17500
Riva Finanz.	9620	9390
Sabaudia	2570	2660
Sabaudia r. n.c.	1488	1470
Schiapparelli	1901	1299,50
Serfi	5500	5600
Sem	2530	2650
Sem r.	1760	2245
Sfia	5210	5150
Sme	2539	2550
Smi	3488	3700
Smi r.	2250	3000
So.ca.f.	2750	2749
So.ca.f. r.	1560	1550
Stet	5425	5345
Stet w.	3000	3021
Stet r.	5020	4910
Terme Acqui	4500	4500
Tripcovich	7720	7530
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	11400	11180
Attività Immobiliari	7300	7780
Cogefar	8190	8150
De Angeli Frua	9000	9000
Imi. Imm. I. «A»	4315	4170
Imi. Imm. I. o.	4170	4150
Risanamento	16300	16200
Risanamento r.	11710	11700
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aut-Salis	4870	4840
Aturia	3930	3920
Cardani & C.	9000	9000
Fasano	3910	3850
Fiar	17450	17100
Fiat	14405	14300
Fiat o. w.	12950	12960
Fiat p.	9000	9300
Fiat p. w.	6370	7950
Fochi Filippo	3490	3430
Franco Tosi	23900	23850
Gilardini	24700	24120
Magneti M.	4020	3990
Magneti M. r.	3850	3830
Necchi	4850	4800
Necchi r.	4800	4800
Olivetti	17200	17080
Olivetti p.	9690	9700
Olivetti r.	16450	16450
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	9050	9050
Safilo	16450	16600
Safilo p.	16100	16300
Safilo r. n.c.	9100	9040
Teknecomp	3481	3480
Westinghouse	38000	38000
Worthington	1820	1801
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Nal.	8290	8265
Dalmine	525	523
Falck	11850	11790
Falck r.	10450	10000
Falck r. 1.1	10530	11000
Ilsa-Viola	1880	1890
La Magona	7750	7790
Trafilerie	3710	3690
TESSILI		
Cantoni	13520	13960
Cucirini	3060	3030
Cascami Seta	5017	comp.
Eliotone	1170	1696
Fisac	16750	15300
Fisac r.	14250	15300
Linificio	2320	2298
Linificio r.	1940	1920
Marzotto	5020	5800
Marzotto r.	5500	5400
Gicpea Veneziano	320	318 50
Rotondi	12500	12500
S. R. Marzotto	7300	7320
Zucchi	4201	4150
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	2900	2840
Acq. De Ferrari r.	1850	1851
Acque Potabili	5250	5160
Ciga	4940	4750
Jolly Hotel	13040	12900
Jolly Hotel r.	10300	10300
Pacchetti	301 50	300 60